TV 12
PILLOLE DI FAIR PLAY

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 15 SETTEMBRE 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 217

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

30915
9 771120 608407

GNN

TV 12
ore 21.00

La Lega attacca sull'immigrazione «La diplomazia non funziona»

INANGIRAY / PAG. 6



Frenata del settore legno-arredo L'export cala dell'11 per cento

DEL GIUDICE / PAG. 13



IL PREZZO DEI CARBURANTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Pieno sempre più caro

Le organizzazioni degli autotrasportatori: «Con questi costi, molti di noi rischiano di non farcela»

GIACOMINA PELLIZZARI

Il caro carburanti pesa come un macigno sul futuro dell'autotrasporto regionale e i rappresentanti delle categorie economiche lanciano un appello.
/ PAG. 2

L'ANALISI

FULVIO MATTIONI / PAG. 4

UNA DECRESCITA INFELICE LUNGA VENT'ANNI



Il ministro Adolfo Urso ieri a Trieste

PIANO DELLA SIDERURGIA

Il ministro Urso sul sito Metinvest: «Al nostro paese serve acciaio»

Governo al lavoro «per un piano nazionale della siderurgia» all'interno del quale mappare non solo i siti già attivi, ma anche quelli candidabili ad accogliere l'investimento che il gruppo ucraino Metinvest intende realizzare. Siti alternativi al Friuli Venezia Giulia, che si è espresso negativamente sull'ipotesi di una nuova acciaieria a San Giorgio di Nogaro. Lo ha detto ieri a Trieste il ministro Adolfo Urso.
/ PAG. 5

LOTTA ALL'INFLAZIONE

La Bce porta i tassi al 4,50% «Così si ostacola la ripresa»

L'inflazione spaventa ancora e la Bce rialza i tassi di altri 25 punti base, spingendo quello principale al record storico del 4,50%. Ma per la prima volta da dieci mesi a questa parte, il Consiglio direttivo segnala che potremmo essere arrivati al massimo, al cosiddetto picco dei tassi. Non è una certezza che chiude la porta a nuovi aumenti, ma è la conclusione a cui, per ora, sono giunti i governatori dell'euro analizzando gli ultimi dati sull'economia, che rallenta ma senza segnali di recessione, e l'inflazione che aumenta.
DE FELICE / PAG. 8



LA STORIA

Gilda festeggia i suoi 89 anni e si regala un volo in deltaplano

In deltaplano a quasi 89 anni. Gilda Zaccolo, residente a Precenicco, ha deciso di compiere un volo sulla sua terra, facendosi così un regalo in anticipo – visto il clima particolarmente favorevole dei giorni scorsi – in vista del suo compleanno che sarà il prossimo 15 ottobre. / PAG. 23

CRONACHE

Cantiere da 9,3 milioni per la nuova Procura nell'ex Stringher

RIGO / PAG. 19



Cividale, negli archivi alla scoperta dei propri avi

/ PAG. 27



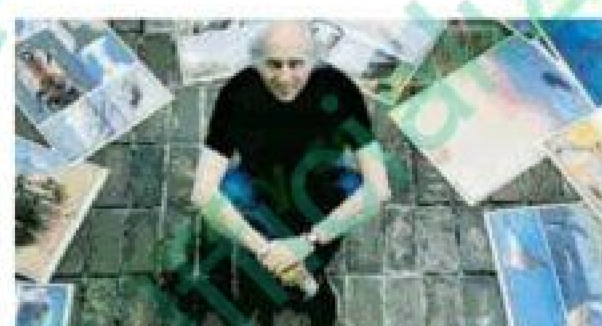
Gli eroi del soccorso ricevono un diploma da 124 scolari

ANESE / PAG. 29



È MORTO A 95 ANNI

Calligaro, artista aperto al mondo



CANTONE, TADDIO E AVIANI / PAG. 34

TV 12
ore 20.45 CARTELLINO GIALLO
Con Tommaso Cerno
ore 21.15 UN VENERDÌ DA LEONI
Conduce Nicola Angeli
SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

GIRO D'ITALIA

Da Mortegliano a Sappada Ecco la tappa 2024

ANTONIO SIMEOLI

Segnatevi questa data. Anzi, già che ci siamo, segnatevene due. La prima è quella più attesa in autunno dagli appassionati di ciclismo, quella cioè della presentazione del Giro d'Italia.
/ PAG. 43

L'aumento dei costi

Figisc Confcommercio

Bearzi: anche noi vittime dei rincari

L'aumento dei prezzi dei carburanti mette in crisi il sistema dei distributori che fatica a trovare gestori. «Con un margine di centesimi al litro è difficile andare avanti, per noi se il prezzo scende è preferibile anche perché, in questo momento, la gente sta molto attenta alle spese».



Bruno Bearzi, il presidente nazionale di Figisc Confcommercio, non nasconde che i rincari penalizzano anche i gestori dei distributori. Difficile sostituire chi raggiunge l'età della pensione: «Non trovando gestori, le aziende petrolifere – continua Bearzi – ricorrono ai contratti non tipizzati al ministero che penalizzano ulteriormente la categoria». La penalizzano perché, in questo caso, i diritti e i doveri previsti dal contratto vengono meno e a pagare il conto è l'intero settore. Bearzi lo sottolinea e avverte: «Anche noi siamo vittime degli aumenti, per ora le quotazioni non accennano a diminuire».

La tessera

Attive tre fasce con sconti diversi

Negli ultimi giorni, in Friuli Venezia Giulia, il prezzo della benzina oscilla tra un minimo di 1,923 euro a un massimo di 2,289. A fare la differenza è il tipo di servizio scelto dagli automobilisti: il self service è ovunque più conveniente. Lo stesso vale per i rifornimenti di gasolio il cui prezzo al litro va da 1.842 euro a 2,189. A questi prezzi va sottratto lo sconto derivante dalla tessera della benzina agevolata concessa alle persone fisiche e non alle aziende. In questo caso, la regione è stata suddivisa in tre fasce: nella zero quella più a ridosso del confine lo sconto è pari a 0,35 centesimi di euro per la benzina e 0,26 per il diesel. In fascia 1, invece, il prezzo della benzina scende di 0,25 e 0,16, rispettivamente per benzina e gasolio, mentre in fascia 2 viene applicato uno sconto di 0,18 e 0,12 centesimi di euro a seconda che si tratti di rifornimenti di benzina o gasolio. —



La giunta

Da maggio quattro ritocchi

Lo scorso primo settembre è scattato un nuovo mini-calo del bonus regionale sull'acquisto di benzina e gasolio all'interno del Friuli Venezia Giulia a partire da settembre. La giunta regionale ha deciso di ridurre di un ulteriore centesimo al litro il valore massimo dello sconto già applicato sui carburanti. Inutile dire che anche questo ritocco si è riversato sulle tasche degli automobilisti. Da maggio è la quarta volta che l'esecutivo regionale interviene con una contrazione complessiva, in cinque mesi, pari a quattro centesimi al litro sia per la benzina verde sia per il diesel. Una scelta presa, in primis, analizzando il fattore prezzo alla pompa che pur essendo in crescita, quando è stata assunta la decisione, risultava s comunque inferiore a quello della scorsa estate, seconda battuta perché il prezzo dei carburanti in Slovenia era in aumento. —





Carburanti sempre più cari Imprese in crisi

In due mesi il prezzo del gasolio è salito del 12 per cento
Confartigianato e Confapi: diverse ditte sono a rischio

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il caro carburanti pesa sul futuro dell'autotrasporto regionale, non a caso i rappresentanti delle categorie economiche lanciano un appello: «Rischiamo di non riuscire più a riversare gli aumenti sui committenti, in quel caso molte aziende, soprattutto quelle meno strutturate, non ce la faranno». Da Confartigianato alle Piccole medie imprese la considerazione è la stessa: «Negli ultimi due mesi il costo al litro del gasolio è aumentato del 12 per cento, il trend attuale dell'aumento è di 1,5 centesimi al giorno. Se va avanti così torniamo alla situazione di un anno e mezzo fa».

L'ANALISI

L'analisi è abbastanza semplice. Considerato che la spesa per i carburanti incide sul totale dei costi per il 30 per cento, se il prezzo del gasolio continua a salire rischia di venir meno il margine di guadagno. Ormai il costo del gasolio e della benzina sfiora i 2 euro al litro. In questo caso la tessera della benzina non "soccorre" le aziende che non hanno accesso agli sconti, l'unico aiuto che ricevono le società è il rimborso parziale delle accise pari a 316 euro ogni mille litri. A ricordarlo è **Stefano Adami**, il presidente di Confartigianato trasporti , secondo il quale «il rischio di veder chiudere più di qualche aziende è elevato anche perché, in Friuli Venezia Giulia, la concorrenza arriva da oltre confine». Adami si riferisce ai prezzi dei carburanti, di gran lunga più bassi, pagati in Austria e in Slovenia e, quindi, ai preventivi più convenienti che i loro concorrenti riescono a proporre anche nella nostra regione. «È un grido d'allarme che rinnoviamo da anni – insiste Adami –, oltre confine il carburante costa anche il 30 per cento in meno al litro». Il presidente di Confartigianato trasporti ricorda, infatti, che il contributo sulle accise non può superare il limite fissato dall'Unione europea e che il trend in salita dei prezzi non accenna a fermarsi.

GLI AUMENTI

Gli aumenti sono sotto gli occhi di tutti. Anche delle famiglie costrette a pagare circa 5 euro in più per ogni pieno da 40 litri. In questo momento nessuno riesce a prevedere un calo dei prezzi. «Non siamo messi bene – aggiunge il presidente del gruppo Trasporti e logistica dell'associazione Piccole e medie industrie- Confapi, **Denis Durisotto** –: ad agosto il prezzo al distributore è rincarato del 10 per cento e a settembre ha superato anche quest'ultima soglia. Sarà difficile addebitare gli aumenti dei costi alla clientela che è già in sofferenza». E senza dimenticare di aggiungere le conseguenze dell'eventuale recessione d'autunno, Durisotto ribadisce che «di fronte a un calo della massa trasportabile sarà difficile ribaltare i rincari sulla committenza». Questo il tema su cui si sta ragionando a vari livelli per provare a delineare una risposta. «Sono preoccupato per l'immediato futuro» aggiunge Durisotto non senza chiedersi: «In questa situazione fino a quando potremo pensare di andare avanti?». La domanda è lecita anche se «nella prima metà di settembre tutti i mezzi hanno continuato a girare».

L'ADEGUATEZZA DELLE TARIFFE

Senza l'applicazione del sistema di adeguatezza delle



DENIS DURISOTTO
PRESIDENTE
GRUPPO TRASPORTI CONFAPI

«Sarà difficile continuare ad addebitare i rincari alla clientela che è già in sofferenza, sono preoccupato per l'immediato futuro»



STEFANO ADAMI
PRESIDENTE
CONFARTIGIANATO AUTOTRASPORTI

«Nella nostra regione la concorrenza arriva da oltre confine, dove il carburante costa il 30 per cento in meno al litro»

tariffe, meglio noto come Fuel surcharge, molte aziende sarebbero già in difficoltà. Lo fa notare Luca Ceccarelli, il presidente dell'omonimo gruppo di Udine, nel ricordare che questo metodo viene applicato dall'inizio del conflitto in Ucraina. «In base all'aumento o alla diminuzione del prezzo medio alla pompa si adegua l'incidenza sul nolo finale da proporre al cliente. Questo sistema – ripete Ceccarelli – ci ha permesso di sopravvivere e di limitare i danni». Detto tutto ciò, nessuno è in grado di affermare fino a quando tale sistema potrà essere applicato. Una cosa è certa e Ceccarelli la evidenzia: «Le imprese non potranno ribaltare i costi sulla committenza in eterno. Se andiamo incontro alla recessione o a una crescita pari a zero del Prodotto interno lordo è difficile che il mercato assorba i rincari dei carburanti». Entrando più nel dettaglio dei dati di bilancio, Ceccarelli ricorda che, in questo momento. le migliori performance garantiscono una marginalità non superiore al 4 per cento: «Con questi margini – ribadisce il presidente del gruppo che conta una flotta di oltre 260 mezzi – non c'è spazio per assorbire nuovi costi».

I GESTORI DEI DISTRIBUTORI

I rincari dei carburanti colpiscono anche i gestori dei distributori, costretti a fare i conti con un calo di vendite e con un margine di 4 centesimi di euro per ogni litro di benzina o di gasolio venduto. Il presidente nazionale della Figisc Confcommercio, Bruno Bearzi, non nasconde che, rispetto a qualche mese, fa, «la gente risparmia sul pieno a danno delle nostre imprese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il decreto

Ai lavoratori 200 euro

Il bonus benzina è un contributo previsto dal Governo per andare incontro ai lavoratori pendolari costretti a spostarsi in auto per raggiungere il luogo di lavoro. Introdotto dal decreto Ucraina bis, il valore del buono è pari a 200 euro ed è esente da contributi e da imposte. A seguito della presentazione di una specifica domanda, l'assegnazione del contributo spetta alle aziende private. I lavoratori destinatari del bonus devono dimostrare di essere titolari di reddito di lavoro dipendente. Tra i beneficiari rientrano anche i soggetti che non svolgono un'attività commerciale e i lavoratori autonomi, sempre che dispongano di propri dipendenti. Le amministrazioni pubbliche sono escluse dalle agevolazioni. Gli interessati possono usufruire dell'incentivo attraverso i buoni benzina o benefit aziendali previsti nei piani sindacali. —



Faib-Confesercenti

«Torniamo all'accisa mobile»

«Ben venga il bonus benzina del Governo, aiuta le famiglie bisognose. Ma è una soluzione tampone, mentre per fronteggiare gli effetti dei picchi dei prezzi dei carburanti sul sistema economico sarebbe utile una misura strutturale come l'accisa mobile». Lo ha detto Giuseppe Sperduto, presidente di Faib, l'associazione che riunisce i gestori dei carburanti di Confesercenti. «Ogni misura a favore di chi è in difficoltà è benvenuta, ma c'è da chiedersi quanto sia efficace un bonus benzina se poi i consumatori si trovano a dover subire rincari su altri fronti a causa degli aumenti legati al trasporto della merce». Secondo Sperduto bisogna «tornare a ragionare sull'accisa mobile, che consente di impiegare il maggior gettito erariale, legato agli aumenti dei carburanti, per ridurre le accise. Si tratterebbe di un incentivo a vantaggio di imprese e consumatori, perché permetterebbe di trattenere l'inflazione generata dal caro-carburanti». —



Nei centri storici

Via i limiti di orario ai furgoni a metano

«Sono almeno cinque, sei anni che serviamo il centro storico di Udine con un mezzo a metano e ci fa sorridere che, l'ultimo regolamento approvato dalla giunta Fontanini, consenta di entrare nella zona a traffico limitato senza limiti di orari solo ai mezzi elettrici». La considerazione è di Luca Ceccarelli, il presidente dell'omonimo gruppo, per dire che per attuare una vera transizione ecologica è importante estendere le agevolazioni a tutti i mezzi non inquinanti. «Un'azienda che acquista un mezzo più costoso di quello tradizionale, alimentato a gasolio, deve poter contare su alcune agevolazioni, almeno per accedere in tutte le fasce orarie della giornata nella Zona a traffico limitato. Questo permetterebbe di lavorare meglio» insiste l'imprenditore auspicando che la giunta De Toni analizzi, a breve, la proposta. —



LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ceccarelli: bonus e aiuti strutturali per non vanificare i nuovi investimenti

GIACOMINA PELLIZZARI

All'aumento dei costi dei carburanti si contrappone la transizione ecologica. Un passaggio non banale che se da un lato rappresenta un'alternativa dall'altro richiede linee di investimento chiare. «Il problema del costo del carburante ci obbliga a valutare la transizione ecologica e quindi i mezzi elettrici, a idrogeno e i biocarburanti purché ci sia un indirizzo chiaro verso dove dobbiamo andare». L'analisi è di Luca Ceccarelli, il presidente dell'omonimo gruppo, il quale non dimentica di citare l'acquisto dei trattori alimentati a gas (Lng) effettuati alcuni anni fa, quando quella sembrava essere la via più idonea per andare oltre i combustibili fossili. Allora nessuno poteva immaginare che quel tipo di investimento sarebbe crollato sotto il peso dell'antieconomicità.

«Quei mezzi non ancora completamente ammortizzati sono fermi nei piazzali» afferma Ceccarelli prima di chiedere alle istituzioni di delineare una linea chiara per evitare agli imprenditori di trovarsi «con più difficoltà che vantaggi». Ceccarelli promuove l'operazione fatta dalla Regione per incentivare la posa degli impianti fotovoltaici, ma avverte anche che «quegli stessi aiuti vanno resi strutturali». In altre parole, Ceccarelli invita ad archiviare la politica dei bonus per passare a interventi continuativi. Solo in questo modo si può pensare di attuare una vera transizione ecologica. «Chiediamo di poter fare investimenti duraturi, non sottoposti alle mode passeggere» continua l'imprenditore, uno dei leader dell'autotrasporto in regione, nel sollecitare «interventi duraturi da definire all'interno di una programmazione e ristrutturazione del settore, al fine di renderlo più competitivo».

Ceccarelli spera che «si passi presto dai bonus alle riforme strutturali basate su incentivi chiari e duraturi al fine di attuare, assieme ad altri settori, una vera transizione ecologica senza correre il rischio di vanificare gli investimenti fatti e di dover, quindi, ripartire da zero». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUCA CECCARELLI
PRESIDENTE
DELL'OMONIMO GRUPPO

«Siamo obbligati a valutare i mezzi elettrici, a idrogeno e i biocarburanti purché ci sia un indirizzo chiaro su quale strada seguire»

MIB Trieste School of Management
Executive MBA
Scopri il Master con una lezione gratuita di Marketing nella città più vicina a te.
21/09 PORDENONE
28/09 BUTTRIO (UD)
Master of Business Administration. Novembre 2023, formula weekend.
www.mib.edu/emba

L'economia regionale

Porto, logistica e commercio La risorsa del mare e le nuove sfide

La premier Giorgia Meloni ha aperto il forum di Trieste
Il ruolo sempre più strategico del colosso Fincantieri

Giulio Garau / TRIESTE

«Trieste capitale marittima d'Italia». Non è soltanto uno slogan quello lanciato ieri dal presidente del Consiglio dei ministri **Giorgia Meloni**, in un messaggio, all'apertura del Forum Risorsa Mare organizzato (oggi la giornata di chiusura) da European House Ambrosetti alla Stazione Marittima. Ma è una "certificazione" del ruolo che Trieste, sul fronte portuale, logistico, commerciale e di interesse di nuovi investitori, sta assumendo a livello nazionale e internazionale. Dai nuovi interessi di Msc che ha in mano il Molo Settimo e che ora punta ad acquisire il 49,9% di Hhla, il colosso di Amburgo che a Trieste controlla la nuova piattaforma logistica. Fino alla crescita dell'Autostrada del mare gestita dalla Samer&Co Shipping diventato esempio di logistica internazionale, agli investimenti dell'Ungheria che a Trieste, in porto, investe su una sua piattaforma logistica. Fino al ruolo sempre più strategico di un colosso come Fincantieri che a Trieste ha la sua direzione e a Monfalcone il suo cantiere "modello".

È per questo che ieri a Trieste si è riunito mezzo governo che, al di là delle singole enunciazioni, ha lanciato il Piano del mare. E tra i numerosi partecipanti di alto livello, anche di colorazione diversa da quella del governo Meloni di centrodestra, c'è stato il riconoscimento della scelta del governo di aver posto attenzione sul mare creando per la prima volta un ministero. «Il primo mattone» della strategia del governo per il mare è il «Piano del Mare, approvato dal Comitato presentato in questa due giorni a Trieste – ha spiegato Meloni –. Ci tengo a sottolineare il cambio di prospettiva. Per la prima volta il Governo ha messo intorno a un tavolo tutti gli attori pubblici che hanno competenza sul mare, ha fatto dialogare le filiere, ha raccolto le proposte delle imprese e ha varato un documento che si occupa di tutti gli aspetti che ruotano attorno alla risorsa mare, con obiettivi ambiziosi».

Lo stesso ministro per le Politiche del mare, **Nello Musumeci** ha spiegato le linee del Piano: «Un documento di 220 pagine che affronta i problemi legati alle dieci filiere che compongono l'economia del mare come nautica, crocieristica, cantieristica, sport, biologia marina, e la subacquea, straordinaria novità, per l'80 per cento ancora ignota – ha detto il ministro – importante anche per terre rare e risorse naturali che consentono processi di sviluppo in alcuni settori industriali».

Un piano che «non ha precedenti e va aggiornato periodicamente, nel passato i 10 ministeri non hanno dialogato tra loro o lo hanno fatto assai marginalmente – ha proseguito Musumeci – L'Italia ha bisogno di una strategia sul mare e del mare, data la concorrenza che cresce con i Paesi africani, la grande incognita del Mar Nero, le ambizioni della Turchia. Noi siamo un mare assai strategico ma chiuso fra lo stretto di Suez e di Gibilterra e su questo ci giochiamo il nostro futuro, ecco perché questo Mediterraneo medio oceano deve aprirsi al confronto con le potenze dell'indo pacifico e dell'Atlantico». Il mare «può rappresentare la carta vincente per crescere per i due sistemi Italia: Centro-Nord e Centro-Sud».

Il ministro Ciriani: «Non è casuale la scelta di partire da qui per il rilancio»

L'Italia, come spiegato da The european house - Ambrosetti che ha elaborato otto proposte per promuovere competitività, sostenibilità e attrattività della filiera del mare, è fra i principali leader nell'Europa dei 27 nell'economia del mare con 24,5 miliardi di valore aggiunto e oltre 540 mila posti di lavoro e un sistema economico che contribuisce con circa €65 miliardi al Pil italiano.

E ieri è stato un continuo susseguirsi di certificazioni del ruolo della città nella portualità italiana e internazionale. A cominciare dal ministro ai Rapporti con il Parlamento **Luca Ciriani** che ha ricordato come «la scelta di Trieste per partire con il viaggio del governo per rilanciare la risorsa mare e le nuove strategie non è casuale». Poi ancora Musumeci: «Cominciamo da qui il nostro itinerario tra i porti italiani dove presentiamo finalmente uno strumento di coordinamento e di programmazione che consente di far parlare tutti gli attori che si occupano del sistema mare. Il significato non è solo economico ma anche politico».

Poi il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare **Francesco Lollobrigida**: «L'Italia è una nazione per tre quarti bagnata dal mare, che significa pesca, turismo, traffico e logistica con i trasporti, cantieristica – ha ribadito – non può essere sottovalutato come risorsa e le sue potenzialità vanno valorizzate con una pianificazione e interventi di sistema. Un punto che il premier Meloni ha intuito e vuole portare avanti nelle politiche di sviluppo».

A chiudere il ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ANALISI

Il sistema del Friuli Venezia Giulia sta vivendo una decrescita infelice

FULVIO MATTIONI

La regione Friuli Venezia Giulia regge meglio delle altre, la crescita del Friuli Venezia Giulia deve arrivare dall'Unione Europea, in Friuli Venezia Giulia sta tirando molto il terziario, il turismo vale il 13% del Pil regionale, il no a un investimento manifatturiero di 2, 4 miliardi è motivato dagli studi commissionati dalla RA-Fvg, Metinvest-Danieli (proponenti) trovino il sito giusto in Italia per realizzare l'investimento, l'export del Friuli Venezia Giulia vola, i problemi attuali della Giunta regionale sono stati ereditati, se va bene è merito della politica regionale, se va male è colpa dell'Europa e/o della Germania. Sono affermazioni fatte dai politici locali in questi anni. La seconda tabella (a destra) dice che l'economia della nostra regione "non regge meglio delle altre" perché il Friuli Venezia Giulia degli ultimi 20 anni è, in realtà, … in decrescita.

CALO DEMOGRAFICO

Una "decrescita infelice" che ha prodotto calo demografico, espatrio senza ritorno dei nostri giovani, magri stipendi, calo delle imprese attive e il venir meno degli immigrati economici necessari al mercato del lavoro nostrano. Siamo la "pecora nera" del Nordest (+6,1% con noi, +8,2% senza di noi), in quanto ben lontani da Trentino Alto Adige (+15,3%), Emilia Romagna (+8,2) e Veneto (+4,1%) e anche dal Nordovest (+4,8%) mentre l'Italia è ferma (+0,1%).


L'area di San Giorgio che era stata pensata per l'acciaieria

L'EREDITÀ

La prima tabella qui a fianco, inoltre, smentisce l'affermazione che l'eredità ricevuta è tutta colpa delle precedenti amministrazioni. Da essa si evince che due legislature delle ultime quattro legislature hanno fatto meglio. La legislatura 2009-2013, ha patito una recessione pari al -8,2% mentre quella 2019-2023 realizzerà un modesto +3%. Il terziario "tira" l'economia del Friuli Venezia Giulia? I dati ufficiali Istat dicono che l'economia della regione nel periodo 2008-2021 registra un Pil in calo del 6,1% dovuto alla flessione del 7,2% del settore industriale e del 4,8% di quello terziario. La conclusione? Il calo dell'economia è dovuto al settore industriale e a quello terziario capace, il secondo, solo di ar-

SALDO DEL PIL DELL'ECONOMIA

In ciascuna delle 4 ultime legislature del Fvg



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat e Ufficio regionale di statistica
WITHUB


I lavori del Forum Risorsa Mare alla Stazione Marittima di Trieste termineranno oggi FOTO LASORTE

L'ANNUNCIO

Urso e il sito di Metinvest «All'Italia serve l'acciaio»

Il ministro delle Imprese e del made in Italy annuncia il Piano per la siderurgia «Necessario materiale per industrie, manifatturiero e costruzioni»

TRIESTE

Governo al lavoro «per un piano nazionale della siderurgia» all'interno del quale mappare non solo i siti già attivi, ma anche quelli candidabili ad accogliere l'investimento che il gruppo ucraino Metinvest intende realizzare. Siti - aggiungiamo - alternativi al Friuli Venezia Giulia che si è espresso negativamente sull'ipotesi di una nuova acciaieria a San Giorgio di Nogaro.

Lo ha detto ieri a Trieste il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, rispondendo alle domande dei giornalisti a margine del Forum Risorsa mare.

«Questo è il governo del fare che lavora per risolvere i problemi e non per crearli - ha dichiarato il ministro - essendo ben consapevole di quello che serve al sistema industriale italiano e all'industria manifatturiera italiana». E fra le necessità c'è anche «quella di avere un sistema siderurgico capace di competere a livello globale, soprattutto per quanto riguarda la siderurgia green su cui, peraltro - ha aggiunto - siamo già leader in Europa».

Siderurgia, dunque, utile a produrre «l'acciaio che serve all'industria automobilistica, all'industria degli elettrodomestici, all'industria delle costruzioni» e anche per la realizzazione «del ponte sullo stretto di Messina». Nel piano atteso il dettaglio su quella che è la presenza del settore, e delle relative imprese, con i siti storici di Terni, Piombino, Taranto, ma anche delle aree idonee ad accogliere nuovi impianti, e questo «per evidenziare alternative da offrire agli investitori stranieri, ove ci siano condizioni che gli enti locali non ritengono possibili nei siti che abbiamo scelto». Ed è il caso del Friuli Venezia Giulia e di Metinvest che, insieme a Danieli (disponibile ad investire nella newco), aveva definito un progetto di massima per una nuova acciaieria, "Digital Green Steel Project", da insediare nella zona industriale Aussa Corno (dopo aver già esaminato e scartato un altro sito in area triestina), ipotesi ora definitivamente tramontata. Ma l'Italia (uno dei Paesi individuati da Metinvest, l'altro si troverebbe sull'altra sponda dell'Adriatico, ndr) cerca alternative al Fvg da proporre al gruppo ucraino per restare così in corsa nella competizione che mette sul tavolo un investimento da oltre 2 miliardi di euro, in grado di generare nuovi posti di lavoro e ricadute positive in termini di Pil. Un investimento «che questo importante gruppo europeo intende realizzare e che noi - ha ribadito ieri Urso - vorremmo venisse fatto in Italia» e non oltreconfine. Da qui la ricerca di siti «alternativi» al Fvg.



ADOLFO URSO
MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY IERI A TRIESTE

Il Gruppo ucraino intende realizzare un nuovo impianto per la produzione di acciaio green, investimento da oltre 2 miliardi di euro

«Questo - ha ribadito Urso nel chiarire le competenze del proprio dicastero - è il ministero che ha il compito di facilitare gli investimenti esteri nel nostro Paese, e questo è ciò che vogliamo fare. Credo ci siano alternative valide per far sì che questo impianto siderurgico possa venire realizzato in Italia e per questo obiettivo stiamo lavorando».—

E.D.G.

retrare a un ritmo meno intenso. Rileva sottolineare, peraltro, che il settore turistico valeva il 4,2% del Pil totale nel 1995 totale e il 3,9% nel 2021.

LA CONGIUNTURA

La congiuntura più recente? Beh, senz'altro lugubre e peggiore che altrove. L'export del periodo gennaio-giugno, infatti, segna una flessione, in Friuli Venezia Giulia, del 9,7% a fronte del +4,2% dell'Italia, +6,6% del Nordovest, +1,7% del Nordest, +5,3% del Centro e +1,3 del Mezzogiorno. E non solo. La cassa integrazione e guadagni (tipico indicatore del malessere industriale) nel periodo gennaio-luglio 2023 cala – rispetto all'analogo periodo del 2022 – del 12,6% in Italia, del 30,2% nel Mezzogiorno, del 22,4% nel Centro, dell'11,6% nel Nordovest mentre cresce del 75,8% nella ex provincia di Udine e al +41,3% a Pordenone.

COSA SUCCEDERÀ

Il futuro? Le più recenti previsioni dell'Ufficio statistica della Regione dicono di un Pil del Friuli Venezia Giulia che precipita dal +4,5% del 2022 all'1,4% del 2023 e addirittura allo 0,7% nel 2024. Ciò comporta una recessione dell'area friulana e udinese poiché la ex provincia di Trieste ha imboccato, da tempo, un percorso virtuoso di crescita.

Previsioni che, purtroppo, sono destinate a peggiorare tenendo conto di quelle più recenti fatte dall'Istat (0,7% la crescita acquisita per il 2023) e dalla Commissione europea (Pil italiano rivisto al ribasso nel biennio 2023-2024).

LA CONCLUSIONE

Domanda finale: è davvero legittimo e opportuno "cestinare" un investimento industriale di 2,4 miliardi di euro – il più importante degli ultimi 50 anni in regione e di valore assoluto anche a livello nazionale – senza addurre una valida motivazione? Tale non è quella contenuta nella Generalità della Giunta regionale dell'1.09.2023 che recita «... in presenza della proposta industriale presentata (da Metinvest-Danieli), è evidente che per la sua complessità si genera un impatto talmente rilevante da far prediligere altre tipologie di investimento, maggiormente compatibili e sostenibili con il territorio interessato, anche tenuto delle osservazioni e valutazioni manifestate dai Comuni dell'area».

Ma se gli studi commissionati dall'amministrazione regionale – al fine di valutare l'impatto sullo stato di salute dell'aria della zona industriale che ospiterebbe l'investimento, dei comuni limitrofi e dell'ambiente lagunare – fossero favorevoli all'insediamento perché cestinare l'iniziativa?

E, infine, chi avrà l'ardire di comunicare la bocciatura alla premier Giorgia Meloni che è fieramente impegnata (si veda il DL n. 104 dell'agosto 2023) ad attrarre consistenti investimenti esteri in Italia?—

L'EVOLUZIONE DEL REDDITO DELL'ECONOMIA (PIL) 2002-2021

A prezzi concatenati 2015 — dati in percentuale

1	Nord-Est	Trentino A.A.	15,3
2	Nord-Ovest	Lombardia	10,4
3	Nord-Est	Emilia-R.	8,2
4	Nord-Est	Veneto	4,1
5	Centro	Lazio	0,4
6	Mezzogiorno	Basilicata	-1,1
7	Centro	Toscana	-1,5
8	Centro	Marche	-1,6
9	Nord-Ovest	Piemonte	-2,9
10	Nord-Est	Friuli-V.G.	-3,3
11	Mezzogiorno	Abruzzo	-5,5
12	Mezzogiorno	Sardegna	-7,1
13	Mezzogiorno	Puglia	-7,4
14	Nord-Ovest	Valle d'Aosta	-9,9
15	Mezzogiorno	Campania	-10,9
16	Centro	Umbria	-12,2
17	Nord-Ovest	Liguria	-14,3
18	Mezzogiorno	Sicilia	-15,5
19	Mezzogiorno	Calabria	-18,0
20	Mezzogiorno	Molise	-19,4

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

La Lega attacca Palazzo Chigi «La diplomazia non funziona»

Salvini: «Berlino paga le Ong per gli sbarchi in Italia»
Il suo vice Crippa: «Tornare ad atteggiamenti più rigidi»



Yasmin Inangiray /ROMA

L'emergenza degli sbarchi dei migranti sulle coste italiane agita la maggioranza. È la Lega che continua ad alzare la voce, contestando l'approccio seguito finora da Giorgia Meloni, in particolare nel rapporto con la Tunisia. Lunedì in mattinata è in programma un consiglio dei ministri e non si esclude che possa arrivare sul tavolo il nuovo pacchetto di misure sulla sicurezza annunciato nei giorni scorsi dal ministro dell'Interno Piantedosi e da Matteo Salvini: «Stiamo lavorando ad un nuovo decreto visto che l'Europa è clamorosamente assente, distanze, ignorante e sorda», ribadisce il leader della Lega.

LE DICHIARAZIONI

«Dovremo muoverci per conto nostro e difendere le frontiere», mette poi in guardia il vicepremier sempre più convinto che sia in atto «un attacco all'Italia. Solo da noi – accusa – ci sono questi numeri, non in Spagna, in Francia, a Malta, in Grecia e in nessun'altra parte». E attacca la Germania: «Ci sono istituzioni tedesche che danno milioni di euro a Ong tedesche per portare i migranti in Italia. È un fatto». Non solo: «quando ero ministro io – sottolinea Salvini, che oggi sarà nuovamente a processo per la Open Arms – gli sbarchi erano meno di un decimo di quelli a cui stiamo assistendo. E non per caso». Un tema, quello della sicurezza e dei migranti che è da sempre un cavallo di battaglia del partito di Salvini e che sarà (anche in vista delle elezioni europee) argomento cruciale dei prossimi mesi anche nel confronto interno alla stessa maggioranza. E nonostante il leader della Lega provi a gettare acqua sul fuoco delle polemiche chiarendo che «il governo lavora insieme, senza nessuna differenziazione e nel rispetto del lavoro gli uni degli altri», a rincarare la dose ci pensa il vicesegretario leghista, Andrea Crippa. In un'intervista ad Affaritaliani boccia la strategia della presidente del

Un nuovo pacchetto sicurezza potrebbe arrivare lunedì in consiglio dei ministri

Consiglio di insistere sulla via diplomatica. Secondo Crippa infatti le diverse missioni in Tunisia – assieme alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen – non sembra abbiano funzionato come previsto: «Ad occhio no», risponde tranchant. Per poi aggiungere, con un ragionamento che alza ancora il livello della sfida politica: «Bisogna tornare a fare ciò che faceva Salvini quando era ministro dell'Interno. Lui ha dimostrato che i problemi si possono risolvere con atteggiamenti più rigidi. Non parlo solo del ripristino dei decreti Salvini del 2018, ma anche di un atteggiamento che deve essere più deciso». Sono concetti che mirano direttamente alla gestione del dossier. E che interpellano anche Palazzo Chigi, dove si riunirà periodicamente il comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica.

LE INTERLOCUZIONI

Ma a occuparsi degli sbarchi è ovviamente anche il Viminale. Non a caso si muove anche il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che sente al telefono la commissaria europea per gli Affari interni Ylva Johansson: «Abbiamo condiviso la necessità di sviluppare una nuova strategia operativa europea contro i trafficanti di esseri umani. Ho inoltre evidenziato alla Commissaria, la necessità di potenziare i rimpatri dalla Tunisia verso i Paesi di origine». Chiama in causa Bruxelles anche il ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani: «La situazione degli sbarchi dei migranti può «perfino peggiorare» nei prossimi mesi. E l'Italia, dice in un'intervista al Corriere «come hanno detto giustamente sia la presidente del Parlamento europeo Metsola che la presidente della Commissione von der Leyen, deve essere aiutata a livello continentale». —

I numeri

"Dublinati" (da gennaio 2023)
Migranti registrati nei Paesi di primo approdo secondo il Regolamento di Dublino

Richieste di trasferimento dall'Italia agli Stati Ue
Inoltrate 4.015 — *Effettuate* 22

Richieste di trasferimento di altri Paesi all'Italia (per migranti registrati in Italia)
Inoltrate 23.220 — *Effettuate* 46

Meccanismo di relocation
(dal 10 giugno 2022 al 31 agosto 2023)
Impegno per il trasferimento di **8.289** migranti dall'Italia verso i 13 Stati aderenti
Effettuati **1.159**

Migranti sbarcati in Italia
2022 **66.164**
2023 (al 14 settembre) **125.928**

ANSA

L'EMERGENZA A LAMPEDUSA

Gara di solidarietà sull'isola Cibo e accoglienza ai migranti

I morsi della fame dei profughi placati dalle spaghettate preparate dai residenti «Cerchiamo di aiutare qualcuno ma è impossibile farlo con tutti»

LAMPEDUSA

Scalzi o con le calze logore fanno il giro delle case, a Lampedusa, chiedendo a gesti un po'di cibo. Sono per lo più ragazzi, alcuni minorenni, e lo stesso fanno nei bar del centro, incollando lo sguardo ai banconi della rosticceria nella speranza che un avventore compassionevole si decida a comprare qualcosa per loro.

A placare i morsi della fame ci pensa la generosità degli isolani, a cominciare dalla famiglia del vigile del fuoco Antonello Di Malta, con mamma Teresa, 84 anni, ai fornelli per preparare la pastasciutta per due gruppi di adolescenti che mercoledì sera e ieri a pranzo hanno popolato la sua mensa. È bastato poco al pompiere di Lampedusa per cambiare i suoi programmi: «Dovevo andare a cena con amici, ma davanti al portone ho trovato alcuni giovani del Burkina Faso che chiedevano da mangiare. Uno di loro si è messo anche in ginocchio». La folla di extracomunitari che fino a mercoledì pareggiava il numero dei residenti ha messo in marcia Marion Maréchal, nipote di Marine Le Pen e vicepresidente del partito di estrema destra Reconquête! , che ieri sera era a Lampedusa per «rendersi conto della situazione e inviare un messaggio di sostegno all'Italia abbandonata dall'Unione europea».



Un gruppo di migranti a cena a casa di un pompiere a Lampedusa

Le parole della politica non trovano spazio tra i tavoli della friggitoria di Marianna Esposito, pronta a offrire arancine a un gruppo di migranti che aveva scorto fuori dal locale: frugavano tra i residui di cibo abbandonati sui tavoli dei clienti che avevano appena pagato il conto. «Avevano solo fame», ha aggiunto Esposito. Racconta l'oste Giuseppe Brancaleone: «Abbiamo cercato di aiutare qualcuno, ma non è possibile aiutare tutti» —


I migranti in fila per ricevere un pasto dalla Chiesa di Lampedusa

L'INGRESSO NEGATO

Eurodeputati respinti Bruxelles contro Tunisi

Il caos degli sbarchi a Lampedusa, le centinaia di persone radunate in condizioni precarie nelle piazze di Sfax, lo scontro diplomatico con l'Eurocamera: in due mesi la Tunisia, da modello per la nuova strategia dell'Ue in Nord Africa rischia di trasformarsi in un rognoso grattacapo per Ursula von der Leyen.

Ad agitare le acque già molto mosse che circondano il Memorandum d'intesa tra Ue e Tunisi ci ha pensato lo stesso presidente Kais Saied, negando l'ingresso ad una delegazione di eurodeputati che aveva programmato la visita nel Paese. Una mossa registrata «con rammarico e sorpresa» dall'esecutivo europeo. Mentre l'opposizione a Strasburgo contro l'intesa ora potrebbe crescere ulteriormente.

A poche ore dalla partenza una delegazione della commissione Affari Costituzionali del Pe ha ricevuto una lettera dal ministero degli Esteri del Paese maghrebino: «Il vostro ingresso non è autorizzato». —

LO SCONTRO

L'accusa di Schlein «Scaricabarile della destra»

ROMA

Elly Schlein unisce il Partito democratico nell'attacco al centrodestra sulla gestione dell'immigrazione, ma continua a fare i conti con i mugugni interni. L'ultimo è per la scelta di Marco Cappato come candidato alle suppletive di Monza. L'esponente radicale ha ottenuto l'endorsement del M5s ma, dopo l'investitura del Pd, alcuni dirigenti locali dem hanno pubblicato un documento su Facebook usando termini come «amarezza», «perplessità» ed «errore politico».

La giornata della segretaria parte con un commento sul filo del sarcasmo alle parole di Matteo Salvini. Il vicepremier ha parlato dell'aumento degli sbarchi come di un «atto di guerra» e ha adombrato il sospetto che dietro ci sia una regia. «Sono campioni di scaricabarile – è la replica di Schlein – evocano un complotto internazionale per nascondere le proprie responsabilità». E anche Giuseppe Conte, usa lo stesso metro: «La Lega ha scoperto l'autrice del complotto sui migranti: Giorgia Meloni», scrive su Facebook il presidente del M5s, postando le parole del vicesegretario della Lega, Andrea Crippa, che ha criticato «la via diplomatica» della premier. Per la segretaria del Pd, Salvini «si deve guardare allo specchio, perché quando noi eravamo a batterci per modificare Dublino, loro non sono mai venuti a negoziarlo, perché non hanno coraggio» di dirlo «ai loro alleati nazionalisti, agli Orban». Per la segretaria Pd, Meloni e Salvini fanno «a gara a chi è più cattivo»: lo dimostra il decreto Cutro, spiega, «che ha fatto l'esatto opposto di ciò che servirebbe». —

LA VISITA

Dio, famiglia e Ucraina A Budapest si rinsalda l'asse Meloni-Orban


Il premier ungherese Orban e la premier Meloni, a Budapest

La premier: «L'immigrazione non risolve la questione del calo delle nascite, serve difendere nazioni e identità» Svolta in vista delle Europee

Paolo Cappelleri / ROMA

Lei rispolvera parole chiave del sovranismo, la necessità di «difendere le famiglie, le nazioni, l'identità, Dio e tutto ciò che ha costruito questa civiltà», per contrastare l'inverno demografico. Lui condivide la «condanna dell'aggressione russa» e l'auspicio di «una pace giusta», con una svolta rispetto all'atteggiamento fin qui tenuto sulla guerra in Ucraina. Il riavvicinamento fra Giorgia Meloni e Viktor Orban si consuma in poche ore a Budapest, fra l'intervento al Demographic Summit e il colloquio nella sede del governo, a quasi tre mesi dal vano tentativo della premier di mediare con il collega ungherese e quello polacco Mateusz Morawiecki, che bloccavano le conclusioni sulla migrazione del Consiglio europeo.

I RISVOLTI

A sentire autorevoli fonti di Fdi, questa evoluzione ha potenziali risvolti anche nel cammino verso le elezioni europee. La posizione filo-Mosca di Orban sull'Ucraina era l'unico ostacolo sostanziale all'ingresso dei suoi europarlamentari nel gruppo dei Conservatori europei guidato da Meloni. Magari, è il ragionamento che si fa nel partito della premier, il leader ungherese manterrà un minimo di ambiguità per ragioni interne, ma una svolta c'è. A leggere il comunicato di Palazzo Chigi e del portavoce di Orban dopo l'incontro di un'ora, quell'ostacolo è caduto. È successo dopo l'apertura del Ppe a una nuova «maggioranza Ursula». Ma anche alla vigilia del fine settimana in cui Matteo Salvini accoglierà a Pontida Marine Le Pen, esponente dell'estrema destra con cui Fi non vuole avere a che fare e non è vicina neppure a Meloni.

> Il presidente ungherese condanna la Russia e auspica «una pace giusta»

IL VIAGGIO

Nella visita lampo della premier a Budapest, gli unici riferimenti ai migranti sono nel comunicato post incontro, quando i due leader ribadiscono «la necessità di concentrarsi sulla dimensione esterna per prevenire le partenze». E, prima ancora, nell'intervento di Meloni, che non condivide la «narrazione» di chi «in modo strumentale sostiene che la migrazione contribuirà alla crescita delle nostre popolazioni». «Una quota di migrazione regolare, laddove necessaria e pienamente integrabile, può rappresentare un contributo positivo per le nostre economie», ma per lei «le grandi nazioni devono assumersi le proprie responsabilità nel realizzare il futuro proprio e del proprio angolo di mondo». Parla al Museo delle belle arti di Budapest, in un summit che è «la Mecca pro-famiglia», come dice la padrona di casa, la presidente ungherese Katalina Novak. Meloni non arriva ai toni del comizio del 2019 a sostegno di Vox, ma lei stessa lo rievoca: «Dissi 'mi chiamo Giorgia, sono donna, sono madre, sono cristiana e nessuno me lo può togliere'. Lo misero in musica per attaccarmi, ma non funzionò, è diventato un successo». —

Il consigliere del Patto per l'autonomia-Civica Fvg «Dall'hotspot di cui nulla si sa ai minori lasciati gestire dai Comuni»

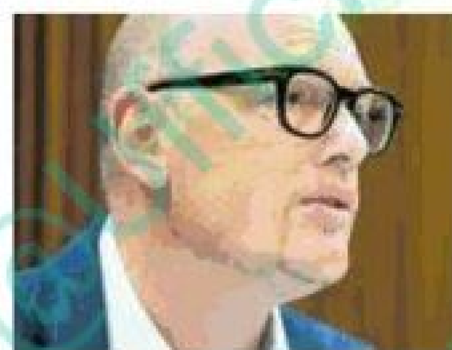
Putto: «La Regione e il Governo fanno una pessima figura»

L'INTERVENTO

«L'immigrazione è un tema su cui il Governo nazionale e quello regionale stanno facendo una pessima figura. Continuano a rinviare decisioni che erano urgenti mesi fa e che oggi hanno raggiunto numeri incredibili: Lampedusa ha più migranti che abitanti e in Friuli Venezia Giulia le sole Forze di polizia, spesso elogiate dal centrodestra, sono però allo stremo e lasciate sole nella gestione del fenomeno, vedasi i recenti ingressi in Val Rosandra, ultima tappa della rotta balcanica. Il 2023 si avvia a essere l'anno con più sbarchi e ingressi irregolari».

Lo scrive, in una nota, il consigliere del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Marco Putto. «E mentre continuano i balletti politici tra Roma e Trieste, in cui la maggioranza e i ministri competenti si rivolgono ai loro referenti locali per affrontare l'onda migratoria, non si vedono risposte concrete all'orizzonte», prosegue il consigliere.

Secondo Putto, «da un lato le uscite sui vari media con il pluriannunciato hotspot, che non si capisce dove sorgerà e come sarà organizzato, e le proposte di presidi militari ai confini con la Slovenia, senza una pianificazione che vada al di là della dichiarazione ad effetto – spiega ancora Putto –; dall'altro però ci sono minori stranieri non accompagnati lasciati alla gestione dei piccoli comuni sul Carso che non hanno la competenza per trattare questioni così delicate, abbandonando di fatto i sindaci, e la situazione di Trieste con zone diventate accampamenti di fortuna presidiati dall'esercito».


MARCO PUTTO
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG

> «Il centrodestra in campagna elettorale vantava di avere la bacchetta magica per l'immigrazione ma ora...»

Secondo il consigliere sono fatti «che dimostrano il fallimento politico totale di chi governa il Paese e la Regione: il centrodestra in campagna elettorale vantava di avere la bacchetta magica per l'immigrazione ma ora, come ci ha abituato quando è in affanno, scarica tutte le colpe sull'Europa». Quando, aggiunge, «erano all'opposizione addebitavano la colpa ai governi nazionali elogiando l'Ungheria di Orban, ora che governano cercano i colpevoli a Bruxelles».

«La differenza di dover gestire davvero i punti nevralgici degli arrivi, dalla Sicilia al Friuli – conclude Putto –, dimostra che le soluzioni ai problemi sono ben diverse delle chiacchiere a effetto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOTTA ALL'INFLAZIONE

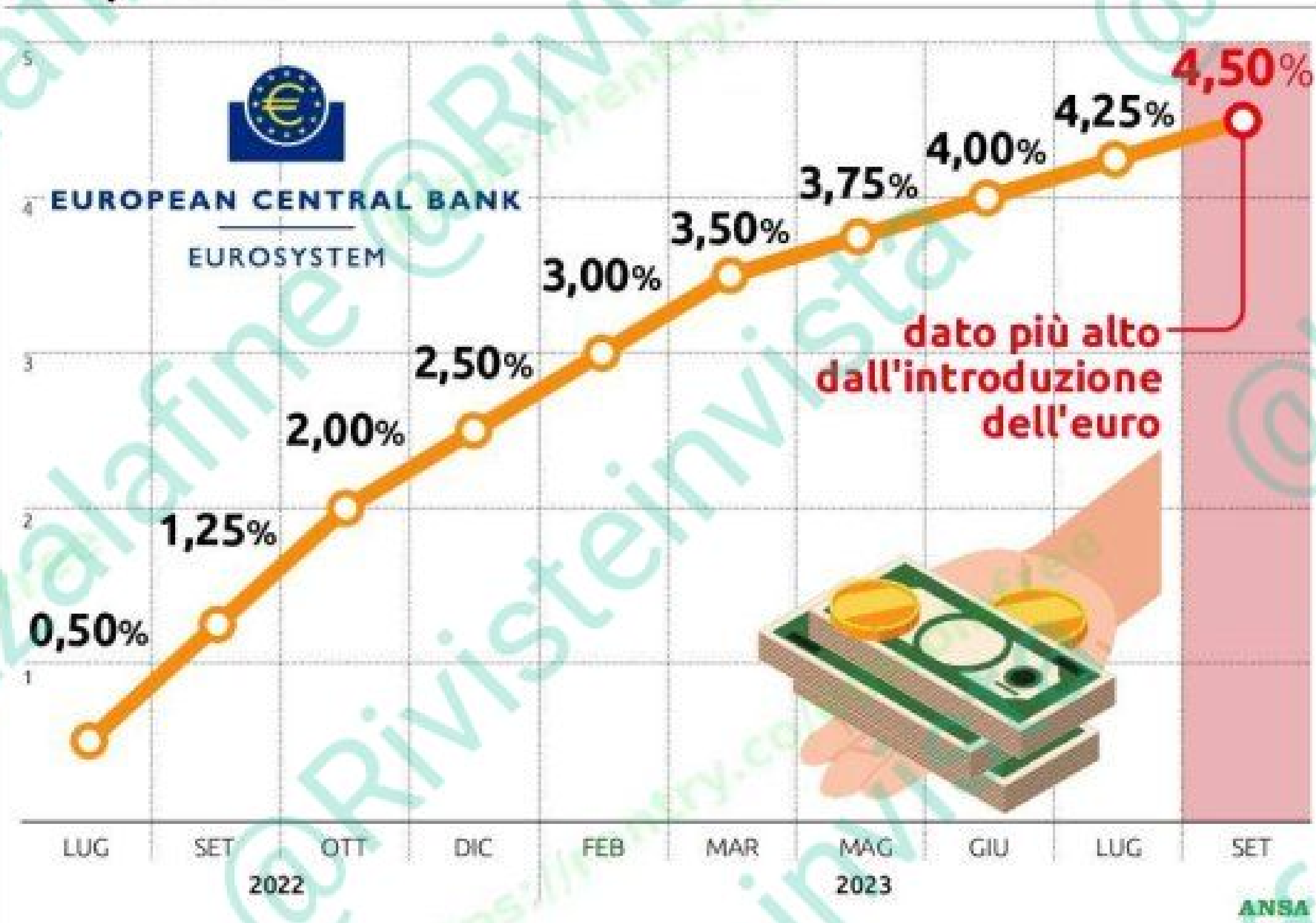
La Bce non si ferma, tassi record al 4,5% Ma per la prima volta si profila il «picco»

Il ministro delle Infrastrutture Salvini: «La Bce se ne frega delle difficoltà di famiglie e imprese. Lagarde vive su Marte»

Chiara De Felice / FRANCOFORTE

L'inflazione spaventa ancora e la Bce rialza i tassi di altri 25 punti base, spingendo quello principale al record storico del 4,50%.

Ma per la prima volta da dieci mesi a questa parte, il Consiglio direttivo segnala che potremmo essere arrivati al massimo, al cosiddetto picco dei tassi. Non è una certezza che chiude la porta a nuovi aumenti, ma è la conclusione a cui, per ora, sono giunti i governatori dell'euro analizzando gli ultimi dati sull'economia, che rallenta ma senza segnali di recessione, e l'inflazione che aumenta. Il mese prossimo i dati potrebbero cambiare, e di conseguenza anche la loro decisione.

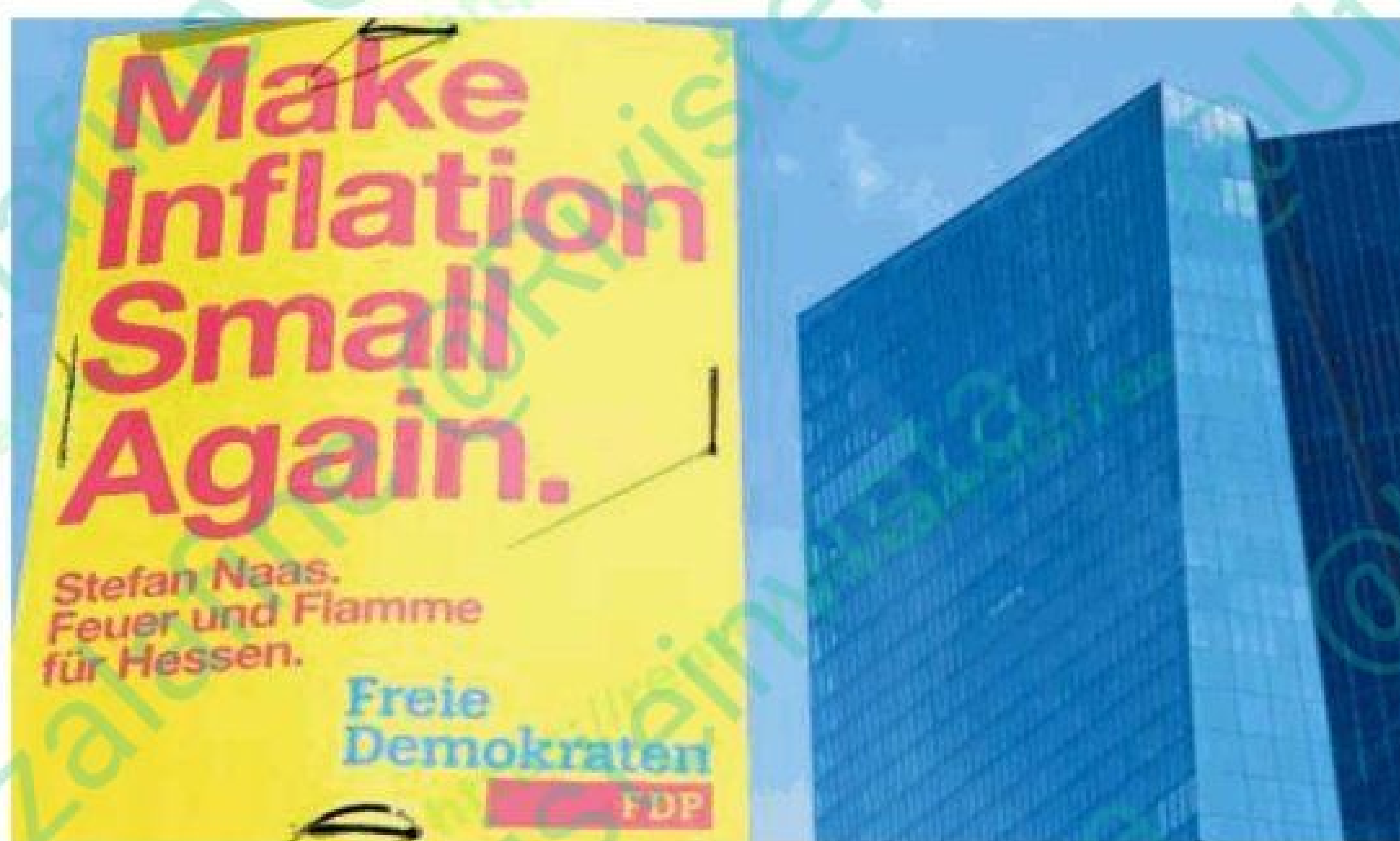



Christine Lagarde, presidente della Banca Centrale Europea

FORMULA DI RITO

Per annunciare il nuovo rialzo dei tassi di riferimento che porta quello sui depositi al 4% e quello sui finanziamenti marginali al 4,75%, la Banca centrale usa la formula di rito: «L'inflazione continua a diminuire, ma ci si attende tuttora che rimanga troppo elevata per un periodo di tempo troppo prolungato». È principalmente colpa dei prezzi dell'energia, che ad agosto sono risaliti e hanno costretto a rivedere al rialzo anche le stime pubblicate a giugno. L'inflazione salirà al 5,6% nel 2023 (invece del 5,4%), al 3,2% nel 2024 (al posto del 3%) e al 2,1% nel 2025. Quest'ultimo dato, l'unico del triennio rivisto al ribasso, è il solo che fa sperare nella bontà della cura da cavallo che la Bce sta somministrando alla zona euro, attirandosi le critiche di diversi governi, tra cui quello italiano.

La nuova decisione «non credo possa aiutare la ripresa economica dell'Europa, che è il principale problema che noi abbiamo», da detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ricordando che la Germania è già in recessione. E il leader della Lega Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, dai microfoni della trasmissione di Rete 4 Stasera Italia, incalza: «La Bce fregandosene delle difficoltà economiche delle famiglie e delle imprese aumenta il costo del denaro. Lagarde vive su Marte».



Un manifesto elettorale di un partito politico tedesco appeso davanti alla Banca Centrale Europea

Getta acqua sul fuoco il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli che parla di «nuova normalità»: «anche con il rialzo odierno della Bce – ha affermato ieri – il tasso resta uno dei più bassi della storia d'Italia» che ha visto fino «al 19,5% del tasso di sconto». La Banca centrale è consapevole che l'economia sta rallentando, tanto che ha dovuto tagliare «significativamente» le previsioni sulla crescita. Il Pil dell'Eurozona salirà dello 0,7% nel 2023 (invece dello 0,9% previsto a giugno), dell'1,0% nel 2024 (a giugno era l'1,5%) e dell'1,5% nel 2025 (invece dell'1,6%). Ma a Francoforte non è scattato nessun allarme: non ci sarà nessuna grave recessione, al massimo una stagnazione per qualche trimestre. Niente di preoccupante insomma, anche perché l'occupazione resta molto forte e la scommessa è che gli stipendi sosteranno la ripresa, soprattutto con l'inflazione in calo.

I MERCATI

Le Borse prendono bene il nuovo rialzo, soprattutto perché stavolta è accompagnato da un messaggio da colombe: per il Consiglio direttivo, i tassi «hanno raggiunto livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale a un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo». La presidente Christine Lagarde, incalzata da chi le chiede se sia la fine dei rialzi, è costretta a specificare che «non possiamo dire che ora siamo al picco dei tassi». Si deciderà di volta in volta, sempre guardando ai dati. Durante la riunione, spiega, alcuni membri del board volevano una pausa. Ma poi una «solida maggioranza» ha preso la decisione di rialzare ancora una volta. —

Extraprofitti

Btp e micro banche Emendamenti di FI per il decreto asset

«Alla fine una sintesi si troverà». Il leader di Forza Italia Antonio Tajani si mostra ottimista sul finale della partita in maggioranza sulla tassa sugli extraprofitti.

Gli azzurri – critici su alcuni punti della norma – hanno formalizzato le loro richieste di modifica con un pacchetto di emendamenti depositati in commissione al Senato al decreto asset che contiene l'imposta per le banche. La proposte vanno dall'esclusione delle banche piccole dalla tassa al rafforzamento del concetto che debba essere una «una tantum». C'è inoltre la richiesta di escludere i titoli di Stato dal calcolo dell'extraprofitto e si propone di alzare (da 0,1 a 0,15 o 0,18) la percentuale dell'attivo degli istituti di credito oltre il quale l'imposta straordinaria non scatta.

L'IMPATTO SULL'ECONOMIA

Su mutui, domanda e debito le ripercussioni della stretta

ROMA

Il decimo rialzo consecutivo dei tassi della Bce provoca una serie di effetti sull'economia, i mercati e la vita quotidiana degli europei. Dai mutui ai conti deposito, agli investimenti e ai bilanci degli stati, la politica di Francoforte punta a frenare l'inflazione e i suoi effetti negativi, specie sugli strati più deboli della popolazione ma provoca anche una serie di impatti di diverso tipo.

Una rata del mutuo variabile da 456 euro iniziali potrebbe arrivare a toccare i 759 euro, in crescita del 66% rispetto all'inizio del 2022. La stima arriva dalle simulazioni di Facile. it che indica un aggravio di 303 euro dopo l'ultimo aumento. E per Mutuionline. it Le richieste di mutuo a tasso variabile sono crollate rispetto al primo trimestre dell'anno dal 14,7% del mix al 5,3% e ci si può aspettare che il tasso fisso, la scelta più sicura, continuerà a rappresentare oltre il 90% delle richieste fino a fine anno. Chi è in difficoltà può allungare il finanziamento per far calare la rata, pagando però più interessi.

La trasmissione della politica monetaria all'economia, dopo qualche mese ha iniziato a funzionare e come emerge dai sondaggi della Bce e di Banca d'Italia la domanda da parte delle imprese è scesa ai minimi. Inoltre le banche hanno inasprito le condizioni di concessione dei finanziamenti.


Veduta di case, palazzi e condomini di Genova ANSA

Le banche e le società finanziarie, su pressione dei clienti, stanno adeguando verso l'alto i tassi su conti deposito e gli investimenti finanziari dopo un decennio di tassi zero.

I tassi pesano anche per lo Stato, a causa degli interessi sul debito pubblico. La spesa per interessi potrebbe collocarsi intorno ai 100 miliardi di euro (40 miliardi in più rispetto al 2020). Nelle aste di Bot e i Btp i rendimenti medi, come si ricava dall'indice Rendistato calcolato dalla Banca d'Italia, sono arrivati oramai al 3,94%. —

NUOVO LEXUS NX PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

TUO CON **€ 7.000** DI BONUS LEXUS

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

SCOPRILO NEGLI SHOWROOM LEXUS



LEXUS - UDINE - Carini
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

NX PLUG-IN HYBRID Premium*. Prezzo di listino € 73.100,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 66.100,00 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 6,94 + IVA 22%) valido con Bonus Lexus di € 7.000 in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Offerta valida fino al 30/09/2023 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori info su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Lexus NX Plug-in Hybrid: consumo combinato 1,1 l/100 km, emissioni CO_2 25 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km. -90% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

@Ufficializzalafine @Rivisteinvista https://rentry.co/edicolafree

LA CATASTROFICA ALLUVIONE

In Libia si teme un'epidemia I cadaveri sono già quasi 6 mila

Si sono perse le tracce di una famiglia italo-libica. Secondo l'Onu molte persone potevano essere evacuate in tempo e salvate. Il fango continua a restituire morti



I vigili del fuoco del contingente italiano a Derna per soccorrere la popolazione colpita dall'uragano

Francesco Betrò / ROMA

Il fango continua a restituire i corpi di chi è rimasto intrappolato per sempre sotto i metri di acqua e detriti che hanno ricoperto la Libia nord-orientale. I morti vengono accatastati sulle strade: impossibile seppellirli tutti. Migliaia i dispersi, almeno 10 mila. Tra questi c'è anche parte di una famiglia italo-libica. E il dramma potrebbe essere solo all'inizio. La contaminazione dell'acqua rischia di portare a un'altra emergenza, quella epidemica: l'Onu ha avvertito del pericolo di malattie a Derna, il luogo più colpito dalla tragedia. A cinque giorni dalla catastrofica tempesta Daniel, il bilancio delle vittime continua a salire raggiungendo le 5. 600, 7 mila i feriti.

PENSIERO

Il pensiero fisso, ora, è che molte di queste potevano «essere evitate» secondo Petteri Taalas, capo dell'Organizzazione meteorologica mondiale delle Nazioni Unite, che ha puntato il dito contro le mancate evacuazione dopo il crollo delle dighe, frutto della disorganizzazione legata all'instabilità politica che affligge la Libia. O almeno quello che resta del Paese diventato di un'informe tonalità fango che ha contaminato anche il mare.

DEVASTAZIONE

Una devastazione chiara dalle immagini satellitari, che si aggrava abbassando la prospettiva a quelle persone che anche a mani nude scavano con la speranza di trovare ancora superstiti. Intere famiglie sono state distrutte, servono aiuti anche per recuperare i corpi e i servizi di soccorso lanciano un appello anche per avere più sacchi per i cadaveri. Ora si indaga sulle responsabilità. Mohammed al-Menfi, leader dell'amministrazione libica con sede a Tripoli, ha chiesto alla procura di aprire un'indagine sul crollo delle due dighe che hanno dato il via all'inondazione, rimaste per troppi anni senza manutenzione. Un Paese che, già martoriato dai conflitti interni, ora si trova a dover gestire una situazione al limite del collasso. Derna si stava riprendendo dalla distruzione della guerra dopo essere caduta nel 2014 sotto l'Isis, prima che il generale Khalifa Haftar la riconquistasse con le armi. Ora è quasi cancellata. Molti l'hanno abbandonata andando a rimpolpare un esercito di almeno 30 mila sfollati. «Mezza città è al buio, non c'è internet, non c'è benzina» spiega all'ANSA Michele Servadei, Rappresentante Unicef in Libia, chiedendo un intervento immediato per raggiungere città come Susah, al momento quasi completamente isolate. I più a rischio, come spesso accade in queste situazioni, sono i bambini. Nelle aree più colpite sono il 30% delle popolazione totale, ed è altamente probabile «che una vittima su 3 sia un bambino, anzi anche di più perché sono i più fragili» mette in allarme Servadei. L'Unicef sta monitorando la situazione e ha già mandato medicine per 10 mila persone, kit di igiene per 1. 100, set di vestiti per i più piccoli. «Stiamo spedendo 50 tonnellate di aiuti, i primi arriveranno domani» racconta Servadei, ma è forte la richiesta di interventi umanitari. La solidarietà della comunità internazionale è partita. Una prima squadra di esperti della Protezione civile, dei Vigili del fuoco, del ministero della Difesa e della Farnesina è arrivata sul posto, mentre la Croce Rossa Italiana ha inviato mezzi di soccorso e di emergenza, uniti ad aiuti di prima necessità. —

STATI UNITI



Brutta tegola su Biden Il figlio incriminato dal procuratore Weiss

WASHINGTON

Brutta tegola su Joe Biden: il procuratore speciale David Weiss ha incriminato il figlio Hunter con tre capi di imputazione per il possesso illegale di una pistola, acquistata nel 2018 mentendo sul suo consumo di droga. La mossa, attesa entro fine mese per evitare la scadenza dei termini di prescrizione, spiana la strada ad un processo nel 2024 in piena campagna elettorale e non gioverà certo al leader dem, che ha fatto del controllo sulle armi una delle priorità della sua amministrazione. Dopo il fallito patteggiamento, su Hunter resta inoltre la spada di Damocle di una seconda incriminazione per reati di evasione fiscale, altro tema cruciale dell'agenda del padre. Senza dimenticare il rischio dell'impeachment contro il presidente, generato sempre dal comportamento spavaldo del figlio, in questo caso per i suoi affari opachi all'estero quando il padre era vicepresidente. Biden per ora ha scelto di snobbare questo spettro e di passare all'attacco accusando i repubblicani alla Camera di tradire l'accordo bipartisan sul budget e di voler fare tagli «devastanti» al welfare, anche a costo di uno shutdown a fine mese. «Non so bene perché, ma sapevano semplicemente che volevano mettermi in stato d'accusa. E ora, per quanto posso dire, vogliono mettermi in stato d'accusa perché vogliono lo shutdown», ha detto il presidente. nel suo primo commento sull'avvio dell'inchiesta alla House. «Tutti mi chiedono sempre dell'impeachment – ha aggiunto – ma mi alzo ogni giorno non concentrato su di esso. Ho un lavoro da fare, devo affrontare i problemi che colpiscono il popolo americano ogni singolo giorno». La strategia di Biden e della sua war room è quella di non farsi trascinare sul terreno scivoloso dell'impeachment. E di mostrarsi concentrato sull'agenda interna attaccando i repubblicani alla Camera sul fronte socio-economico, contrapponendo l'agenda della Bidenomics a quella della Maganomics che vuole «abbassare le tasse ai ricchi e tagliare il welfare ai poveri». Un vero «assalto alla sanità, alla previdenza e alla middle class». Un'offensiva lanciata con un importante discorso in Maryland, dopo quello di Chicago in giugno, per trasformare la campagna elettorale in una scelta tra due visioni opposte piuttosto che in un referendum sull'agenda economica del presidente. Un'agenda che funziona, con Pil e occupazione in crescita anche se l'inflazione sembra rialzare la testa, ma che nei sondaggi viene bocciata dalla maggioranza degli americani, forse anche per l'incapacità di far passare il messaggio. —

MANCA LA DATA

Putin ha detto «sì» a Kim Andrà in Corea del Nord

I due "compagni" Vladimir Putin e Kim Jong-un sembrano aver trovato la giusta intesa e la loro alleanza è destinata a rafforzarsi. Il Cremlino ha fatto sapere che il presidente russo ha accettato un invito del leader nordcoreano a visitare Pyongyang, anche se nessuna data è stata ancora decisa. Kim, che dal vertice di mercoledì non è più apparso in pubblico, ha in programma di rimanere in Russia ancora per «diversi giorni» per visitare installazioni militari, centri industriali e laboratori. Le autorità di Kiev affermano che continua, sebbene lentamente, la controffensiva delle proprie truppe. Ma la situazione non è del tutto chiarae a dimostrarlo è stato un intoppo nella comunicazione che ha portato la vice ministra della Difesa Maliar ad annunciare la conquista di Andriivka, una località strategica a sud di Bakhmut, nel Donbass, per essere smentita poco dopo dai militari. —



IL 23 A MARSIGLIA

Macron alla messa del Papa

Malgrado le polemiche sulla laicità, il presidente francese Emmanuel Macron parteciperà alla grande messa di papa Francesco del 23 settembre a Marsiglia, in occasione dell'attesa missione del Pontefice nel porto francese tutta consacrata al dramma dei migranti.

PRIMA VOLTA

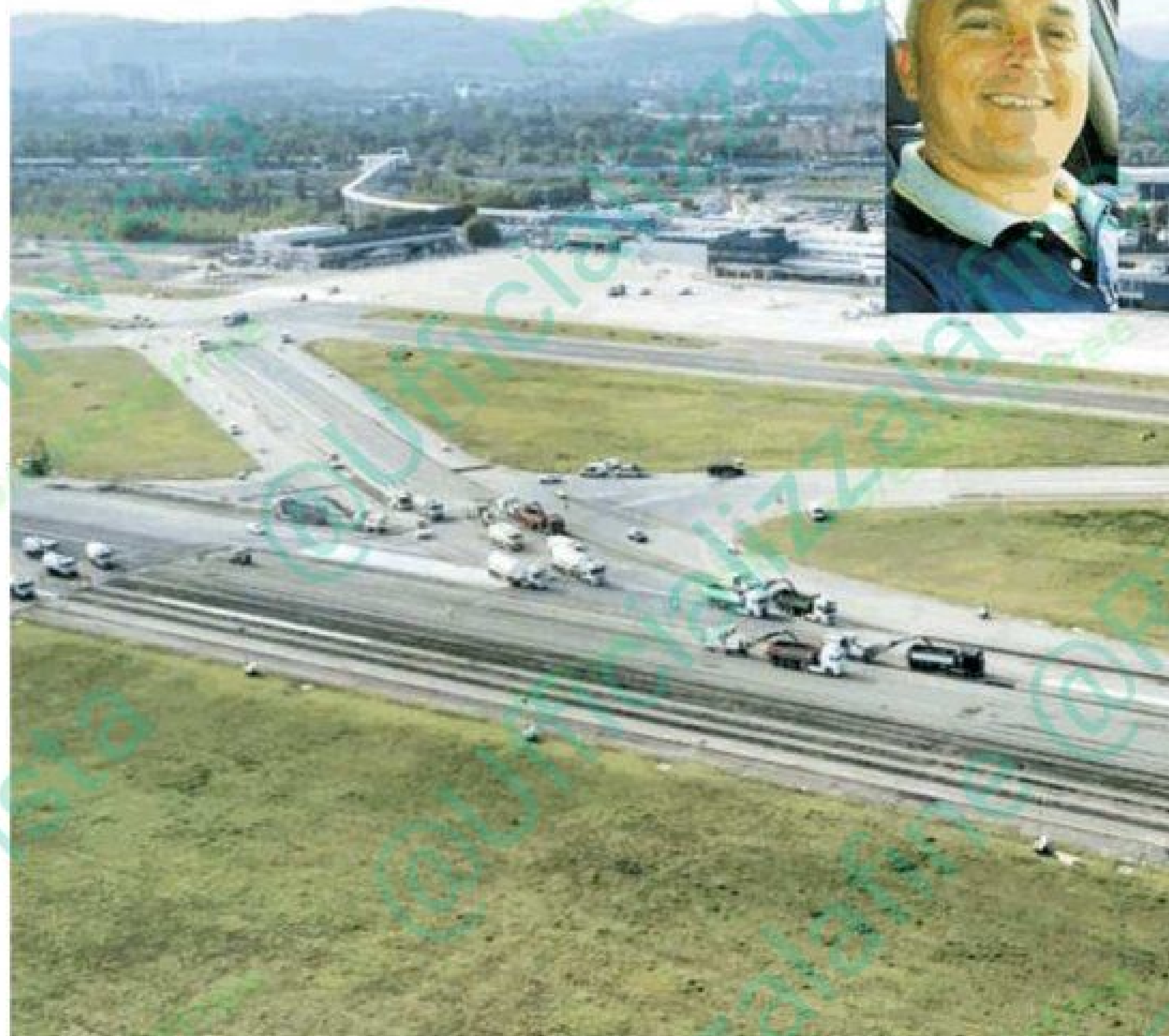
Studiare gli Ufo si può La Nasa detta le regole

La Nasa non ha ancora trovato prove dell'esistenza degli extraterrestri, ma stavolta è seriamente intenzionata a indagare con un rigoroso metodo scientifico i cosiddetti "fenomeni anomali non identificati" che affascinano e interrogano il mondo da decenni. Lo ha detto lo stesso numero uno dell'ente spaziale americano, Bill Nelson, annunciando la nomina di un direttore che si occuperà in maniera specifica della ricerca sugli Uap. Lo ha fatto durante una conferenza stampa per presentare il rapporto conclusivo di mesi di lavoro di una commissione indipendente di 16 esperti, incaricata lo scorso anno dalla Nasa di elaborare delle linee guida per condurre uno studio scientifico di tutti quegli eventi celesti che non possono essere ricondotti ad aerei, palloni aerostatici o fenomeni naturali noti. —

GLI INCIDENTI

Continuano le stragi sul lavoro, ci sono altri cinque morti Tre in Campania

I sindacati proclamano scioperi e continuano a chiedere delle misure per frenare una ecatombe oramai quotidiana



Alfredo Morgese, il lavoratore morto all' aeroporto Marconi di Bologna ANSA

Tommaso Romanin / BOLOGNA

Altre cinque persone morte sul lavoro dal pomeriggio di mercoledì, ecatombe che non si ferma e non sembra fare differenze geografiche. Dopo l'incidente ferroviario di Brandizzo, dopo l'esplosione di Casalbordino, le ultime vittime sono un 44enne precipitato da un tetto ad Arzano (Napoli), un 52enne schiacciato da un mezzo in retromarcia all'aeroporto di Bologna, un 66enne investito da un camion in un deposito di rifiuti ancora a Napoli, un 29enne ucciso da un trattore al porto di Salerno e un 47enne caduto in una cisterna a San Polo di Piave (Treviso). A questi si aggiungono almeno altri quattro feriti gravi, due dei quali coinvolti negli incidenti mortali.

I SINDACATI

Intanto i sindacati proclamano scioperi e continuano a chiedere misure per frenare una strage oramai quotidiana. La regione più colpita, nelle ultime ore, è stata la Campania. Mercoledì pomeriggio Giuseppe Lisbino, 44 anni, residente a Frattaminore, nel Napoletano, è morto ad Arzano: operaio di una ditta impegnata in lavori di installazione di pannelli fotovoltaici, è caduto da circa dieci metri. Nella notte, ancora a Napoli, è morto un dipendente dell'Asia, azienda comunale di igiene urbana. Giuseppe Cristiano, 66 anni, poco prima dell'alba è stato investito da un camion dell'azienda nel deposito di Piazzale Ferraris, durante la manovra di uscita. L'operatore è stato soccorso sul posto dai colleghi, che hanno chiamato l'ambulanza che lo ha portato all'Ospedale del Mare, dove è stato operato ma è deceduto. Al porto di Salerno a perdere la vita è stato l'ufficiale messinese Antonio Donato, 29 anni, che lavorava per la Caronte & Tourist e un collega che lavorava insieme a lui ha avuto lesioni molto serie alle gambe. La dinamica deve essere ricostruita e la compagnia ha dato la propria versione: «Due uomini, un primo ufficiale e un secondo ufficiale in servizio sulla nave Cartour Delta nel primo pomeriggio sono stati travolti mentre erano a terra da un trattore ralla della impresa portuale che – secondo le prime ricostruzioni – durante le operazioni commerciali manovrava in retromarcia su una banchina del porto». Ucciso da un mezzo in retromarcia anche Alfredo Morgese, 52 anni, dipendente di origine modenese dell'azienda Frantoio Fondovalle con sede a Montese (Modena). Intorno alle 3.45 stava lavorando alla pista dell'aeroporto Marconi di Bologna, a bordo di un camion che stava scaricando il bitume. A un certo punto è sceso quando l'autista di un altro mezzo, della stessa ditta, stava procedendo lentamente, all'indietro, schiacciando il collega tra i due veicoli. Non è chiaro se sia morto per il trauma o per arresto cardiaco. Inutili sono stati i tentativi di rianimazione da parte del personale del 118. È intervenuta anche la Polaria. A San Polo di Piave, nel Trevigiano, è morto Marco Bettolini, 47 anni, enologo di Bassano del Grappa (Vicenza). —

CAIVANO

Un altro blitz Rafforzata la scorta a don Patricello

Per la seconda volta in pochi giorni blitz di 400 agenti delle forze dell'ordine al Parco Verde di Caivano. Il nuovo blitz rafforza la strategia di pressione su criminali e spacciatori della premier Meloni dopo la vicenda degli abusi di gruppo su due bambine. Una strategia su cui farà il punto oggi a Napoli il ministro Piantedosi. Rafforzata la scorta a don Maurizio Patriciello, parroco simbolo delle forze sane di Caivano.



LO STUDIO

Gene Neanderthal nelle vittime Covid della Bergamasca



Il dottor Giuseppe Remuzzi

MILANO

I geni ereditati dall'uomo di Neanderthal hanno giocato un ruolo rilevante nel determinare la strage a causa del Covid che ha segnato la Val Seriana nella Bergamasca, con migliaia di vittime. Uno studio dell'Istituto Mario Negri getta una nuova luce sulle cause dell'alto tasso di mortalità registrato in quelle zone, attribuendo un peso decisivo alla predisposizione genetica della popolazione. Un passo avanti importante nelle conoscenze scientifiche sul virus che arriva mentre ci si prepara alla nuova campagna vaccinale, con i sieri aggiornati che saranno gratuiti per tutti coloro che vorranno effettuare la somministrazione. Dallo studio Origin, pubblicato sulla rivista iScience, si evince che una certa regione del genoma umano si associava in modo significativo col rischio di ammalarsi di Covid e di ammalarsi in forma grave nei residenti delle aree della Bergamasca più colpite dalla pandemia durante la prima ondata. Le vittime del cromosoma di Neanderthal nel mondo, ha aggiunto, «sono forse un milione e potrebbero essere proprio quelle che, in assenza di altre cause, muoiono per una predisposizione genetica». Le vittime del cromosoma di Neanderthal nel mondo sono forse un milione e potrebbero essere quelle che muoiono per una predisposizione genetica. Allo studio hanno aderito 9.733 persone di Bergamo e provincia. I risultati della ricerca, ha commentato il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, «danno una risposta a uno dei quesiti che ci siamo tutti posti: perché alcuni contraggono il virus in modo asintomatico e altri in forma grave?». Ai progressi della scienza, si affianca la macchina organizzativa che vede al lavoro ministero della Salute e Regioni in vista della prossima campagna vaccinale anti-Covid che quest'anno sarà concomitante a quella antiinfluenzale. —

CRIMINALITÀ

Mafie al passo con i tempi Ora puntano al metaverso

I clan dei grandi gruppi criminali in Italia puntano al metaverso, a sfruttare le piattaforme di comunicazione criptate e, in generale, internet e darkweb.

È l'allarme lanciato dalla Dia nella relazione semestrale che offre un'analisi del fenomeno mafioso sempre in evoluzione per adattare il business criminale alle nuove realtà sociali ed economiche. Un focus è stato dedicato al nuovo scenario, quello dei rischi legati alla galassia web, «rispetto al quale Europol – si legge – ha già evidenziato le potenziali criticità» e la capacità «di cogliere celermente le trasformazioni tecnologiche e dei fenomeni economico-finanziari su scala globale». Vecchi e nuovi business in cui la malavita sembra avere sempre le antenne dritte ad intercettare nuove frontiere da sfruttare per le attività illecite. —

NUOVE REGOLE TRA I BANCHI DI SCUOLA

Pene severe per i bulli Conta il voto in condotta

Più importanza al voto in condotta, pene severe per gli studenti che attuano azioni di violenza o bullismo contro i docenti o i compagni, riforma dell'istruzione tecnico professionale. Il Governo e il Parlamento vogliono inasprire le norme per chi non si comporta bene tra i banchi: lunedì prossimo il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ha annunciato che porterà all'attenzione del consiglio dei ministri la riforma del voto in condotta e dell'istruzione tecnico professionale, quest'ultima per rendere questa formazione più al passo con i tempi e appetibile al mercato del lavoro. Il 25 settembre, invece, approderà in Aula il progetto di legge che mira a inasprire le pene per chi compie atti di violenza contro i docenti o gli altri studenti. Il voto in condotta avrà più importanza nella valutazione complessiva di uno studente. —

Scenari



LA PRESENTAZIONE

Le direzioni



Quattro possibili tipolofie di abitazioni ciascuna delle quali rappresenta una risposta ad altrettanti scenari, di fronte ai quali ci potremmo trovare a seconda di come sapremo costruire il futuro. Il mattone sarà così, secondo Fabio Millevoi, autore del saggio "Breve storia sui futuri della casa", edito da Graphe.it edizioni, che sarà in libreria dal 26 settembre e verrà presentato in anteprima a Pordenonelegge oggi alle 18.30 all'Auditorium largo San Giorgio.

In un saggio il direttore di Ance Fvg Fabio Millevoi esplora le nuove possibili frontiere dell'edilizia

Dalla casa bunker al nido più ospitale Quattro ipotesi per abitare il futuro

IL SAGGIO

ELISA COLONI

La casa del futuro declinata in quattro tipologie - bunker, nido, bicicletta e shuttle - ciascuna delle quali rappresenta una risposta ad altrettanti scenari, di fronte ai quali ci potremmo trovare a seconda di come sapremo costruire il futuro. Il mattone sarà così, secondo Fabio Millevoi, autore del saggio "Breve storia sui futuri della casa", edito da Graphe.it edizioni, che sarà in libreria dal 26 settembre e verrà presentato in anteprima a Pordenonelegge oggi alle 18.30 all'Auditorium largo San Giorgio.

Direttore di Ance Fvg «per professione» e «futurista per necessità», come si definisce lui stesso, Millevoi prende in esame il terreno a lui più familiare - il settore delle costruzioni - per parlare delle abitazioni di domani. Non in senso strettamente tecnico, ma immergendo le riflessioni in un bacino più ampio, dove c'è spazio per immaginare il futuro attraverso una panoramica delle sfide che il comparto dovrà affrontare per adattarsi a un contesto in rapida evoluzione. L'autore descrive il suo volume come «fantascienza sociale», come fantascientifica è la postfazione con il dialogo tra i due personaggi di Star Wars, Darth Vader e Yoda, fatta con il software d'intelligenza artificiale ChatGpt.



FABIO MILLEVOI
SOPRA, GRAFICHE TOILETPAPER A MILANO IN OCCASIONE DI UNA DESIGN WEEK

«Non siamo in grado di prevedere il domani ma lo possiamo costruire: dipende dalle nostre scelte»

«Non è possibile stabilire oggi come sarà la casa di domani, perché non siamo in grado di prevedere il futuro - spiega Millevoi -. Però lo possiamo costruire, anzi, siamo chiamati a farlo, perché dipende da noi e dalle scelte che prenderemo a fronte delle sfide del nostro tempo». Due, secondo l'autore, quelle principali, la crisi climatica e l'automazione del lavoro, dal cui incontro scaturisce un domani imprevedibile, «per il quale non abbiamo un libretto di istruzioni», con tutti i rischi, ma anche il fascino, che questo porta con sé. Secondo Millevoi ci sono indicatori che evidenziano che potremmo andare verso il futuro più distopico: questo scenario non potrebbe che portare alla casa bunker, dove le élite si difenderanno creando le proprie isole felici. Ma non è affatto detto che vada così. «Lavorare con i futuri non ci evita i pericoli, ma ci insegna ad affrontarli. Seguendo il metodo del "e se si verificasse che…" si può passare dal mondo delle probabilità all'universo delle possibilità e a misurarne gli impatti, e ciò permette di mettere in campo le azioni necessarie». Esercizio che però richiede uno sguardo capace di andare oltre alle emergenze dell'oggi, che «in Italia manca, mentre altri Paesi quali Finlandia, Norvegia, Spagna o Inghilterra si stanno dotando di unità di Strategic foresight, utili ad allungare gli orizzonti ai prossimi vent'anni». Secondo Millevoi già oggi sappiamo ad esempio che c'è il rischio che molti di noi diventino «inutili» per effetto dell'automazione del lavoro: perché allora non immaginare le case nido, luoghi dove giovani e anziani possono incontrarsi e formare inedite alleanze? E poi, pensando al nostro rapporto con i dati, nei giovani prevarrà un ritorno a una vita non troppo condizionata dalla tecnologia, che ci porterebbe dritti verso la costruzione di case bicicletta, o prenderà il volo sulla digitalizzazione più spunta, portandoci alla casa shuttle?

Nel saggio compaiono anche i contributi di esperti dell'edilizia contemporanea, tra i quali Angelica Krystle Donati, presidente Ance Giovani, che il 29 settembre sarà a Conegliano per il convegno di Ance Giovani "Chi costruirà cosa?". Non manca poi la presenza di voci note del territorio, in particolare delle realtà scientifiche. Molte delle riflessioni contenute nel saggio prendono il via proprio dalla collaborazione di Ance Fvg con Area Science Park, nell'ambito di Ip4Fvg, sul Laboratorio dell'immaginazione sulle costruzioni future.

LA COLLABORAZIONE

Il Licof



Non manca nel saggio la presenza di voci note del territorio, in particolare delle realtà scientifiche. Molte delle riflessioni contenute nel libro prendono il via proprio dalla collaborazione di Ance Fvg con Area Science Park nell'ambito di Ip4Fvg, sul Laboratorio dell'immaginazione sulle costruzioni future, con l'acronimo Licof: una iniziativa che ha riunito attorno a un tavolo decine di professionisti di ambiti molto diversi, dagli imprenditori edili ai manager culturali.

L'INCONTRO ORGANIZZATO DALLA CISL A UDINE

Un anno senza Mahsa Amini «No all'integralismo»

UDINE

Il 16 settembre di un anno fa moriva a soli 22 anni l'iraniana Mahsa Amini. Mentre era con la sua famiglia a Teheran, la giovane fu fermata e arrestata dalla polizia locale con l'accusa di non indossare appropriatamente l'hjiab. La ragazza, deceduta dopo tre giorni di coma, presentava ferite riconducibili a un pestaggio, come confermato da diversi testimoni. La tragica scomparsa sollevò proteste in Iran e manifestazioni in tutto il mondo con rivendicazioni perpetrate attraverso alcune azioni simboliche come l'atto di tagliarsi i capelli. La morte di Mahsa Amini è diventata il simbolo della condizione femminile sotto la Repubblica dell'Iran.

«In alcuni Paesi l'integralismo ideologico porta a conseguenze tragiche come accaduto alla giovane Mahsa Amini. In Occidente invece si assiste alla perdita dei valori su cui abbiamo fondato la nostra società. Queste due realtà tanto diverse coesistono in un mondo caratterizzato da un progresso tecnologico senza freni». Lo ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, all'incontro pubblico organizzato a Udine, in occasione del primo anniversario del tragico evento, dal coordinamento Cisl Fvg, per affrontare il tema dei diritti negati e quello dell'integrazione.

«Quando le donne vengono private dei diritti fondamentali, l'indignazione cresce grazie all'evoluzione che, nel corso dei secoli, la nostra società ha perseguito. Dobbiamo combattere con la forza delle idee – ha aggiunto Bordin – cercando di trasmettere a questi Paesi valori quali libertà e uguaglianza. La possibilità di un cambiamento serio e radicale, però, può avvenire solo dall'interno: la cultura non si impone, così come la crescita di un popolo non si realizza con la forza».

«L'uguaglianza di diritti e doveri fra uomini e donne è alla base dell'integrazione. Chi arriva in Occidente – ha messo in evidenza il presidente dell'Aula – non può disattendere i nostri valori. Lo stesso principio vale ovviamente per tutti».

Il massimo rappresentante del Consiglio ha concluso evidenziando che «lo Stato deve dare un segnale forte di fronte agli omicidi e alle violenze sulle donne a cui stiamo assistendo anche nel nostro Paese».

L'intervento del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin

Oltre a Bordin è intervenuta Luciana Zamolo, coordinatrice regionale Donne Fnp Cisl, che ha portato un forte messaggio sull'importanza della trasmissione dei valori e dei modi di essere alle nuove generazioni, in quanto tutti gli esseri umani possiedono la stessa dignità e la stessa voglia di raggiungere e conservare la libertà. Durante l'incontro è stato proiettato il documentario "Be my voice" come preludio alla tavola rotonda moderata da Anna Piuzzi, alla quale sono intervenuti Alessia Cisorio, coordinatrice Donne Cisl Fvg, Ahmed Faghi Elmi, presidente Anolf Fvg, Taher Djafarizad, presidente Neda Day di Pordenone, don Luigi Gloazzo, direttore regionale Caritas Fvg, e Marco Orioles, sociologo e giornalista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG FVG.
banca360fvg.it

LEGNO-MOBILE FVG
Export 1° semestre
2022 / 2023



Legno grezzo
4.905.382
6.700.037

Legno lavorato
139.546.195
109.044.002

Mobili
1.087.550.274
979.511.503

Fonte: Cluster Fvg Legno Arredo Casa

MOBILE: I PRIMI 20 MERCATI

var% 23/22	Export I Sem 2023	
-3,67%	195.671.971	Regno Unito
-5,06%	158.783.859	Francia
-22,15%	156.420.310	Stati Uniti
3,26%	103.414.409	Germania
11,78%	55.340.018	Spagna
-6,79%	28.776.440	Austria
-26,32%	22.471.878	Canada
-23,77%	17.870.182	Belgio
-29,16%	14.510.634	Svizzera
17,45%	13.962.156	Svezia
-41,54%	12.638.360	Polonia
-25,56%	12.154.229	Paesi Bassi
-9,05%	11.604.359	Slovenia
-29,62%	11.575.434	Danimarca
1,17%	11.295.018	Russia
-18,91%	9.196.918	Cina
-10,43%	8.910.928	Israele
-9,96%	7.422.431	Romania
52,68%	7.311.923	Portogallo
-8,66%	7.022.119	Croazia







Dall'alto Tonon, Minon e Moressa

L'economia mondiale rallenta Penalizzato il legno-arredo

Nel primo semestre il settore ha visto l'export contrarsi di oltre l'11 per cento Tonon: «Ci attende un periodo complicato. Strumenti per sostenere le imprese»

Elena Del Giudice / UDINE

I dati dicono che si profila una crisi, ma «di mercato», puntualizza Matteo Tonon, presidente del Cluster arredo e sistema casa Fvg. Non sono in crisi i distretti né il settore, ma è evidente da quel -11% dell'export del primo trimestre, che è la domanda che langue. E le prospettive «non sono buone». L'Innovation platform di Manzano ha ospitato l'incontro promosso dal Cluster proprio per fare il punto sulla situazione grazie ai dati Istat sul commercio estero e le elaborazioni del Centro studi di Intesa Sanpaolo. Nel semestre, ha ricordato Carlo Piemonte, direttore del Cluster, «per quel che riguarda il comparto, ha chiuso in positivo solo il legno grezzo con 6 milioni di euro, +36,6% sullo stesso periodo del '22; il legno lavorato cede invece quasi il 22% fermandosi a 109 milioni contro i 139 del '22. Più pesante la flessione del mobile che registra -11,1% scendendo da 1,23 miliardi dei primi sei mesi dello scorso anno, a 1 miliardo e 95 milioni del 30 giugno».

I PAESI

Il colore rosso domina l'elenco dei Paesi di destinazione delle esportazioni di mobili Fvg. Spicca il -22,15% degli Stati Uniti, scesi da oltre 200 milioni a 156; -3,67% il Regno Unito, dal 203 a 195 milioni; -5% la Francia, da 167 a 158 milioni. E sebbene la Germania faccia +3%, da 100 a 103 milioni, la variazione negativa non è rassicurante perché quel Paese è entrato in recessione in primavera, e le conseguenze sono sì già visibili, ma al momento solo nel portafoglio ordini.

SCENARI

«La crescita dell'economia mondiale rallenta» è la conferma di Anna Maria Moressa della direzione centro studi Intesa Sanpaolo, che ha ricordato le politiche monetarie restrittive, l'indebolimento del ciclo manifatturiero e la frenata anche dei servizi. Le stime sulla crescita del Pil, anche dell'Italia, sono state riviste al ribasso sia rispetto all'anno in corso che per il 2024. Per quel che riguarda il Fvg, il centro studi conferma saldi positivi di fatturato per alcuni comparti, come quello turistico, farmacie e spese sanitarie, meccanica ed elettronica, e una diminuzione nel sistema casa. Sul fronte investimenti dovrebbero venire confermati nei comparti turismo, meccanica e trasporti e logistica; previsti in calo per altri settori con un distinguo per le costruzioni dove le attese sono diverse tra edilizia (in diminuzione) e in infrastrutture (in aumento).

PROSPETTIVE

«Le attese non sono buone - conferma Tonon -, l'economia del Centro Europa non sta andando bene, Olanda, Germania, Francia stanno annaspando, gli Usa sono in recessione tecnica, fattori geopolitici aggravano lo scenario. Inutile negare che quella che ci attende è una fase di difficoltà». Che non risparmierà neanche altri settori, «se solo si considera - rimarca Alessandro Minon, presidente di Finest - che il 20% delle catene del valore italiane sono legate alla Germania, ecco che è evidente come si stia delineando una situazione delicata. Sarebbe imperdonabile non adoperarsi al massimo per affrontare, facendo sinergia e intensificando la collaborazione tra pubblico e privato e mettendo in campo le azioni necessarie, questo momento di difficoltà».

FATTORI E SCELTE

Dopo due anni di crescita eccezionale, scattata nel post-Covid, molti Paesi hanno tirato il freno a mano. L'inflazione e le contromosse per arginarla stanno spingendo in alto i tassi di interesse e questi rallentano sia gli investimenti delle imprese che gli acquisti delle famiglie, il costo dell'energia - ancora lontano dai livelli del 2021 - è un altro dei fattori penalizzanti a cui sommare le conseguenze del conflitto russo-ucraino. Un mix di fattori che lasciano presagire «che mesi pesanti ci attendono» ribadisce Tonon. Da qui la necessità «di strumenti di sopporto e di accompagnamento delle imprese per cercare di mitigare gli effetti». Magari partendo dalla Bce che invece ieri ha ancora alzato i tassi...

Minon (Finest): «Fare sistema tra pubblico privato per affrontare la crisi»

STRUMENTI

Miriam Vernier di Midj, oltre che consigliere del Cluster, Roberto Ferretti di Kpmg, Ilaria Barro e Adriano Laganà di Intesa Sanpaolo hanno chiuso l'incontro soffermandosi sugli strumenti digitali a supporto delle strategie di export e sull'internazionalizzazione, che si conferma come un fattore di successo, e sui servizi che Kpmg e Intesa Sanpaolo mettono a disposizione delle imprese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SKY® ENERGY
C'È NELL'ARIA NUOVA ENERGIA.
WWW.SKY-ENERGY.IT

L'ACCORDO

Crédit Agricole e Cib alleanza per il biometano

UDINE

Crédit Agricole Italia e Cib, Consorzio Italiano Biogas, hanno firmato un accordo per finanziare lo sviluppo di sistemi di produzione di biometano, dal biogas agricolo. La collaborazione tra la banca e il consorzio permetterà alle imprese del settore di velocizzare l'accesso al credito e gli investimenti verso questa fonte energetica sostenibile, in linea con gli obiettivi del Pnrr. Il Piano prevede 1,92 miliardi di euro per la conversione degli impianti da biogas esistenti e per la realizzazione di nuovi. L'obiettivo è ottenere 4 miliardi di metri cubi entro il 2026, per coprire circa il 30% del totale forniture di gas naturale attualmente importato dalla Russia.—

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA
+39 335 5949046
www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it

IL RICONOSCIMENTO

Sfida sostenibilità PrimaCassa Fvg ottiene il rating «È nel nostro Dna»

La Bcc è la prima banca italiana ad ottenere la certificazione
Graffi Brunoro: «Da 100 anni operiamo per la comunità»

Maura Delle Case / UDINE

La prima banca italiana a ottenere il rating NeXt Index Esg - Impresa sostenibile, marchio di certificazione approvato e riconosciuto dal ministero delle Imprese e del Made In Italy, è PrimaCassa Fvg. L'istituto di credito cooperativo ha ottenuto il significativo riconoscimento per aver realizzato politiche di sviluppo sostenibile in grado non solo di promuovere progetti attenti all'ambiente e alle persone, ma anche un contributo importante per il rafforzamento delle reti locali e della comunità.

Se n'è parlato ieri mattina a Udine, all'hotel Là di Moret, durante un confronto sul tema che ha coinvolto, tra gli altri, il presidente di PrimaCassa Fvg, Giuseppe Graffi Brunoro, e Leonardo Becchetti, professore ordinario dell'Università di Roma Tor Vergata e co-fondatore di NeXt Economia, realtà che insieme all'istituto di credito friulano ha co-progettato il percorso di formazione e accompagnamento, coinvolgendo direttamente le lavoratrici e i lavoratori. Un percorso che ha visto anche la sperimentazione dell'indagine sul benessere organizzativo promossa da NeXt per rafforzare il pilastro della "S" (Social), spesso uno dei temi meno misurati e affrontati dalle aziende nelle proprie politiche di miglioramento.



GIUSEPPE GRAFFI BRUNORO
PRESIDENTE DELLA BCC PRIMACASSA FVG



Relatori all'incontro di PrimaCassa: Barbara Zilli, Leonardo Becchetti e Lorenzo Kasperkovitz

«Abbiamo dato forma ed evidenza oggettiva al fatto che, da oltre 100 anni, lo sviluppo sostenibile è l'elemento fondante del nostro agire a favore delle Comunità di riferimento – sottolinea il presidente di PrimaCassa, Graffi Brunoro –. Ora abbiamo acquisito maggior consapevolezza che possiamo e dobbiamo essere ancora più proattivi nell'affiancare le imprese per agevolare la loro transizione energetica, ecologica, digitale e sociale. Gli impatti che i fattori ESG avranno sul posizionamento strategico prospettico delle piccole e medie imprese sono una sfida che raccogliamo e vogliamo vincere insieme a loro».

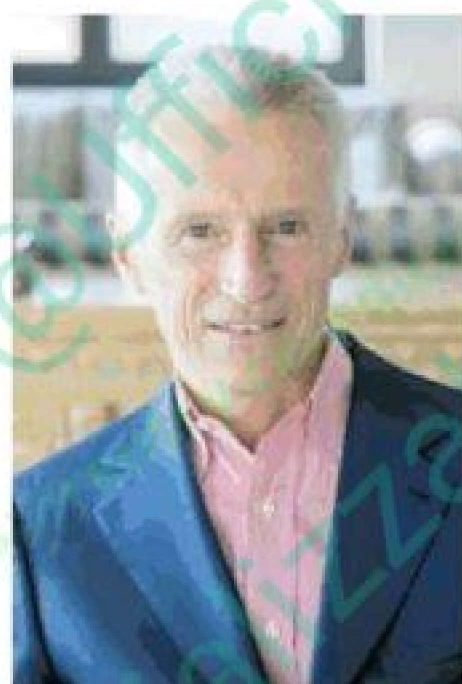
«Siamo orgogliosi di aver realizzato la prima certificazione ESG di una banca con un Istituto di Credito Cooperativo e aver contestualmente creato la prima piattaforma di certificazione (esg.nexteconomia.org) a disposizione di tutte le banche e imprese che stanno già facendo un percorso di sostenibilità integrale o che vogliono riconvertire le loro strategie dal punto di vista economico, sociale e ambientale – aggiunge il professor Becchetti –. Ora è il momento di agire e di coinvolgere tutte le buone pratiche sostenibili presenti in Italia che rischiano di cadere nella trappola della consulenza senza un percorso di crescita e coinvolgimento degli stakeholder che è necessario realizzare sul e con il proprio territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riccardo Illy al taglio del nastro del negozio che apre domani a Trieste in via Einaudi
«Raccontiamo non solo i prodotti ma anche l'azienda che li ha realizzati»

Illy presenta Incantalia Debutta il concept store del Polo del Gusto





RICCARDO ILLY
PRESIDENTE DEL POLO DEL GUSTO
LA SUB HOLDING DEL GRUPPO ILLY

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

I numeri verranno dopo. Riccardo Illy, a poche ore dall'inaugurazione davanti a istituzioni e fornitori di Incantalia, il primo concept store dedicato ai prodotti del Polo del Gusto (domani, dalle 9 alle 20, l'apertura al pubblico, da oggi è attivo il sito web www.incantalia.it), dice di essere sinceramente emozionato. «Vista la cura che è stata messa nello studiare il progetto in chiave di marketing, nell'estetica, nell'impostazione del negozio, decisamente originale per un'offerta agroalimentare, il sentimento oggi è quello dell'emozione nel vedere la creatura finalmente completata». Annamaria Testa, nota consulente del mondo della pubblicità e della comunicazione che ha curato questa sfida, ha parlato di due intensi anni di lavoro. Illy, il presidente del Polo del Gusto, e in questo caso il garante che ha accuratamente selezionato i prodotti in vendita, racconta a sua volta il percorso verso il traguardo in via Einaudi.

Che lavoro è stato?

«Complesso e di squadra. Testa e io siamo stati elementi importanti, ma non gli unici. Tra l'altro, ci sono stati i consigli di Roberto Di Martino, che viene da Illycaffè, la comunicazione di Angelo Baiguera, le fotografie di Fulvio Bonavia, l'architetto Rossato Arredamenti, la società Interfase che ha progettato il sito web, l'impresa che ha realizzato la ristrutturazione del negozio, il cui progettista ha saputo interpretare le linee guida di Annamaria, trasformandole in format».

Ci sarà qualcosa di extra oltre ai prodotti del Polo del Gusto?

«Non mancherà qualcosa di diverso. Dallo champagne già distribuito da Domori ai prodotti che ho scelto dopo aver visitato le aziende e conosciuto i produttori».

La sostenibilità ha fatto la differenza?

«L'unicità, dovuta all'attenzione per la materia prima e il modo di trasformarla, e la sostenibilità, che è pure una costante».

Come proporrete i prodotti? Ed è un progetto che replicherete?

«Accompagnando la vendita con una persona che li racconta: dall'azienda che li ha pensati al modo di utilizzarli, ricette comprese. E ci saranno sempre gli assaggi: di una tazza di tè, di un pezzo di cioccolato, di un olio extravergine di oliva. L'idea è di replicare il progetto, solo dopo averlo testato».

Lei sarà presente sul posto come i grandi chef?

«Non ho la pretesa di saper cucinare, ma ci metterò la faccia. Mi sono assunto la responsabilità delle scelte e sono pronto anche alle critiche».

Abbiamo un ministero del made in Italy e assessori dell'Agroalimentare. Si è diffusa una cultura più attenta alla qualità e alle eccellenze?

«La maggior parte dei consumatori oggi legge le etichette dei prodotti. Ma ci sono due elementi che mostrano il cambio di passo. Si preferisce la qualità alla quantità e c'è, nel contempo, la consapevolezza che mangiare bene ci aiuta a stare meglio, fino a prevenire diverse malattie».

Sono scelte che può fare solo chi ha disponibilità economica?

«Direi di no. Si può mangiare in modo salutare senza spendere troppo, semplicemente indirizzandosi sui prodotti che fanno stare meglio in generale e su quelli che non danno intolleranze. Nel mio caso, ho scoperto che non posso mangiare la buccia del pomodoro. Eliminare le intolleranze alimentari è la strada per risparmiare costi e cure dannose mirate solo contro i sintomi».

Siamo a una nuova avventura dopo la politica. Ha notato che tanti ex parlano bene di lei come governatore?

«Colgo l'occasione per ringraziarli. Ho sempre cercato di agire nell'interesse dei cittadini, all'interno dei princìpi etici di mio padre e di altre persone che mi hanno ispirato. O sono stati determinanti questi aspetti o qualcuno è stato troppo buono nei suoi giudizi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

insiel

ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender_36580–ID6027

Gara europea a procedura telematica aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023 per la fornitura di dispositivi di bilanciamento con funzionalità WAF e manutenzione per il periodo di 36 mesi - CIG: A00B5D2BC9, CUP: B96F23000110002

Insiel – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023 per la fornitura di dispositivi di bilanciamento con funzionalità WAF e manutenzione per il periodo di 36 mesi da aggiudicare, ai sensi dell'art. 108 c. 3 del D. Lgs. 36/2023, con il criterio del minor prezzo. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 730.000,00 (euro settecentotrentamila/00) di cui € 30.000,00 opzionali. Non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. **Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 18 ottobre 2023 alle ore 10:00.** Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 7 settembre 2023. La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul portale eAPPALTIFVG: **https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html**, sezione "Servizi per gli operatori economici – Bandi e avvisi".

**Insiel S.p.A. - Responsabile unico del Progetto
Francesco Fabbro**

IL NODO DEI VOLI

Nozze Lufthansa-Ita Da Colonia ottimismo sulle procedure Ue «Fase avanzata»

Il ministro Urso: «Un no adesso sarebbe incomprensibile» Ryanair attacca l'Enac: «Falsità sui prezzi, Di Palma lasci»

L'accordo

Cosa prevede

Acquisto da parte di Lufthansa

41% del capitale sociale di Ita per 325 milioni di euro

Opzione per le quote rimanenti

Ultimo aumento di capitale di ***250 milioni*** *da parte del Mef per un totale di* ***1,35 miliardi di euro*** *di finanziamento*

Prossimi step



- ok dell'Antitrust Ue
- firma del contratto definitivo

Il piano industriale 2023 - 2027

Prevista una crescita dei ricavi

2,5 miliardi di euro

4,1 miliardi di euro

ANSA

Chiara Munafò / ROMA

A Bruxelles l'ottimismo di Lufthansa stempera le tensioni degli ultimi giorni, tra Italia e Commissione europea, sui tempi dell'analisi della fusione con Ita Airways, che è ancora in fase di pre-notifica. «Non vediamo l'ora di continuare il nostro dialogo costruttivo verso un via libera tempestivo», ha detto un portavoce, rompendo il silenzio della compagnia di Colonia. Il processo di notifica formale della transazione sarebbe ormai in «fase avanzata». Una volta formalizzata la notifica, partirà l'esame finale dell'Ue che richiederà un minimo 25 giorni. Secondo il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, «sarebbe assurdo e incomprensibile» se dalla Commissione ci fossero freni dopo anni di pressioni per risolvere la crisi della vecchia Alitalia.

IL SÌ ENTRO L'ANNO

L'obiettivo del governo resta quello di nozze entro fine anno, a seguito dell'accordo raggiunto a maggio. Lufthansa acquisirebbe dal Tesoro una quota di minoranza del 41% di Ita attraverso un aumento di capitale di 325 milioni, con l'opzione di salire al 100% in un secondo momento. Tra Roma e Dublino, intanto, non si placa l'ira di Ryanair per le norme sul caro voli del decreto asset, che la compagnia considera illegali, in contrasto con le regole europee sulla concorrenza. Così quella che doveva essere una giornata di dialogo per cercare una soluzione condivisa sul provvedimento, dopo le critiche delle compagnie aeree, è iniziata con una nota avvelenata. Ancora prima che si insediasse il nuovo tavolo permanente convocato da Urso, il ceo di Ryanair, Micheal ÒLeary ha chiesto, a mezzo stampa, le dimissioni del presidente dell'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, Pierluigi Di Palma, accusandolo di bugie ed errori nel rapporto sui prezzi dei voli consegnato al governo. «False affermazioni su biglietti aerei (inesistenti) da 1.000 euro, false affermazioni su algoritmi inesistenti relativi a telefoni cellulari, geolocalizzazioni o browser Internet e false affermazioni su regimi di oligopolio nel mercato italiano», sono le sue contestazioni. Nei giorni scorsi, in un'audizione al Senato, Di Palma aveva giudicato la misura del governo necessaria. Un giudizio positivo era arrivato anche dall'Antitrust italiano e dall'autorità dei Trasporti. Il decreto pone un tetto ai prezzi e vieta il ricorso agli algoritmi se portano a un rincaro di 3 volte rispetto al prezzo medio. Ma si applica – ha rimarcato – esclusivamente alle isole, dove non esistono trasporti alternativi, e poi in caso di catastrofi. Urso si è detto disponibile a un «confronto aperto» per vedere se si può migliorare la norma sul caro-voli raggiungendo sempre però l'obiettivo di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini. —



Aerei di Ita e Lufthansa ANSA

IN BREVE

Sos competenze

Il 70% delle aziende non trova il personale

Per molte imprese resta complicato trovare manodopera. Tra le aziende metalmeccaniche la percentuale si attesta al 70%: sette su dieci che dichiarano di incontrare difficoltà nel reperire le competenze e i profili professionali necessari per la propria attività. L'ultima indagine congiunturale di Federmeccanica indica come il problema continui ad essere su livelli «non accettabili», rimanendo sostanzialmente in linea con il 71% della rilevazione di giugno 2022. Ma il settore deve fare i conti con una dinamica negativa tra aprile e giugno e attese per i prossimi mesi in peggioramento. Nel secondo trimestre la produzione metalmeccanica presenta il segno meno: rispetto al primo è diminuita dello 0,5%, facendo peggio del precedente –0,1%; nel confronto con lo stesso trimestre del 2022 ha invece segnato un calo del 2,0%, che si contrappone al +2,2% registrato nei primi tre mesi di quest'anno. Un rallentamento che per l'Italia risulta più significativo rispetto ai principali competitor Ue.

NISSAN

Diventa la star del tuo business.
Nissan Townstar Van 100% elettrico

Acenta
Tuo a € 197/mese*
Con finanziamento Intelligent Buy - TAN 4,49% e TAEG 4,97%
Anticipo € 6.966 • 60 rate • Rata finale € 10.047 o puoi restituirlo

5 ANNI DI GARANZIA 160.000 km**

*NISSAN TOWNSTAR EV ACENTA a € 23.016 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU escl.). Listino € 31.200 (IPT escl.) meno € 2.184 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa meno € 6.000 di incentivi statali. L'incentivo statale è soggetto alla effettiva disponibilità delle risorse del fondo statale stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 4. Es. di fin. anticipo € 6.966, importo totale del credito € 18.729,96 (include finanziamento veicolo € 16.050 e in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 3 di proprietà del cliente inclusi il contributo statale 2022 di 6.000€ (L. 34/2022, DPCM 6/4/2022 e s.m.i. In caso di adesione, GAP insurance in caso di furto/danno totale a € 1.380,96 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.299 comprendente 3 anni di Furto e Incendio). Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 46,82 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.316,23, Valore Futuro Garantito € 10.046,40 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 50.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 22.046,19 in 60 rate da € 197 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 4,97%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2023. **5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORDFIORETTO
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212



RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-9-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
A						
A2A	1,88	3,04	1,8225	1,88	43,52	5.855,21
Abitare in	5,56	1,46	5,46	5,58	-2,71	146,83
Acea	10,87	1,68	10,67	10,9	-18,22	2.265,43
Acinque	1,94	-	1,88	1,94	-4,70	381,82
Adidas	170,46	-0,35	168,46	170,46	-5,71	-
Advanced Micro Devic	101,22	0,90	100,8	101,7	-1,45	-
Aeffe	1,034	0,19	1,014	1,034	-16,37	110,53
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,26	-1,20	8,24	8,34	7,34	300,27
Ageas	40,15	0,80	40	40,15	4,85	-
Ahold Kon	28,91	-	28,9	28,91	-8,01	-
Air France-Klm	12,9	-0,94	12,698	12,9	-6,61	-
Airbus Group	130,34	0,09	129,4	130,66	-0,10	-
Alerion Cleanpwr	27,75	0,18	27,4	28,05	-14,46	1.487,71
Algowatt	0,44	0,92	0,434	0,447	-14,03	20,61
Alkemy	9,18	2,00	8,98	9,18	-17,78	51,28
Allianz	231,55	1,87	227,2	231,55	7,40	-
Alphabet Classe A	129,22	2,34	127,46	129,7	7,55	-
Alphabet Classe C	129,96	2,83	128,7	129,96	6,98	-
Amazon	135,9	1,37	134,12	136,52	12,91	-
Amgen	241,4	-0,08	239,2	241,4	14,84	-
Amplifon	29,87	2,05	29,28	29,87	3,61	6.542,37
Anheuser-Busch	52,71	1,02	52,49	52,71	-0,76	-
Anima Holding	3,874	0,05	3,832	3,89	3,09	1.271,63
Antares Vision	4,565	-4,00	4,51	4,8	-40,92	329,07
Apple	164,34	0,65	162,46	164,66	-6,61	-
Aquafil	2,85	2,89	2,74	2,85	-53,34	119,79
Ariston Holding	6,9	-1,64	6,875	7,045	-26,56	882,81
Ascopiave	2,145	1,66	2,1	2,16	-12,43	494,08
Asml	625	8,94	573,4	625	-7,63	-
Autostrade M.	15,05	1,35	14,85	15,05	30,81	65,09
Avio	9,21	0,11	9,07	9,27	-5,16	240,36
Axa	29,265	2,50	28,655	29,265	4,30	-
Azimut H.	21,15	0,57	20,96	21,24	0,05	3.014,44
B						
B&C Speakers	15,5	0,98	15,35	16,1	25,95	171,91
B. Cucinelli	73,75	-0,14	72,45	74	5,77	5.003,78
B. Desio	3,28	0,31	3,25	3,3	8,12	441,30
B. Generali	33,98	0,92	33,53	34,05	4,06	3.921,72
B. Ifis	15,73	0,38	15,5	15,8	17,69	843,05
B. Profilo	0,204	0,49	0,201	0,204	2,70	136,96
B.Co Santander	3,527	1,82	3,429	3,527	23,68	55.902,74
B.F.	3,55	-	3,51	3,55	-7,92	660,70
B.P. Sondrio	4,63	0,26	4,516	4,668	20,80	2.082,17
Banca Mediolanum	8,454	0,79	8,332	8,482	6,87	6.217,94
Banca Sistema	1,162	-1,53	1,15	1,174	-22,85	94,59
Banco BPM	4,3	0,77	4,131	4,31	27,78	6.461,12
Basf	45,19	2,08	44,03	45,25	-5,61	-
BasicNet	5,01	2,24	4,975	5,09	-8,18	266,56
Bastogi	0,59	-0,67	0,58	0,59	-5,56	71,94
Bayer	48,57	-0,47	47,86	49,045	-4,84	-
Bbva	7,232	-	7,232	7,232	2,62	22.690,55
Beewize	0,69	-0,29	0,654	0,748	-6,41	7,72
Beghelli	0,2435	1,67	0,23	0,2435	-20,11	45,44
Beiersdorf	121,3	-	121,3	121,3	3,99	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,53	-0,88	9,505	9,64	27,88	1.770,96
Bialetti	0,289	3,58	0,28	0,289	5,21	43,56
Biesse	11,76	-0,08	11,54	11,82	-8,76	320,24
Bioera	0,079	-1,25	0,079	0,08	-74,85	0,95
Bmw	95,83	-1,21	95,23	95,75	-4,98	-
Bnp Paribas	61,35	2,27	59,8	61,5	3,46	-
Borgosesia	0,686	-	0,686	0,696	-3,14	32,99
Bper Banca	2,797	1,05	2,675	2,826	43,06	3.900,26
Brembo	12,3	-0,08	12,18	12,38	16,86	4.088,23
Brioschi	0,069	0,29	0,0668	0,069	-7,03	54,19
Buzzi	26,44	-0,90	26,22	26,88	48,49	5.152,12
C						
Cairo Comm.	1,62	1,25	1,584	1,626	7,33	214,33
Caleffi	0,976	-	0,954	0,976	-2,52	15,31
Caltagirone	-	-	-	-	-	-
Caltagirone Ed.	1,01	-2,88	1,01	1,045	7,60	128,69
Campari	11,34	0,27	11,235	11,415	18,16	13.095,65
Carel Industries	24,35	-	24,1	24,5	3,08	2.428,67
Cellularline	2,3	3,14	2,17	2,34	-25,46	48,34
Cembre	34,1	1,79	33,4	34,8	9,33	568,34
Cementir Hldg	7,69	-0,65	7,63	7,76	26,92	1.242,47
Centrale Latte Italia	3,18	6,71	2,8	3,26	-2,32	39,93
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0505	-2,88	0,0505	0,051	-17,74	4,80
Cir	0,398	-0,87	0,3965	0,4025	-8,97	441,95
Civitanavi Systems	3,84	1,05	3,76	3,86	9,19	118,10
Class	0,0692	0,58	0,0674	0,0692	-18,28	18,80
CNH Industrial	12,625	1,90	12,295	12,73	-17,37	16.798,93
Coinbase Global	78,03	1,61	75,11	78,78	-8,44	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
Comer Industries	31,6	1,94	31,2	32,5	-4,00	871,73
Commerzbank	9,89	1,12	9,696	9,892	-9,14	-
Conafi	0,28	-3,11	0,271	0,29	-32,80	10,26
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,68	-	7,6	7,7	14,64	2.615,38
Credit Agricole	11,72	1,35	11,514	11,75	4,52	-
Csp Int.	0,364	0,28	0,347	0,364	0,39	14,09
Cy4Gate	8,2	-3,53	8,18	8,48	-8,51	197,21
D						
Daimlerchrysler	66,7	-0,67	65,66	66,7	-5,16	-
D'Amico	4,24	1,87	4,14	4,252	10,39	518,00
Danieli	23,45	1,08	23,05	23,5	10,04	944,08
Danieli r nc	18,44	1,43	18,1	18,44	28,21	733,25
Datalogic	6,11	-0,81	6,05	6,135	-26,89	357,30
De' Longhi	22,56	0,80	22	22,7	5,10	3.358,48
Deutsche Bank	10,304	1,82	10,08	10,326	1,17	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,039	-1,33	7,97	8,07	-2,01	-
Deutsche Post	41,59	1,38	41,56	41,59	-5,19	-
Deutsche Telekom	20,7	0,71	20,45	20,7	9,35	-
Diasorin	92,5	0,89	90,96	92,68	-30,45	5.102,78
Digital Bros	15,28	-2,24	15,1	15,57	-30,63	224,99
Digital Value	63,8	-0,31	63,3	64,1	-0,45	635,03
doValue	4,14	0,24	4,07	4,17	-42,72	329,32
E						
E.On	11,49	-	11,41	11,49	4,18	-
Edison r nc	1,42	-0,56	1,41	1,43	3,56	154,79
Eems	0,0194	0,52	0,0188	0,0196	-64,11	10,80
El.En	9,485	-2,22	9,355	9,665	-32,66	771,27
Elica	2,4	0,42	2,36	2,4	-19,82	148,95
Emak	1,03	-1,15	1,03	1,046	-12,21	169,79
Enav	3,658	-0,65	3,642	3,698	-7,25	1.990,73
Enel	6,322	3,20	6,112	6,33	20,85	62.085,88
Enervit	3,08	1,32	3,08	3,08	-4,43	54,44
Eni	15,37	1,64	15,154	15,424	13,03	51.087,29
ePRICE	0,0084	-3,45	0,0084	0,0087	-3,11	3,42
Equita Group	3,63	-0,82	3,63	3,66	0,57	186,58
Erg	25,84	1,33	25,3	25,86	-13,19	3.807,19
Esprinet	4,458	3,53	4,15	4,472	-38,09	211,87
Essilorluxottica	176,54	-	173,92	176,54	0,14	-
Eukedos	0,98	-1,21	0,95	0,996	-16,17	22,98
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,456	-1,24	4,392	4,542	-17,90	424,51
Eurotech	2,73	-1,97	2,71	2,82	-2,13	99,52
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,658	-0,72	1,65	1,66	21,78	86,58
F						
Facebook	291,45	2,57	284,5	291,6	-1,04	-
Faurecia	20,62	3,10	19,635	20,62	-5,00	-
Ferrari	282	1,37	276,8	282,9	38,11	56.927,38
Ferretti	2,9	0,69	2,864	2,9	-4,37	971,08
Fidia	-	-	-	-	-	-
Fiera Milano	2,17	-0,46	2,14	2,2	-24,56	157,61
Fila	8,02	-1,47	8,01	8,16	16,33	349,37
Fincantieri	0,503	0,90	0,494	0,503	-6,43	844,17
Fine Foods & Ph.Ntm	8,41	0,12	8,25	8,41	-0,33	184,24
FinecoBank	11,89	0,76	11,575	11,92	-24,15	7.197,95
FNM	0,436	0,69	0,43	0,437	1,23	188,48
Fresenius	29,02	1,65	29	29,02	0,78	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,77	-1,41	0,768	0,781	-24,01	46,63
Garofalo Health Care	4,46	1,36	4,38	4,49	20,83	395,90
Gasplus	2,59	-1,52	2,54	2,63	10,20	118,89
Gaz De France	15,1	1,96	15	15,1	3,08	-
Gefran	8,79	3,41	8,45	8,79	-2,33	121,69
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	19,81	1,62	19,43	19,85	16,51	30.292,38
Geox	0,731	-1,35	0,723	0,743	-8,95	191,77
Gequity	0,0162	-21,36	0,0158	0,0208	58,18	2,05
Giglio Group	0,628	-1,57	0,608	0,642	-42,93	13,83
Gilead Sciences	71,82	-0,75	71,32	71,8	3,70	-
GPI	9,6	0,10	9,44	9,6	-32,06	276,92
Grandi Viaggi	0,804	1,77	0,782	0,804	1,32	38,02
Greenthesis	0,944	2,61	0,89	0,95	-1,64	141,40
GVS	5,355	3,28	5,135	5,405	24,95	899,45
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	68,28	-1,64	68,24	69,32	0,43	-
Hera	2,938	2,37	2,87	2,944	13,17	4.262,17
I						
Iberdrola	10,9	-	9,802	10,9	0,11	-
Igd - Siiq	2,32	1,75	2,255	2,34	-28,01	249,50
Illimity bank	5,575	-0,18	5,53	5,605	-19,81	467,22
Immsi	0,47	-1,57	0,465	0,4715	18,62	160,52
Indel B	22,8	-	22,5	22,8	-9,01	132,71

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
Inditex	36	0,95	36	36	2,33	-
Industrie De Nora	17,12	0,71	16,76	17,26	17,99	872,73
Infineon Technologie	32,46	0,28	32,3	32,46	-7,43	-
Ing Groep	-	-	-	-	-	-
Intel	36,245	0,71	36	36,56	15,06	-
Intercos	12,98	0,46	12,9	13,04	0,55	1.241,14
Interpump	45,01	2,30	43,71	45,01	3,69	4.800,76
Intesa Sanpaolo	2,475	0,51	2,3975	2,479	18,25	45.100,56
Inwit	11,72	1,03	11,555	11,76	22,87	11.116,54
Ice	2,1	-4,11	2,08	2,3	12,31	62,47
Iren	1,988	3,54	1,915	1,989	29,52	2.481,60
It Way	1,918	0,84	1,862	1,948	15,94	20,21
Italgas	5,345	1,91	5,205	5,345	0,24	4.244,89
Italian Design Brands	9,9	-2,17	9,58	10,26	-10,12	272,25
Italian Exhibition Gr.	2,8	-	2,8	2,8	12,84	85,06
Italmobiliare	24,55	-	24,4	24,6	-4,68	1.041,96
Iveco Group	9,01	1,40	8,816	9,06	61,73	2.438,25
IVS Gr. A	5,48	1,11	5,34	5,48	47,48	486,15
J						
Juventus FC	0,321	0,69	0,3146	0,323	0,20	807,38
K						
K+S	17,215	-0,46	17,215	17,215	0,42	-
Kering	461	-0,21	453,3	462,4	-8,85	-
KME Group	0,993	0,20	0,991	0,993	83,56	305,21
KME Group r nc	1,1	-	1,09	1,1	38,34	16,87
L						
Landi Renzo	0,515	0,98	0,504	0,515	-7,60	117,46
Lazio	0,996	0,20	0,99	0,998	-2,36	67,54
Leonardo	13,765	-0,33	13,425	13,9	70,46	7.966,33
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,17	1,89	8,92	9,186	0,69	2.280,26
LU-VE	23,35	-2,51	23,1	23,65	-14,65	528,93
LVenture Group	0,334	5,03	0,319	0,334	-9,26	17,80
Lvmh	747	2,43	720,4	748,7	-9,91	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,662	-4,14	3,562	3,79	21,97	1.240,09
Marr	13,44	0,75	13,34	13,68	17,39	890,95
Mediobanca	12,27	0,90	12,08	12,285	34,75	10.316,79
Merck	161,6	1,76	161,6	161,6	-3,02	-
Met.Extra Group	2,82	-	2,78	2,98	-30,67	1,62
Mfe A	0,434	-2,03	0,431	0,4434	23,51	741,10
Mfe B	0,6135	-1,78	0,61	0,625	12,73	747,15
Micron Technology	67,1	1,15	66,14	67,2	7,18	-
Microsoft Corp	318,4	1,92	312,75	318,85	3,60	-
Mittel	1,48	2,07	1,45	1,48	32,61	117,95
Moderna	105	0,77	101,4	105	-3,84	-
Moncler	59,14	1,02	57,86	59,26	17,88	16.048,34
Mondadori	2,145	0,94	2,1	2,16	17,22	556,09
Mondo TV	0,403	-0,98	0,38	0,4035	-5,01	22,47
Monrif	0,0534	-1,84	0,0534	0,0544	-4,38	11,10
Monte Paschi Si	2,484	2,90	2,34	2,488	22,85	3.006,61
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	25,8	1,78	25,35	26,1	-4,27	1.008,82
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,1	-1,27	3,02	3,1	-4,76	44,28
Netflix	379,7	-6,28	377,2	399,45	1,87	-
Netweek	0,308	-0,32	0,296	0,308	-21,57	4,36
Newlat Food	6,4	3,23	6,21	6,59	43,28	272,96
Nexi	6,18	-0,32	6,12	6,226	-16,21	8.135,06
Next Re Siiq	3,38	2,42	3,22	3,38	-2,90	36,34
Nokia Corporation	3,7495	0,82	3,7	3,76	5,17	-
Nvidia Corp	428,85	0,97	426,25	430,25	3,63	-
O						
Olidata	0,565	-12,40	0,565	0,73	286,75	68,96
Openjobmetis	8,9	-0,89	8,9	8,9	9,56	119,39
Orange	10,982	-	10,982	11,042	9,10	-
Orsero	13,96	5,76	13,76	14,16	-2,57	229,38
OVS	2,16	0,65	2,114	2,17	0,98	515,25
P						
Pharmanutra	53,4	-	51,6	53,7	-15,93	512,42
Philips	19,808	0,94	19,69	19,832	5,30	-
Philogen	16	-	15,7	16,1	14,11	468,64
Piaggio	3,536	1,43	3,48	3,54	23,20	1.230,85
Pierrel	1,585	1,93	1,555	1,585	-51,28	85,49
Pininfarina	0,84	0,24	0,84	0,84	0,46	66,01
Piovan	9,6	-0,21	9,42	9,6	16,20	503,24
Piquadro	2,3	-0,43	2,29	2,34	20,93	115,93
Pirelli & C.	4,748	-0,65	4,695	4,778	18,69	4.781,71
PLC	1,5	1,01	1,485	1,5	-6,09	38,32
Poste Italiane	10,295	2,29	10,04	10,295	9,77	13.129,85
Prosiebensat1 Media	6,996	1,83	6,996	6,996	-17,61	-
Prysmian	39	3,07	37,77	39,07	8,57	10.463,16
Puma	-	-	-	-	-	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
R						
Rai Way	5,04	-	5,02	5,07	-7,06	1.372,34
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,702	-	0,698	0,708	5,71	366,64
Recordati	46,35	1,58	45,16	46,4	17,39	9.535,58
Renault	37,55	-0,05	36,75	37,55	-0,45	-
Reply	88,75	0,97	87,05	88,75	-18,79	3.271,77
Repsol	15,265	-	15,1	15,265	7,85	-
Restart	0,229	7,01	0,212	0,229	-30,69	6,88
Revo Insurance	8,12	1,00	7,92	8,2	-5,78	199,20
Risanamento	0,0882	0,57	0,0852	0,0883	-22,95	154,71
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	36,5	1,67	36,37	36,5	-5,44	-
S						
S. Ferragamo	14,22	-0,07	14,01	14,28	-14,09	2.394,90
Sabaf	15,8	-0,63	15,8	16,36	-3,73	203,85
Saes G.	33,95	-0,15	33,45	34,25	41,23	557,98
Safilo Group	0,911	-	0,902	0,9255	-41,69	373,13
Saipem	1,6035	0,60	1,567	1,608	40,91	3.190,92
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23	0,66	22,5	23,15	30,70	1.428,81
Sanlorenzo	36	-0,41	35,7	36,15	-3,16	1.255,11
Sanofi	102,4	0,61	101,44	102,4	9,47	-
Sap	126,76	0,27	126,4	126,9	4,29	-
Saras	1,346	0,34	1,336	1,352	15,90	1.277,78
Seco	4,346	0,28	4,206	4,382	-22,38	563,90
Seri Industrial	4,185	1,33	4,085	4,24	-20,02	221,95
Servizi Italia	1,26	-0,79	1,26	1,275	6,97	40,32
Sesa	100,8	0,50	98,25	101,1	-14,99	1.553,33
Siemens	136,52	1,52	134,5	136,52	-8,25	-
Siemens Energy	12,855	3,50	12,58	12,86	-21,22	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,6	-1,10	3,51	3,61	-41,40	90,09
Snam	4,797	1,14	4,69	4,797	4,14	15.918,03
Snowflake	155	-	155	155,2	4,53	-
Societe Generale	26,63	1,52	26,315	26,63	5,74	-
Softlab	1,505	-7,10	1,505	1,58	-30,46	7,72
Sogefi	1,27	-	1,25	1,294	36,88	152,60
Sol	27,6	-0,54	27,35	27,95	56,63	2.518,49
Sole 24 Ore	0,532	0,38	0,53	0,56	12,17	30,14
Somec	30,7	-	30,7	31,1	-5,57	211,75
Starbucks Corp	89,6	-	89,6	89,6	-4,46	-
Stellantis	17,574	-1,09	17,48	17,73	33,67	56.231,14
STMicroelectr.	41,755	1,02	41,015	41,835	24,51	37.526,95
T						
Tamburi Inv.	8,85	2,31	8,63	8,85	18,73	1.600,61
Technogym	7,7	-0,77	7,655	7,785	8,12	1.569,07
Technoprobe	7,42	0,27	7,34	7,485	13,58	4.424,78
Telecom It. r nc	0,306	-1,64	0,3022	0,3108	47,93	1.872,59
Telecom Italia	0,3108	-1,02	0,3043	0,313	43,51	4.811,15
Telefonica	3,931	-0,56	3,893	3,912	11,81	-
Tenaris	15,435	2,56	15,055	15,44	-7,52	17.831,73
Terna	7,77	1,17	7,606	7,794	10,54	15.399,13
Tesla	257,45	1,64	253,2	258,85	8,13	-
Tesmec	0,1172	1,21	0,1152	0,1172	-17,62	70,64
Tessellis	0,387	1,84	0,377	0,387	-46,59	88,64
The Italian Sea Group	7,74	0,26	7,66	7,77	36,36	406,81
Thyssenkrupp	7,072	-1,50	6,968	7,076	5,28	-
Tinexta	17,27	-0,06	16,93	17,34	-25,75	806,65
Tod's	39	-0,81	38,6	39,56	29,31	1.300,07
Toscana Aeroporti	12,5	1,63	12,3	12,5	10,65	228,26
Trevi	0,2755	2,23	0,265	0,2755	-17,31	83,22
Triboo	0,856	1,66	0,84	0,86	-21,71	23,85
Tripadvisor	14,58	-	14,58	14,58	-1,40	-
Txt e-solutions	16,86	-0,71	16,7	16,94	32,87	220,35
U						
Unicredit	21,705	2,38	20,75	21,71	58,93	37.667,83
Unidata	43,9	2,57	43	43,9	4,52	134,49
Unieuro	8,945	-4,28	8,82	9,295	-23,48	194,40
Unipol	5,226	0,89	5,134	5,226	12,60	3.699,07
UnipolSai	2,342	1,04	2,302	2,342	-0,04	6.551,90
V						
Valsoia	8,96	-1,54	8,96	9,08	-6,48	97,34
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	1,9058	-8,25	1,75	1,9068	-41,54	-
Vivendi	8,23	0,88	8,224	8,23	-0,80	-
Volkswagen	108,94	-0,53	106,94	109,9	-6,62	-
Vonovia	24	4,26	23,8	24	11,82	-
W						
Webuild	1,834	0,38	1,808	1,834	31,41	1.847,38
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	15,74	-1,38	15,18	15,86	-10,83	446,04
Z						
Zignago Vetro	14,8	0,95	14,4	14,84	3,03	1.301,33
Zucchi	2,26	0,44	2,22	2,31	-9,62	9,01

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	744.46	1.30
Cac 40	7308.67	1.19
Dax (Xetra)	15805.29	0.97
FTSE 100	7673.08	1.95
Ibex 35	9549.00	1.33
Indice Gen	52159.39	1.34
Nikkei 500	3002.59	1.13
Swiss Market In.	11098.32	1.11

EURIBOR 13-9-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,674	3,725
1 Mese	3,725	3,777
3 Mesi	3,867	3,921
6 Mesi	4,04	4,096
1 Anno	4,159	4,217

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/9/2023	[illegible]	[illegible]
Oro fino (per gr.)	55.05	58.4
Argento (per kg.)	616.67	673.9
Platino p.m.	901.00	0.0000
Palladio p.m.	1234.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF. BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,073	-0,03	0,60
Giappone	158,13	-0,10	12,42
G. Bretagna	0,85995	-0,11	-3,04
Svizzera	0,9588	-0,01	-2,63
Australia	1,6648	-0,68	6,09
Brasile	5,2652	-0,90	-6,82
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4505	-0,35	0,45
Danimarca	7,4601	-0,01	0,32
Filippine	60,828	-0,12	2,54
Hong Kong	8,3998	0,02	1,00
India	89,053	-0,03	1,00
Indonesia	16475,95	-0,16	-0,27
Islanda	145,3	1,11	-4,09
Israele	4,1011	-0,01	9,21
Malaysia	5,0238	0,02	6,93
Messico	18,4079	-0,62	-11,74
N. Zelanda	1,8097	-0,50	7,73
Norvegia	11,5038	0,22	9,42
Polonia	4,6275	0,07	-1,14
Rep. Ceca	24,468	-0,08	1,46
Rep.Pop.Cina	7,8093	-0,07	6,13
Romania	4,9703	0,06	0,42
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4601	-0,10	2,10
Sud Corea	1422,44	-0,27	5,83
Sudafrica	20,3109	-0,09	12,22
Svezia	11,95	0,02	7,45
Thailandia	38,387	-0,03	4,21
Turchia	28,9191	0,01	44,85
Ungheria	384,3	-0,01	-4,13

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
29.09.23	5877	99,87	0,00
13.10.23	3157	99,76	0,00
14.11.23	2344	99,46	3,16
30.11.23	3817	99,22	3,51
14.12.23	30408	99,08	3,55
12.01.24	8413	98,76	3,55
31.01.24	5247	98,53	3,55
14.02.24	4264	98,42	3,53
14.03.24	13372	98,09	3,53
12.04.24	5097	97,77	3,59
14.05.24	4305	97,45	3,55
14.06.24	4168	97,12	3,54
12.07.24	3320	96,83	3,49
14.08.24	12587	96,50	3,50

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/9/2023	Domanda	Offerta
Marengo	327,37	347,41
Sterlina	412,81	438,08
4 Ducati	776,44	823,97
20 $ Liberty	1.714,39	1.818,29
Krugerrand	1.754,03	1.861,42
50 Pesos	2.114,78	2.244,26

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
29.09.23	99,867	99,867	0,00
13.10.23	99,755	99,751	0,00
14.11.23	99,456	99,457	3,16
30.11.23	99,216	99,217	3,51
14.12.23	99,082	99,067	3,55
12.01.24	98,764	98,768	3,55
31.01.24	98,529	98,529	3,55
14.02.24	98,419	98,42	3,53
14.03.24	98,093	98,082	3,53
12.04.24	97,768	98,271	3,59
14.05.24	97,449	97,441	3,55
14.06.24	97,117	97,104	3,54
12.07.24	96,834	96,832	3,49
14.08.24	96,502	96,496	3,50
BTP			
1.10.2023	99,93	99,93	0,00
15.10.2023	99,737	99,741	0,00
1.11.2023	100,553	100,561	2,38
29.11.2023	99,236	99,24	3,90
15.1.2024	98,722	98,733	3,97
30.1.2024	98,575	98,578	3,94
1.3.2024	100,252	100,258	3,38
15.4.24	97,819	97,849	3,87
15.5.2024	98,682	98,709	3,67
30.5.2024	98,498	98,501	3,74
1.7.2024	98,343	98,35	3,70
1.8.2024	96,599	96,599	3,86
1.9.2024	99,886	99,88	3,41
15.11.2024	97,318	97,32	3,67
1.12.2024	98,439	98,46	3,54
15.12.2024	95,396	95,38	3,85
1.2.2025	95,389	95,39	3,80
1.3.2025	101,642	101,98	3,22
28.3.2025	99,305	99,59	3,45
15.5.2025	96,265	96,29	3,64
1.6.2025	96,181	96,13	3,66
1.7.2025	96,663	96,63	3,59

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.8.2025	95,242	95,21	3,65
29.9.2025	99,588	99,54	3,38
15.11.2025	97,404	97,34	3,46
1.12.2025	96,306	96,3	3,53
15.1.2026	99,399	99,5	3,35
1.2.2026	92,576	92,58	3,75
1.3.2026	101,649	101,63	3,26
1.4.2026	90,903	90,85	3,82
15.4.2026	100,048	99,96	3,33
1.6.2026	94,448	94,4	3,60
15.7.2026	95,591	95,53	3,52
1.8.2026	89,786	89,74	3,81
15.9.2026	100,076	100,07	3,37
1.11.2026	110,036	109,96	2,97
1.12.2026	92,425	92,41	3,65
15.1.2027	90,906	90,86	3,70
1.4.2027	91,193	91,14	3,67
1.6.2027	94,542	94,49	3,53
13.6.2027	99,4	99,37	3,38
1.8.2027	93,702	93,62	3,57
15.9.2027	89,468	89,39	3,72
1.11.2027	110,182	110,15	3,06
1.12.2027	95,362	95,27	3,53
1.2.2028	92,831	92,6	3,81
15.3.2028	85,2	85,21	3,87
1.4.2028	97,98	98	3,47
15.7.2028	85,168	85,17	3,84
1.8.2028	99,412	99,39	3,48
1.9.2028	103,723	103,72	3,36
1.12.2028	94,786	94,71	3,58
15.2.2029	83,025	82,97	3,92
15.6.2029	93,954	93,86	3,66
1.8.2029	94,89	94,91	3,63
1.11.2029	106,935	106,89	3,35
15.12.2029	98,874	98,81	3,60
1.3.2030	96,994	97,29	3,62
1.4.2030	84,5	84,51	3,93
1.8.2030	81,278	81,23	4,00

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2030	84,563	84,52	3,95
1.4.2031	79,159	79,07	4,06
1.5.2031	112,235	112,23	3,44
1.8.2031	76,235	76,18	4,13
30.10.2031	98,723	98,71	3,71
1.12.2031	77,545	77,63	4,12
1.3.2032	81,909	81,94	4,02
1.8.2032	76,184	76,29	4,14
1.12.2032	86,563	86,53	3,95
1.2.2033	110,973	110,92	3,67
1.5.2033	100,483	100,46	3,82
1.9.2033	84,842	84,8	4,04
1.11.2033	99,633	99,58	3,88
1.3.2034	97,966	97,99	3,95
1.8.2034	104,625	104,68	3,88
1.3.2035	89,781	89,83	4,09
30.4.2035	95,694	95,71	4,00
1.3.2036	71,04	70,99	4,33
1.9.2036	77,795	77,78	4,25
1.2.2037	94,663	94,66	4,05
1.3.2037	64,397	64,68	4,40
1.3.2038	85,48	85,46	4,23
1.9.2038	82,244	82,22	4,23
1.8.2039	103,722	103,68	4,09
1.3.2040	82,153	82,12	4,27
1.9.2040	103,659	103,52	4,11
1.3.2041	66,141	66,14	4,41
1.9.2043	96,029	95,95	4,23
1.9.2044	100,126	100,22	4,18
30.4.2045	57,78	57,68	4,38
1.9.2046	79,916	79,92	4,26
1.3.2047	72,305	72,26	4,28
1.3.2048	82,008	81,94	4,24
1.9.2049	86,835	86,88	4,25
1.9.2050	86,183	86,2	4,31
1.9.2051	55,15	55,23	4,28
1.9.2052	60,265	60,29	4,33
1.10.2053	94,605	94,65	4,30

6 ANNI o 150.000 km | GARANZIA MAZDA

MAZDA CX-5 2023.
IL SUV SECONDO MAZDA.



MAZDA CX-5 2023. CRAFTED IN JAPAN.

Mazda CX-5 2023 è il SUV elegante e dinamico con un'eccellente esperienza di guida, grazie anche alla nuova tecnologia Mazda M Hybrid che permette di ridurre i consumi. Creato dai nostri maestri artigiani in Giappone, offre le più avanzate tecnologie di sicurezza ed un design elegante che non manca mai di sorprendere. Guidala con Mazda Advantage*.

Oggi Mazda CX-5 2023 ha la Nuova Garanzia Mazda 6 anni o 150.000 km, in base all'evento che si verifica prima.

Consumo combinato 6,5-7,6 l/100 km, livello emissioni CO_2 146-171 g/km (valori WLTP)

*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: MAZDA CX-5 2023 2.2L ds. 150 CV 2WD CENTRE LINE Prezzo di listino: €40.970; Prezzo promozionale €37.720 (in caso di permuta e/o rottamazione), anticipo €12.910, Importo totale del credito €24.810, da restituire in 36 rate mensili ognuna di €298,76 ed un VFG pari alla maxi rata finale di €19.255,9. Importo totale dovuto dal consumatore €36.245,78. TAN 6,99% (tasso fisso) – TAEG 8,30% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €4.802,3 istruttoria €399, incasso rata €4,5 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva (o di bollo): €63,02. Offerta valida fino al 30/09/2023. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza.

VIALE PALMANOVA | UDINE

TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com



OSSO*Auto*

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.43 e tramonta alle 19.22
La Luna Sorta ieri alle 6.51 e tramonta alle 19.41
Il Santo Beata Vergine Maria Addolorata
Il Proverbio
Bregôns di tele e melôns, in Setembar no son plui bonçs.
Pantaloni di tela e meloni, in Settembre non sono più buoni.


LA LUCE CREA I COLORI
IL TUO LO CREIAMO NOI
COLORIFICIO UDINESE

La città che cambia





Piazza Garibaldi, arredi in ritardo Slitta la nuova pedonalizzazione

Il Comune pensa a questionari online per coinvolgere gli studenti della Manzoni e i cittadini



IVANO MARCHIOL

Innovazione

Per l'acquisto degli arredi tattici il Comune ha stanziato un budget di 100 mila euro, una scelta innovativa che per l'assessore Ivano Marchiol potrà essere riproposta anche in altre zone della città. «Gli arredi tattici sono mobili e servono proprio a sperimentare diverse soluzioni prima di prendere decisioni definitive». Ecco perché l'assessore è convinto che quei 100 mila euro alla fine si riveleranno un ottimo investimento. «Un conto è immaginare un progetto sulla carta un altro è poterlo sperimentare e a mio avviso è molto meglio verificare l'effettiva bontà di una modifica per evitare di spendere soldi inutilmente. Gli stessi arredi tattici che posizioneremo in piazza Garibaldi potranno poi essere riutilizzati in altre zone della città anche per capire se è stata presa la direzione giusta oppure no», conclude l'assessore.

Cristian Rigo

Gli arredi tattici con i quali il Comune voleva ridisegnare piazza Garibaldi non arriveranno prima di dicembre. Slitta quindi la pedonalizzazione dell'area che l'assessore ai Lavori pubblici, Viabilità e Verde pubblico, Ivano Marchiol vuole trasformare da parcheggio in uno spazio urbano «a disposizione dei cittadini e non delle loro automobili». La speranza dell'assessore era quella di poter avviare la sperimentazione prima dell'avvio dell'anno scolastico e invece bisognerà attendere ancora qualche mese. Che Marchiol non intende sprecare.

LA PARTECIPAZIONE

Oltre all'assemblea pubblica, Marchiol sta pensando a un questionario da distribuire nelle classi della scuola secondaria di primo grado "Alessandro Manzoni che accoglie oltre 550 alunni. «Ai primi di ottobre comunicheremo la nostra intenzione che è quella di restituire quello spazio ai cittadini eliminando quasi tutti gli stalli di sosta che oggi creano una situazione di pericolo soprattutto quando gli studenti entrano ed escono dalla scuola – spiega – e in quella circostanza presenteremo anche il percorso che intendiamo seguire. Ci sarà un questionario per gli studenti ma vogliamo fare in modo che chiunque lo desideri possa partecipare per cui potremmo mettere a disposizione un modulo online».

IL PROGETTO

Al centro della piazza, al posto degli stalli blu che oggi vengono occupati dalle automobili, il progetto di Spazio Udine, il sodalizio nato da una costola dei comitati Autostoppisti con l'obiettivo di rendere più vivo, sano e accessibile il tessuto urbano e diventato poi una lista civica (rappresentata in giunta da Marchiol e dall'assessore Chiara Dazzan), prevede la realizzazione di un'aula anfiteatro all'aperto. «Consapevoli dell'importanza della relazione tra gli spazi urbani - sottolinea Marchiol -, nella nostra ipotesi vediamo in stretta relazione piazza Garibaldi con largo Ospedale vecchio e piazza XX Settembre, tutti luoghi con una finalità preminentemente culturale», spiega Marchiol.

LA SPERIMENTAZIONE

Per essere sicuro di non commettere errori il Comune, prima di adottare una soluzione definitiva, ha deciso di fare ricorso agli arredi tattici che sono arredi urbani mobili. «Possono essere panchine componibili con alberi accanto o fioriere, tavoli, arredi provvisori - spiega l'assessore - che ci consentiranno di valutare diverse soluzioni, le due aiuole per esempio potrebbero essere unite e bisognerà capire dove sistemare l'area di sosta per le biciclette. Con gli arredi tattici potremo sperimentare e poi scegliere».

I PARCHEGGI

Marchiol è convinto che la pedonalizzazione di piazza Garibaldi e la conseguenzte perdita dei 54 stalli (ne resteranno solo alcuni a servizio della farmacia) non comporterà la perdita dei 90 mila ticket annuali corrispondenti a un introito di circa 118 mila euro annui: «Chi parcheggiava lì si sposterà in zona limitrofe dove, comunque, ci sono aree di sosta in struttura come quella del Tribunale e lo stesso Venerio. Inoltre - annuncia -, stiamo ragionando su nuove soluzioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

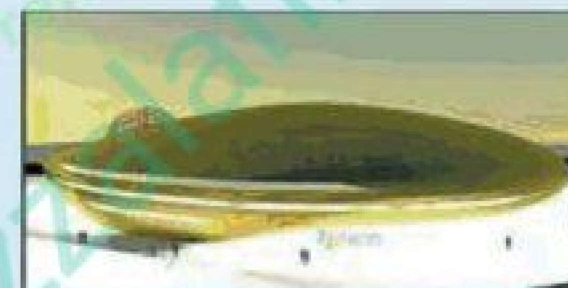
NATISA®
siamo presenti a
70ª CASA MODERNA
UDINE FIERE > 30 settembre - 8 ottobre 2023
via della Stazione, SN, Moimacco
0432 732019
natisa.it
Padiglione 6 - Stand 5 / 5 - 6 - 7

IL RINVIO

Ministro a ottobre per il Palasport 4.0

La presentazione del Palasport 4.0 in programma ieri è stata rimandata al prossimo 17 ottobre.

Il ministro dello Sport Andrea Abodi, a causa di una indisponibilità sopraggiunta nelle ultime ore, non ha potuto essere presente al Forum Risorsa Mare in corso a Trieste e nemmeno partecipare alla conferenza stampa di presentazione del "Progetto del Palasport Carnera 4.0" che è stata quindi rinviata a martedì 17 ottobre. Il progetto dal costo di poco meno di 30 milioni di euro, prevede di inglobare il vecchio Carnera aggiungendo un'area wellness e un aparthotel da 120 camere. Sarà un palasport da 7 mila posti, polifunzionale dove sarà possibile organizzare anche concerti e altre iniziative.



IL RECUPERO

Cittadella della giustizia e cantiere nell'ex Stringher

Ad aggiudicarsi l'intervento da 9,3 milioni di euro è stata la Cp Costruzioni srl
In largo Ospedale vecchio sarà ricavata la nuova sede della Procura



Nelle foto Petrussi, piazza Garibaldi e i parcheggi destinati a fare spazio a un'area pedonalizzata, come prospettato nel rendering pubblicato in alto a sinistra

L'INTERVENTO

CRISTIAN RIGO

Ad aggiudicarsi il maxi appalto per la realizzazione della nuova sede della procura è stata l'impresa Cp Costruzioni srl di Trieste. «A breve quindi - assicura l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol - saranno consegnati i lavori in linea con il cronoprogramma imposto alle opere finanziate con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Pnrr anche se il cantiere vero e proprio, come solitamente accade, sarà probabilmente avviato qualche settimana dopo. In questo modo eviteremo di avviare la pedonalizzazione di piazza Garibaldi contestualmente a un cantiere che sarà sicuramente impattante viste le dimensioni dell'opera e l'area interessata».

Ecco quindi che il ritardo nella consegna degli arredi, almeno da questo punto di vista, è stato quasi provvidenziale. «Così avremo modo di capire come si svilupperà il cantiere e potremo agire di conseguenza», sottolinea Marchiol. Con un ribasso del 9,1% la Cp Costruzioni realizzerà il primo lotto del recupero dell'ex Stringher a fronte di una spesa complessiva di 9 milioni e 353 mila euro. L'intervento, che avrà una durata di due anni, dovrebbe iniziare a settembre per concludersi quindi a fine 2025 in modo da completare la rendicontazione entro marzo del 2026.

L'operazione consentirà al Ministero, che si farà carico dei costi di gestione, di risparmiare 225 mila euro per la locazione dell'attuale sede di via Lovaria. Nell'immobile di oltre 7.200 metri quadri situato tra via Crispi e largo Ospedale vecchio, gli uffici della Procura (area giudiziaria, amministrativa – civile e penale per un totale di circa 80 dipendenti tra personale amministrativo, una cinquantina, magistrati, assistenti e onorari), del giudice di sorveglianza e delle Forze dell'ordine che operano per la Procura per un totale di 120 stanze e circa 190 postazioni di lavoro. Nel primo lotto di lavori è prevista la sistemazione dell'ala dell'immobile attualmente dismessa su via Crispi mentre con il secondo lotto (la spesa stimata è di 6,3 milioni, ma dovrà essere rivista) si procederà con l'adeguamento della parte su largo Ospedale vecchio e dell'ex palestra, attualmente sede del liceo coreutico Uccellis. —



L'edificio dell'ex Stringher in largo Ospedale vecchio: ospiterà la cittadella della giustizia (FOTO PETRUSSI)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCADENZA

Acconto per la tassa sui rifiuti pagamento entro il 30 settembre

È in scadenza il prossimo 30 settembre l'acconto del pagamento della Tari di quest'anno. Gli avvisi sono stati recapitati direttamente ai contribuenti tramite posta ordinaria, mentre per le persone giuridiche provviste di una casella di posta elettronica certificata è stata utilizzata la Pec. All'interno della documentazione, i cittadini hanno ricevuto il modulo per utilizzare il PagoPA, che rappresenta il sistema nazionale obbligatorio dei pagamenti elettronici in favore delle pubbliche amministrazioni. È comunque sempre possibile utilizzare il metodo di pagamento gratuito mediante modello F24. Accedendo al portale del Comune tramite Spid, Carta nazionale dei servizi o Carta d'identità elettronica è possibile infatti verificare la propria posizione Tari, consultare l'elenco dei pagamenti già effettuati, procedere direttamente al pagamento tramite PagoPA o scaricare il modulo F24. I costi per il pagamento a mezzo PagoPA variano a seconda dell'operatore, con l'F24 invece sono sempre gratuiti.

«Utilizzando il modulo F24 in posta o in una filiale bancaria - ricorda l'assessore al Patrimonio, Tributi e Innovazione digitale Gea Arcella si può evitare il pagamento di qualsiasi commissione».

PALAZZO D'ARONCO

Un refuso sul cartellone scatena i social

Non è passato inosservato il refuso sul cartello di inizio lavori per la realizzazione di un archivio nel locale interrato del municipio. Come messo in evidenza da molti cittadini, palazzo D'Aronco è diventato "palazzo D'Aranco", scatenando l'ilarità e le critiche dei frequentatori dei social network e non solo.



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



Da sinistra Mauro Guarini, Andrea Zini, il vicesindaco Alessandro Venanzi, l'assessore regionale Sergio Bini e Stefano Balloch (FOTO PETRUSSI)

Comunità energetiche Ecco il primo sportello

Inaugurato in via Grazzano: per ora è l'unico in regione L'assessore Bini: a disposizione dalla Regione 275 milioni

Alessandro Cesare

Parte da borgo Grazzano la sfida alla sostenibilità ambientale con l'apertura del primo sportello in regione dedicato alle Cer, le Comunità energetiche rinnovabili. A riuscire nell'impresa la società cooperativa benefit Part-Energy di Udine, associata a Legacoop Fvg.

Una comunità energetica è un'aggregazione tra cittadini, imprese, attività economiche e istituzioni che decidono di unire le proprie forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale. D'ora in poi chi vorrà farlo, o semplicemente chiedere un consiglio o una consulenza, potrà recarsi in via Grazzano 47, da lunedì al venerdì dalle 15 alle 18.

Ieri c'è stato il taglio del nastro dei nuovi spazi alla presenza del vicepresidente di Part-Energy Mauro Guarini, del vicepresidente di Legacoop Fvg Marco Riboli, dell'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, del vicesindaco Alessandro Venanzi, dell'assessore comunale all'Edilizia sociale Andrea Zini. Non sono voluti mancare il consigliere regionale Stefano Balloch e il consigliere comunale Alessandro Colautti. A dirigere i lavori, il giornalista Daniele Paroni.

Part-Energy, cooperativa benefit iscritta a Legacoop Fvg, nasce nel maggio del 2021 e si affranca presso il Gestore unico dell'energia come "aggregatore territoriale energetico", la nuova figura necessaria allo scopo indicato dal ministero. A parlare a suo favore sono i numeri, visto che su 23 Cer attive in Italia, 4 sono proprio di PartEnergy: San Vito al Tagliamento e Valvasone-Arzene in Friuli, Albignasego e Oderzo in Veneto. Nel complesso sono 35 le Cer in fase di attivazione e 18 i Comuni che hanno scelto Part-Energy come partner tecnico, 301 i soci e oltre 36 milioni di kWh disponibili. «Watt – precisa il vicepresidente Guarini – purtroppo, al momento bloccati in attesa del decreto ministeriale attuativo per essere condivisi sul territorio. A Udine vogliamo dare informazioni sulla costituzione di una comunità energetica che prima di tutto deve avere come punto di partenza una "comunità" di quartiere come quella presente in borgo Grazzano», conclude.

A spiegare la valenza delle Cer è stato Matteo Ghiotto di Part-Energy: «Aderire a una comunità energetica dà tre vantaggi: di tipo economico, ambientale e sociale. In sintesi permette di creare più efficienza, limitando la produzione di CO_2, dando vita a un processo di condivisione di energia». Allo sportello, come detto, possono accedere tutti, dai privati alle imprese: «Le Cer – commenta il vicepresidente di Legacoop Fvg Riboli – sono un'opportunità che dobbiamo saper cogliere per contrastare la povertà energetica a favore di famiglie e imprese, ma anche perché alimentano una cultura della comunità che promuove cooperazione e sostenibilità».

Per Venanzi «siamo di fronte a una sfida del presente, perché può dare modo a un ente come il Comune di efficientare il proprio patrimonio pubblico e diventare distributore di energia nell'ambito della Comunità energetica». Infine l'assessore Bini: «In questo momento storico la transizione energetica è fondamentale: come Regione puntiamo a dotare ogni Consorzio di sviluppo economico locale di una Comunità energetica. Però ci servono i decreti attuativi. Nel frattempo continuiamo a promuovere gli investimenti nel settore: da qui fino al termine del mandato sono disponibili 275 milioni di euro per la transizione energetica». —

COMUNE

Contributi alle famiglie per le attività sportive di ragazzi fino ai 18 anni

L'Amministrazione ripropone anche per la stagione sportiva 2023-2024 "F.A.R. Sport", il contributo economico riservato alle famiglie con ragazze e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 18 anni non ancora compiuti, a sostegno di parte della spesa per le quote d'iscrizione ai corsi e le attività presso società o associazioni sportive del territorio. È il nono anno di erogazione del contributo, si tratta di uno strumento per sostenere e valorizzare la pratica sportiva dei giovani.

Il contributo è pari alla metà della quota d'iscrizione sostenuta dalle famiglie per l'attività sportiva praticata da ciascun giovane e prevede un massimo di 150 euro. Le domande possono essere inoltrate solo da nuclei familiari con attestazione Isee uguale o inferiore a 15 mila euro residenti a Udine, esclusivamente online sul sito del Comune, dal 15 settembre fino al 31 ottobre 2023. I contributi saranno erogati dopo la formulazione di una graduatoria. Saranno tenuti in considerazione il valore dell'attestazione Isee del nucleo familiare; a parità di Isee sarà tenuto conto del numero di figli, con precedenza ai nuclei più numerosi; infine, a parità di numero di figli saranno considerate le situazioni delle singole famiglie con precedenza a famiglie monogenitoriali o nuclei con difficoltà occupazionale dei genitori. L'assessora allo Sport Chiara Dazzan sottolinea quanto sia importante permettere a tutti di avere accesso alla pratica sportiva: «Il compito di un'Amministrazione è creare opportunità per le proprie cittadine e i propri cittadini. Intendiamo dare un supporto concreto affinché il maggior numero di bambine e bambini, di ragazze e ragazzi possano godere dei percorsi proposti dalle società sportive del nostro territorio, che hanno un ruolo fondamentale per lo svago, ma anche per l'apporto educativo e sociale». Info sul sito:

https://www.comune.udine.it/it/amministrazione-trasparente-22652/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici-22696/criteri-e-modalita-22697/sovvenzioni-contributi-sussidi-in-ambito-sportivo-184142/far-sport-oltre-la-crisi-202324-49741.
—

IL TAGLIO DEL NASTRO

La sede di Sky Energy è in via dei Torriani

«Un'azienda giovane che è riuscita a espandersi in un settore, come quello dell'energia, che richiede una continua innovazione nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e di un abbattimento di consumi e costi. Impegnarsi in questo ambito e dimostrarsi all'avanguardia significa avere a cuore il benessere della collettività e contribuire alla crescita del tessuto produttivo del territorio». Con queste parole l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ha portato il saluto istituzionale all'inaugurazione della nuova sede di Sky Energy in via dei Torriani.

L'azienda, nata in Friuli Venezia Giulia e ora presente in tutto il territorio nazionale, opera nel mercato libero dell'energia e rivolge le sue offerte principalmente al settore business delle Pmi. Tra i servizi figurano le consulenze alle aziende per l'ottimizzazione dei consumi energetici e l'installazione di postazioni di ricarica per le auto elettriche. Presente, tra gli altri, anche il vicesindaco Alessandro Venanzi. —



FRIULI VENEZIA GIULIA
MERAVIGLIE EN PLEIN AIR.

DALLE MONTAGNE AL MARE ALLA SCOPERTA DELLE VACANZE OUTDOOR.

Come esplorare il mondo dell'avventura e dello sport da praticare in uno scenario naturale unico, tra laghi, mari, montagne, grotte, picchi da dove spiccare il volo e molto di più. È tutto questo ed altro la Guida di Repubblica "Friuli Venezia Giulia - Sport e vacanze outdoor". A cominciare dagli itinerari a piedi nelle grandi valli. E proseguendo con quelli in bicicletta, con la vela, la montagna, il canyoning. Guidati anche in itinerari personalizzati da personaggi del calibro del mito **Dino Zoff**, del telecronista **Bruno Pizzul**, della campionessa di scherma **Mara Navarria**, il campione di canoa **Daniele Molmenti** e la campionessa di biathlon **Lisa Vittozzi**.

IN EDICOLA
E SU ILMIOABBONAMENTO.IT/INIZIATIVE/GUIDE
SUBITO DOPO IN LIBRERIA, SU AMAZON E IBS

la Repubblica
SEGUI SU LE GUIDE DI REPUBBLICA

Politica

I democratici hanno trovato l'accordo per una candidatura unica in entrambe le segreterie: oggi la presentazione

Pd udinese a Buset, il provinciale a Braidotti «Al lavoro per le elezioni 2024 nei comuni»

VOLTI NUOVI

CRISTIAN RIGO

Il Pd si affida a Rudi Buset e Luca Braidotti. Per entrambi il congresso atteso entro la fine del mese sarà una pura formalità visto che sia a livello cittadino che a livello provinciale è stata raggiunta l'intesa per una candidatura unica: quella di Buset, confermato in città dopo essere subentrato lo scorso maggio al dimissionario Vincenzo Martines e quella di Luca Braidotti che raccoglierà il testimone da Roberto Pascolat.

Oggi i due neo segretari "in pectore" illustreranno i loro progetti politici nel corso di una conferenza stampa convocata all'hotel "Allegria" di via Grazzano. Braidotti svolgerà un'analisi della situazione sociale e politica del territorio friulano e tratteggerà le priorità del partito. A Buset invece il compito di illustrare le sfide tematiche e di riorganizzazione interna del Pd udinese. Un percorso avviato nel corso della campagna elettorale che, dopo la riconquista di Palazzo D'Aronco, entrerà in una nuova fase.

«Da quando sono stato nominato - spiega Buset - ho cercato di continuare l'importante lavoro svolto in campagna elettorale. Il modello Udine ha funzionato e abbiamo quindi cercato di portare avanti stretta collaborazione con la giunta e il gruppo consiliare del Partito democratico, ma anche con tutti i soggetti politici della coalizione che ha portato De Toni alla guida della città». La chiave di volta della vittoria, secondo Buset è stata proprio la capacità di tenere insieme un'ampia coalizione. «Anche le ultime amministrative hanno confermato che oggi il Pd da solo non è in grado di vincere, per farlo è necessario allargare le alleanze il più possibile come ha fatto De Toni anche al ballottaggio». Ecco perché il Pd intende esportare il modello Udine anche in provincia dove il prossimo anno andrà al voto un'ottantina di comuni. «Abbiamo avviato un confronto interno coinvolgendo circoli e simpatizzanti e questo ha portato a un aumento della partecipazione che si è tradotto anche in un incremento degli iscritti, dato in controtendenza rispetto al momento che sta attraversando la politica».


Rudi Buset


Luca Braidotti

«Vogliamo allargare il confronto anche all'interno del partito per crescere»

Il numero degli iscritti in città è aumentato del 30%, le tessere sono circa 250

Al momento in città gli iscritti al Pd sono circa 250 con una crescita del 30%. «Un dato positivo - sottolinea Buset - che testimonia il buon lavoro fatto sul territorio da tutti i nostri sette circoli che abbiamo coinvolto anche per ragionare su una possibile riorganizzazione dei quartieri. Un altro percorso che sta dando buoni riscontri è quello avviato con i giovani democratici che devono diventare sempre più protagonisti della vita politica sia all'interno del partito che all'esterno. Il fatto che molti tra i nuovi iscritti siano giovani ci fa ben sperare».

Il fatto che il Partito democratico abbia deciso di confermare Buset testimonia il fatto che anche la base del partito ha apprezzato questi primi mesi di gestione del partito cittadino. Anche quella di Braidotti, cividalese con trascorsi nella Margherita e componente del Gabinetto quando Debora Serracchiani ha ricoperto l'incarico di governatore, appare una scelta all'insegna della continuità considerato che tra gli incarichi ricoperti in seno al partito è stato anche il responsabile organizzativo della segreteria Pascolat.

L'unica incognita per completare il quadro dirigenziale del Pd resta quella legata alla segreteria regionale: la scelta è fra la triestina Caterina Conti e il friulano Franco Lenarduzzi che ha dalla sua quasi tutto il partito udinese. Domenica 24 l'assemblea dem concluderà le consultazioni locali e proclamerà il nuovo segretario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROFESSIONI SANITARIE

Aspiranti infermieri e fisioterapisti quasi tutti presenti e in coda per il test







Candidati in coda prima di cominciare la prova all'università di Udine

Quasi tutti i 585 candidati, ieri mattina, dalle 11, nel polo scientifico dei Rizzi, si sono messi in fila per effettuare i test di ingresso alle lauree sanitarie. Le prove per accedere ai corsi di laurea in Infermieristica, Fisioterapia, Educazione professionale, Tecniche di radiologia e Tecniche di laboratorio biomedico sono iniziate alle 13 e si sono svolte senza alcun intoppo. Tutto è filato liscio anche perché, come hanno fatto notare i componenti delle commissioni, il sistema è ormai rodato.

L'università di Udine conferma, registrando degli incrementi in alcuni corsi, il numero delle domande ricevute lo scorso anno. La professione sanitaria più gettonata resta Fisioterapia: i 30 posti sono contesi da 228 candidati. Rispetto al trend nazionale che segna un calo di interesse per Infermieristica, ai corsi dell'ateneo friulano si sono preiscritti in 241 uno in più dello scorso anno.

In 100 minuti i candidati hanno risposto a 60 domande con cinque opzioni a disposizione. I test richiedevano una preparazione in biologia, chimica, fisica e matematica, ragionamento logico, competenze di lettura e conoscenze acquisite negli studi. I risultati saranno pubblicati dalle singole università entro i prossimi 15 giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVENZIONE

Visite gratuite contro i tumori del Testa collo

Il Dipartimento Testa collo e Neuroscienze dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale è impegnato nella campagna di prevenzione dei tumori del Testa collo denominata "Hai la testa a posto ?". Si tratta di un tumore riscontrato più spesso negli uomini e nelle persone con più di 40 anni di età. I principali fattori di rischio sono alcol e tabacco, che causano circa il 75% dei casi. Da non sottovalutare anche il Papilloma virus umano, responsabile di alcuni tipi di tumori cervico-cefalici. La campagna prevede visite gratuite il 18 e 21 settembre per la Clinica di chirurgia maxillo facciale, al padiglione 15, dalle 8.30 alle 14, e il 18, 20 e 22 settembre per l'Otorinolaringoiatria, dalle 9 alle 12. È necessaria la prenotazione al numero 0432552801. —

AZIENDE

WebinWord compie 20 anni

WebinWord, agenzia digital manzanese, celebra 20 anni di esperienza su Google Ads (software che consente di inserire spazi pubblicitari nelle pagine di ricerca di Google). Nel 2003 l'apertura di un ecommerce proprietario (la vetrina online di un'unica azienda), poi trasformato in un'agenzia che ha raggiunto le eccellenze nazionali. La crescita ha seguito due valori: sostenibilità e innovazione. Zero emissioni certificate nel 2023 e studio costante delle tecnologie come l'intelligenza artificiale.

LANCIA YPSILON Tua da 12.900 €
Scegli sempre l'eccellenza
Attestato di Eccellenza 2023
Vida Srl
HYBRID IN PRONTA CONSEGNA!
vida automobili
CON PACK FINANZIAMENTO "SENZA PENSIERI": FURTO/INCENDIO, EVENTI NATURALI, ATTI VANDALICI, COLLISIONE
LATISANA 0431 510050 0431 50141
CODROIPO 0432 908252
PORTOGRUARO 0421 74126


La riunione in Prefettura: hanno partecipato forze dell'ordine, dirigenti delle superiori della provincia e presidi degli istituti comprensivi cittadini

Vertice ieri in Prefettura con i dirigenti scolastici della provincia
Iniziative per prevenire reati online ed episodi di violenza di genere

Bullismo e devianze: intesa tra i presidi e le forze dell'ordine

Christian Seu

Contrastare sul nascere i fenomeni legati al bullismo online. Informare i giovani dei rischi connessi all'uso di droghe e all'abuso di alcol, prevenire fenomeni di devianza comportamentale. Sono tre delle questione cerchiate in rosso sull'agenda comune che i rappresentanti delle istituzioni e i presidi hanno squadernato idealmente ieri mattina, nel corso di un incontro presieduto dal prefetto, Massimo Marchesiello, in occasione dell'avvio del nuovo anno scolastico.

«La partecipazione della componente scolastica è stata anche quest'anno numerosa – ha commentato a margine Marchesiello –, confermando la consapevolezza dell'importanza del supporto delle istituzioni per garantire lo sviluppo della cultura della legalità e dell'educazione civica». Proprio per questo nelle prossime ore lo stesso prefetto e la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Fabrizia Tramontano, firmeranno una circolare congiunta con la quale indicheranno i referenti delle forze di polizia a cui potranno fare riferimento i dirigenti scolastici in caso di necessità, ma anche per sviluppare progetti comuni.

I rappresentanti di polizia, carabinieri, Guardia di finanza e vigili del fuoco hanno ribadito la disponibilità ad incontri, con studenti e famiglie, per approfondimenti mirati e per prevenire sul sorgere eventuali devianze. In particolare è stata confermata la volontà di organizzare appuntamenti dedicati alla formazione e alla sensibilizzazione sui rischi alla guida e sulle crescenti minacce che provengono dal web, anche per approfondimenti mirati e per prevenire sul sorgere eventuali devianze. All'incontro (al quale erano stati invitati i dirigenti scolastici delle scuole secondarie della provincia e quelli dei sei istituti comprensivi della città) hanno preso parte anche il questore Alfredo D'Agostino, il comandante provinciale dei carabinieri Orazio Ianniello, il comandante provinciale della Guardia di finanza Enrico Spanò, l'assessore comunale all'Istruzione Federico Pirone. Tra i suggerimenti avanzati da presidi e coordinatori scolastici il coinvolgimento nei progetti anche delle famiglie, e la conferma delle visite delle forze dell'ordine nelle scuole. Sarà confermato il progetto Sa.pre.mo. di educazione alla legalità, giunto alla quarta edizione. Inoltre, in linea con il disegno di legge interministeriale in materia di sicurezza stradale di recente approvato, il prefetto ha assicurato che ripartirà anche la terza edizione del progetto "Quattro ruote per la sicurezza", supportato e finanziato da importanti partner pubblici e privati provinciali, con il relativo concorso di idee.

Tra gli obiettivi anche il potenziamento, già a partire dall'età preadolescenziale, delle proposte formative contro la violenza di genere e le discriminazioni in generale. È stato inoltre richiesto che la Prefettura rinnovi la disponibilità ad accogliere progetti di alternanza scuola-lavoro, così da favorire lo sviluppo dell'educazione civica. —

LA MOBILITAZIONE

Garanzie per gli educatori: la protesta della Fp Cgil

Un lavoro stabile, retribuzioni adeguate, anche attraverso il riconoscimento del lavoro di programmazione, maggiori garanzie in caso di cambio appalto, a tutela degli alunni fragili e degli educatori. Sono gli obiettivi dei lavoratori dell'inclusione scolastica, mobilitati a centinaia a sostegno del diritto allo studio dei diversamente abili e contro la forte precarietà del settore. La protesta, indetta dalla Fp Cgil, punta a una migliore regolamentazione del settore, tutelando sia il diritto allo studio che le condizioni retributive e contrattuali degli educatori. Per Orietta Olivo (Fp Cgil) «il settore ostaggio della precarietà, del part-time involontario e dei bassi salari. Servono più tutele, anche a beneficio della continuità educativa».

IMMIGRAZIONE

Accoglienza dei minori: accordo tra il Comune e la coop Hanna House



La struttura di accoglienza di viale XXIII Marzo sarà dismessa

In meno di tre settimane sono stati rintracciati in città 28 minori stranieri non accompagnati. Dei quali è chiamato a farsi carico il Comune, che nei giorni scorsi ha individuato due soluzioni per tentare di tamponare l'emergenza, consolidata durante l'estate, aumentando il numero di posti a disposizione in pronta accoglienza: dodici posti saranno messi a disposizione dalla cooperativa sociale Hanna House, che già gestisce un centro di ospitalità per stranieri in piazzale Cella, a fronte di una spesa stimata in 110 mila euro (80 euro a ragazzo fino al 31 dicembre, quando scadrà l'accordo). Oltre a vitto, alloggio e fornitura di vestiario, la coop si occuperà dell'avviamento ai servizi di alfabetizzazione, socializzazione e integrazione sociale.

Come confermano da Palazzo D'Aronco, i posti ricavati nella struttura messa a disposizione da Hanna House sono destinati ai minori rintracciati in queste settimane sul territorio comunale. Aumenterà i posti a disposizione destinati ai minori stranieri non accompagnati anche la Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja, che già da anni fornisce accoglienza ai ragazzi, garantendo dunque ulteriori posti letto che in qualche maniera allevieranno una situazione di perdurante emergenza. Per fronteggiarla, anche la Prefettura si è mossa, pubblicando nelle scorse settimane un'indagine esplorativa per individuare un soggetto in grado di allestire una struttura di prima accoglienza per accogliere i minori rintracciati, un vero e proprio hot spot che dovrebbe accogliere una cinquantina di giovani stranieri. I termini per presentare le proposte scadono lunedì. I costanti arrivi di minori stranieri non accompagnati in tutto il Paese rendono inoltre impercorribile la strada dei trasferimenti: il Comune si è mosso, senza successo, per cercare di ricollocare in altre regioni i ragazzi in "overbooking", senza tuttavia ottenere risposte.

Nel frattempo va svuotandosi la struttura gestita da Aedis in viale XXIII Marzo, dove erano accolti 35 ragazzi, 14 dei quali rintracciati in città e dunque in capo al Comune di Udine: undici sono stati trasferiti in altre strutture, due si trovano ancora nel centro di accoglienza diretto dalla cooperativa, uno si è allontanato volontariamente e poi, nuovamente rintracciato, è stato collocato in accoglienza. La struttura, come da accordi tra Comune e coop, dovrà chiudere i battenti entro il 25 settembre. —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTO INCONTRO GIOVANI

Laboratorio di letture animate per bambini dagli 8 ai 10 anni

Si è tenuto martedì il primo appuntamento di "Che Storie!", il laboratorio di letture animate dedicato alle bambine e ai bambini dagli 8 ai 10 anni e alle famiglie del Punto incontro giovani. L'iniziativa è realizzata grazie alla collaborazione con Irene Greco, ideatrice del progetto Leggimiprima. Attraverso la lettura, il Pig vuole creare un'opportunità di incontro nel quartiere, con la finalità di aumentare l'aggregazione e migliorare la socialità.

Il Punto incontro giovani è ormai punto di riferimento per le giovani generazioni e le famiglie del quartiere Aurora, registrando ottimi numeri e una crescita costante dei ragazzi interessati, raggiungendo, ad agosto 2023, quota 1.667 contatti, con una media di 208 mensili. Se ai numeri si sommano i dati relativi all'educativa di strada si raggiungono invece 2.231 contatti, con una media mensile di 278. Si riscontra quindi un aumento corposo rispetto al 2022, quando sono stati registrati 2.129 contatti, per una media mensile di 177. L'assessora alle Politiche giovanili e alle Pari opportunità Arianna Facchini ha partecipato all'appuntamento di "Che Storie!" e ribadisce che: "Il Pig è un presidio socio culturale importante perché permette la partecipazione, lo scambio, la crescita dei giovani in un contesto sano». All'interno del Pig si svolgono laboratori culturali, motori e artistici che stimolano la partecipazione e l'espressione individuale, come il laboratorio di cinema, quello di fotografia o di pittura, ma anche tornei sportivi e attività volte alla comprensione e alla tutela degli spazi all'aperto cittadini. Inoltre il Punto offre supporto scolastico in collaborazione con alcuni istituti scolastici della città di Udine e sportelli di ascolto e supporto per le famiglie, come lo "Sportello di prossimità" che offre un aiuto concreto dal punto dell'alfabetizzazione digitale. In autunno il centro presenta un ricco calendario di appuntamenti: oltre a "Che Storie!", che tornerà anche mercoledì 11 ottobre e martedì 21 novembre alle 16.30, l'appuntamento è tutti i lunedì di settembre con "Dance Dance Dance", laboratorio gratuito per ragazze e ragazzi tra gli 8 e i 12 anni di ballo latino americano, con Rocio del gruppo "Tierra Caliente". Entrambi i laboratori si tengono nella sede del Pig, in viale Forza armate 4/6. —


Il primo appuntamento di "Che storie!" martedì nel quartiere Aurora





Nelle due foto a sinistra Gilda Zaccolo assieme al figlio Fulvio e, a destra, l'89enne con accanto, oltre al figlio, anche la sorella e uno dei nipoti

Nei giorni scorsi la friulana Zaccolo ha sorvolato la laguna e la costa
Accanto a lei c'era il figlio Fulvio, pilota di ultraleggeri per passione

Nonna Gilda tra le nuvole: festeggia i suoi 89 anni decollando col deltaplano

L'ESPERIENZA

In deltaplano a quasi 89 anni. La friulana Gilda Zaccolo, residente a Precenicco, ha deciso di compiere un volo sulla sua terra-, facendosi così un regalo in anticipo – visto il clima particolarmente favorevole dei giorni scorsi – in vista del suo compleanno che sarà il prossimo 15 ottobre. È così che, con suo figlio accanto, ha fatto un bel giro tra le nuvole, sorvolando tutta la zona della laguna di Grado e Marano e le spiagge di Lignano Sabbiadoro.

In tanti le hanno chiesto: "Ma non ha paura"? E, facendo questa domanda, naturalmente, hanno preso in considerazione anche l'età di questa "nonnina volante".

Ma lei, con grande convinzione, ha risposto in tono scherzoso: «Neanche per sogno, nella mia vita ho preso l'aereo decine e decine di volte. E poi, secondo me, l'unico pericolo che si corre facendo questo tipo di esperienza in quota con il deltaplano...è quello di innamorarsi del pilota». Terminando la frase Gilda rivolge il suo sguardo sorridente proprio verso il pilota che l'ha accompagnata in questa avventura: suo figlio Fulvio che, come lei, ama volare. Perito aeronautico e pilota di ultraleggero dal 1989, Fulvio Zaccolo nel 2008 è stato il cofondatore (assieme ad altri due friulani) della Pattuglia Paramotoristi Audaci che tuttora si esibisce in vari air show. «La scelta del mezzo è ricaduta sul deltaplano a motore – spiega Fulvio Zaccolo, appassionato anche di paracadutismo e parapendio –; si tratta di un velivolo apparentemente minimale. Tuttavia, essendo aperto, offre una vista illimitata, facendoti apprezzare anche il profumo dell'aria».

> «Se ho paura? Neanche per sogno Ho volato decine di volte, amo farlo Gli aerei mi hanno sempre affascinato»

L'89enne Gilda non è nuova a questo tipo di esperienza, avendo già volato con il deltaplano più di vent'anni fa, nel 2002, sempre sorvolando la laguna, per poi atterrare sull'isola di San Giuliano, non lontano da Grado. E nel 1999, dopo essere decollata dall'aviosuperficie di Gagliano di Cividale, aveva invece fatto un volo sopra il santuario di Castelmonte. Quest'anno Gilda, come spiega ancora suo figlio, è partita dall'aviosuperficie di Piancada, ha ammirato la laguna, la zona di Aprilia Marittima, ha visto Lignano dall'alto, dalla Pagoda alla Terrazza mare, fino ai banchi di Posidonia (pianta acquatica tipica del Mar Mediterraneo) che ci sono al largo. E poi i Casoni e le foci dello Stella. All'atterraggio, ad accogliere Gilda, c'era sua sorella Rinalda assieme ai nipoti Fabio e Lorenzo e a tante altre persone incredule. «Non preoccupatevi, sto benissimo, anzi, è stato davvero entusiasmante – ha rassicurato Gilda –; negli ultimi decenni ho preso l'aereo una sessantina di volte, quasi sempre per volare a Parigi da mia sorella. In generale, comunque – conclude l'89enne –, sono sempre stata affascinata dagli aerei, dall'aria e dalla potente spinta dei motori al decollo».

«Chissà – conclude Fulvio – forse la mamma avrebbe voluto che io facessi il pilota di mestiere, ma credo che sia molto contenta anche così».—

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA E SCUOLA

L'attore protagonista de "L'angelo infelice" sarà selezionato al Sello



Rossella Rizzatto

Il liceo artistico Sello sarà sede del casting per scegliere il protagonista del prossimo film prodotto da Fandango. Per la pellicola "L'Angelo Infelice" del regista Paolo Strippoli, la produzione è alla ricerca di ragazzi tra i 14 e i 16 anni a cui affidare il ruolo da protagonista. Le due giornate da segnare in agenda sono lunedì 18 e martedì 19 settembre nella sede di piazza Primo Maggio, dalle 14 alle 18.30. Il primo giorno le selezioni saranno ristrette agli studenti del liceo artistico delle classi prime, seconde e terze. Il giorno successivo tutti gli altri ragazzi potranno partecipare, inviando la richiesta all'indirizzo casting.minori@pennella.com, contenente un video in cui si raccontano, una foto recente in primo piano e a figura intera, un contatto dei genitori per la firma di una liberatoria. «Per noi – afferma la dirigente scolastico del Sello, Rossella Rizzatto – che siamo i capofila nazionali della formazione dell'audiovisivo in ambito scolastico, questa opportunità rappresenta una conferma della capacità di integrare il mondo del lavoro e quello della scuola». Le riprese sono previste nel gennaio 2024 per circa sette settimane in Fvg. "L'Angelo Infelice" è un film mistery/horror, che mette al centro un adolescente con un potere miracoloso. —

A. C.

STASERA ALL'EX CASERMA OSOPPO

La Guerra fredda raccontata dai film

«Da Stettino nel Baltico a Trieste nell'Adriatico una cortina di ferro è scesa attraverso il continente». Winston Churchill, nel 1946, sintetizza così l'inizio della Guerra Fredda.

Oggi, la conferenza dal titolo "...Come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba. L'equilibrio del terrore tra dramma e commedia nel cinema della Guerra Fredda" proporrà un excursus sulla grande cinematografia internazionale tra il 1947 e la caduta del muro di Berlino (nel 1989) con una guida d'eccezione: Caterina D'Amico, preside della Scuola Nazionale di Cinema e tra i soci fondatori della Fondazione "Théatre des Italiens".

L'incontro, che si svolgerà nell'ex caserma "Osoppo" (via Brigata Re), dalle 20, vedrà anche la partecipazione dello storico Gabriele Donato. La conferenza sarà moderata dall'esperto di cinema Benedetto Parisi. La serata è il terzo e penultimo appuntamento della rassegna "Da Bella Ciao ad Alexader Platz - Storie di libri, cinema, musica e teatro tra Resistenza e Guerra Fredda", organizzata dal Comitato provinciale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia. —

IN VIA CIVIDALE

Sit in da oggi per dismettere i passaggi a livello

Il Comitato per la dismissione dei passaggi a livello con Europa Verde ha organizzato un sit in in via Cividale dalle 18 di oggi alle 23 di domani e dal 23 al 24 settembre negli stessi orari. L'obiettivo è ribadire l'urgenza dell'eliminazione dei passaggi a livello a Udine. Lo scorso marzo – ricorda Maria Stella Masetto Lodolo –, Matteo Salvini, ora ministro promise che c'era a disposizione la cifra necessaria.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 14/9/2023

BARI	66	44	15	46	36
CAGLIARI	38	78	36	60	7
FIRENZE	46	54	2	81	56
GENOVA	63	86	16	26	59
MILANO	5	89	71	2	26
NAPOLI	27	73	16	41	31
PALERMO	80	56	66	10	20
ROMA	69	47	66	17	85
TORINO	1	2	49	57	3
VENEZIA	43	14	21	62	7
NAZIONALE	74	11	52	34	75

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	27	46	63	78
2	38	47	66	80
5	43	54	69	86
14	44	56	73	89

Numero Oro 86 — Doppio Oro 44

SuperEnalotto

23 - 29 - 41 - 55 - 76 - 79

Jolly 11 — Superstar 5

JACKPOT 55.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	95.821,58 €
Ai 492	4	395,94 €
Ai 19.637	3	29,90 €
Ai 325.721	2	5,60 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	39.594,00 €
Agli 114	3	2.999,00 €
Ai 2.007	2	100,00 €
Ai 14.489	1	10,00 €
Ai 32.311	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Bagnaria Arsa Gergolet fraz. SEVEGLIANO via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3
Castions di Strada alla Salute viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi Piazza Garibaldi 3 0432 981053
Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi Borgata Bach. 67 0435 469109
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD
Attimis Moneghini via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. RISANO via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova fraz. VILLANOVA via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero 7/A 0432 650171

VILLA SANTINA

Carnia Park punta a ingrandirsi «In arrivo nuovi insediamenti»

La visita dell'assessore regionale Amirante ai vertici del Consorzio industriale
Il sindaco Giatti: occasione per fare il punto sulla situazione delle opere pubbliche

VILLA SANTINA

«L'incontro con i responsabili del Carnia Industrial Park è stato molto positivo perché ci ha messo nelle condizioni di conoscere nel dettaglio gli interventi realizzati dal Consorzio e lo stato di salute delle aziende di questa area importante del Friuli Venezia Giulia. Informazioni particolarmente utili in questa fase per l'implementazione del Piano di governo del territorio, un documento fondamentale per la programmazione urbanistica e per la pianificazione dei servizi che devono prestare grande attenzione alle necessità degli insediamenti sia produttivi che residenziali».





L'assessore regionale Cristina Amirante e, a destra, una veduta del Carnia Industrial Park

Ad affermarlo è stato l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante che ieri mattina ha incontrato a Villa Santina i vertici di Carnia Industrial Park. All'interno del Consorzio, che ha sede anche a Tolmezzo e ad Amaro, operano attualmente oltre 200 aziende e più di 3.500 persone.

In un quadro di valorizzazione della vocazione manifatturiera dell'intero comprensorio montano della Carnia, questa agenzia di sviluppo locale si pone al centro di un sistema integrato di aziende, istituzioni e servizi per chi fa impresa in un contesto ambientale di pregio e con una collocazione geografica ideale per i mercati dell'Europa settentrionale e orientale.

«Oltre alla qualità dei servizi garantiti dal consorzio e alla capacità produttiva delle realtà insediate, abbiamo potuto verificare direttamente le potenzialità di questo territorio – ha sottolineato Amirante –. Attraverso una costante integrazione tra la funzione di sviluppo economico e quella di tutela dell'ambiente, Carnia Industrial Park sta gettando infatti le basi per nuovi insediamenti di qualità».

L'assessore alle Infrastrutture si è confrontata prima con l'amministrazione comunale di Villa Santina, impegnata nella realizzazione in tre fasi del nuovo plesso scolastico (per un investimento complessivo di oltre 12 milioni di euro con fondi nazionali, regionali e comunali).

«Durante l'incontro con l'assessore Amirante – ha riferito il sindaco Domenico Giatti – che ringrazio, abbiamo affrontato varie problematiche che riguarda i Comuni della montagna, molti dei quali hanno difficoltà a chiudere i bilanci, per i trasferimenti per quanto riguarda la spesa corrente. Oggetto della visita, inoltre, è stato l'auditorium, con una zona strategica per l'ammassamento in caso di emergenza, che sarà realizzato nell'ambito del nuovo polo scolastico, e che è stato inserito nella concertazione con la Regione a livello comprensoriale assieme ai Comuni di Enemonzo, Lauco e Raveo che ringrazio per aver supportato la richiesta di Villa Santina». L'assessore Amirante ha poi fatto visita anche a Enemonzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Vertice sui rapporti tra Europa e montagna

TOLMEZZO

Un vertice per capire lo stato di salute dei rapporti tra i Comuni montani e le istituzioni europee. E per raccogliere da sindaci e consiglieri comunali le istanze delle comunità e portarle in Europa, valutando inoltre l'impatto sui territori di montagna del discorso sullo stato dell'Unione pronunciato dalla presidente della Commissione europea. Sono gli obiettivi dell'incontro organizzato per domani alle 10.30 dal centro Europe Direct Carnia, nella sala convegni della Comunità di montagna della Carnia a Tolmezzo. Nel corso dei lavori – riservati a sindaci e consiglieri comunali delle aree montane e moderati dal giornalista del Messaggero Veneto, Christian Seu – saranno presentate le istanze da portare all'attenzione dell'Europa, per un confronto che consentirà di individuare buone pratiche e valutare le criticità. All'incontro parteciperà il presidente di Uncem, l'Unione dei Comuni, delle Comunità e degli enti montani, Marco Bussone. —

RIGOLATO

Un duplice intervento in località Givigliana

RIGOLATO

La giunta comunale ha approvato il progetto per sistemare il cimitero di Givigliana, la frazione più alta di Rigolato. Si procederà anche a bonificare le case abbandonate nella parte alta della frazione.

«L'intervento sul cimitero – spiega il sindaco Fabio D'Andrea – consiste nella sistemazione definitiva della parte nord, ove è presente una serie di loculi che presentano alcuni problemi, specie al tetto. Il progetto prevede l'ampliamento del numero dei loculi con una nuova serie di colombarie al fine di andare incontro alle diverse richieste provenienti dai frazionisti. Inoltre sarà realizzato un nuovo manto di copertura».

Il costo complessivo dell'intervento sarà di 40 mila euro, già finanziato con l'avanzo libero di bilancio di recente deliberato dal Consiglio.

Cifra che include un altro intervento atteso: «Andiamo a risolvere – aggiunge D'Andrea – un altro annoso problema in favore degli abitanti della frazione di Givigliana, dopo l'avvio della progettazione della messa in sicurezza della parte alta della frazione soggetta a cedimenti strutturali. Sarà bonificata tutta l'area in cui alcune case, 7-8 abitazioni una sopra l'altra, in abbandono e alcune mezze diroccate, stanno cedendo. Restituiremo quindi un po' di decoro all'area. Terreni e abitazioni in questione sono stati acquisiti di recente dal Comune con un atto di donazione che ha coinvolto numerosi proprietari. Ci creeremo alcuni terrazzamenti con arre verdi, punti panoramici: mi piacerebbe divenisse anche luogo della memoria con i cognomi dei frazionisti».

Oggi sono 15 gli abitanti che abitano tutto l'anno a Givigliana, la quale si anima, accogliendo tantissimi ex frazionisti, famiglie e turisti durante l'estate. —

T.A.

VERZEGNIS

Legambiente critica i lavori della rotonda

VERZEGNIS

Legambiente della Carnia critica il progetto che prevede la realizzazione di una rotonda di 40 metri di diametro in corrispondenza dell'incrocio tra la strada regionale 512 "del Lago di Cavazzo" e quella della Val d'Arzino che sale a Verzegnis. «L'intervento – fa sapere l'associazione – comporterà anche la deviazione del torrente Malazza, la costruzione di un nuovo ponte sullo stesso affluente del Tagliamento e di un breve tratto di pista ciclabile, un'opera in calcestruzzo per mantenere il passaggio della esistente condotta della cartiera, il sistema di raccolta delle acque meteoriche e l'illuminazione pubblica per oltre due milioni e seicentomila euro». «A questi dovranno aggiungersi - prosegue - i costi e i disagi che chi utilizza questo itinerario dovrà subire per la durata dei lavori. Per quale scopo? Non certo per rendere più scorrevole il limitato traffico esistente o per ridurre i tempi di percorrenza, ma essenzialmente per eliminare un punto critico della viabilità regionale».

«La questione della sicurezza stradale e la necessità di ridurre i tratti pericolosi è di assoluta importanza. Troppo spesso, però, – riferisce – siamo abituati a scoprire che dietro a un generico riferimento all'eliminazione dei punti critici si nascondono interessi molto meno nobili. I programmi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture viarie possono fornire benefici reali, infatti, solo se si riescono ad applicare contromisure efficaci. E che la costosa opera che Fvg Strade si accinge a realizzare nei pressi del Ponte Avons sia la cosa migliore e più urgente da fare, abbiamo più di qualche dubbio. Sarebbe più opportuno, oltre che meno costoso, assicurare una maggiore presenza delle forze dell'ordine per far rispettare i limiti di velocità». —

Le più belle storie di
vichinghi
e dei miti nordici

La mitologia scandinava è una delle più ricche, avvincenti e affascinanti di sempre. Le leggende legate al culto primordiale delle stirpi nordiche narrano le gesta di valorosi eroi, come Sigfrido e Beowulf, e di grandiose figure quali Odino, il dio magico, suo figlio Thor, che con il suo martello difende il mondo dall'assalto dei giganti, e il ribelle Loki, portatore di rovina ma anche di vita.

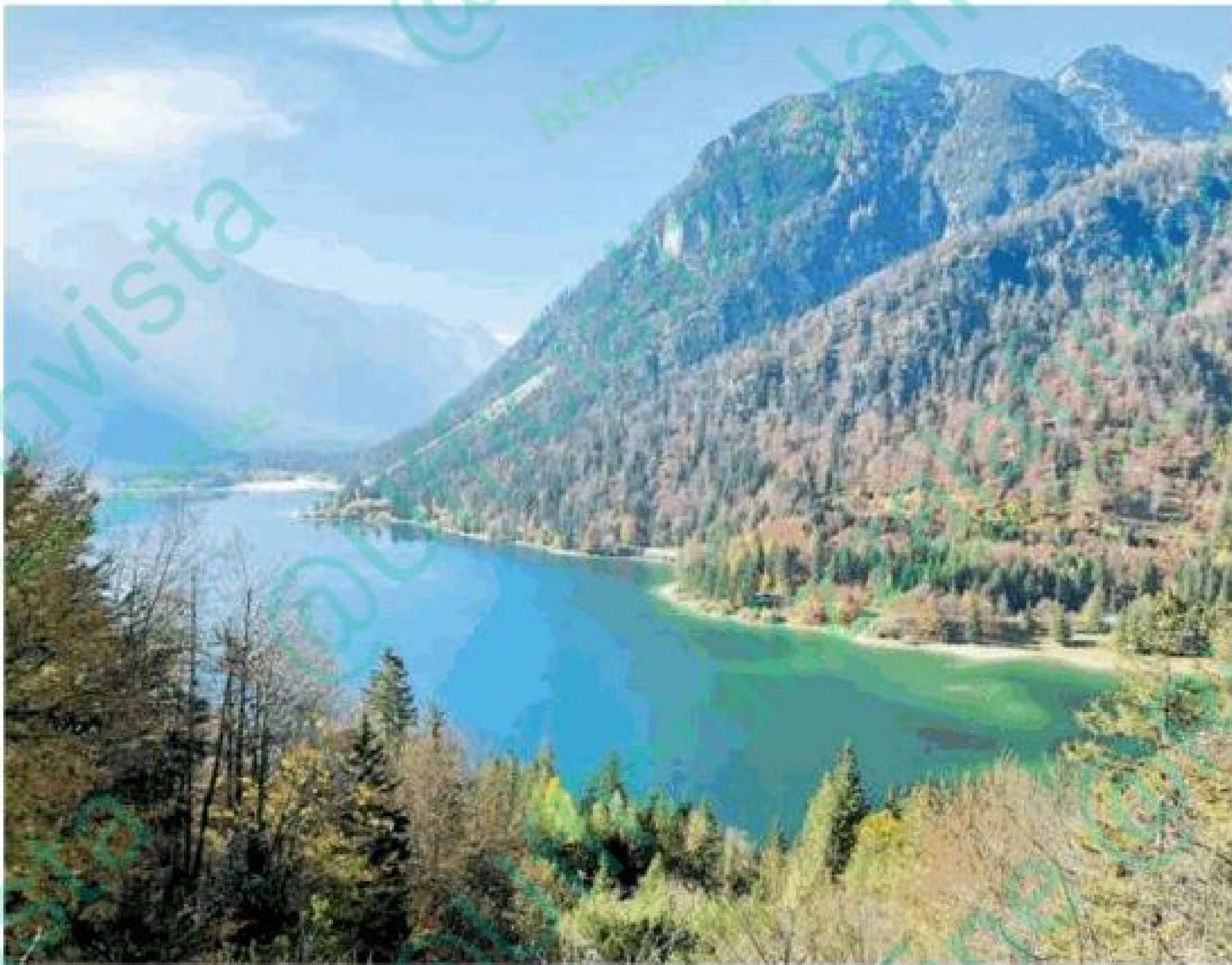
DAL 24 AGOSTO AL 21 SETTEMBRE
IN EDICOLA A SOLI 9,90€ IN PIÙ CON

IL PICCOLO · la tribuna · il mattino · GAZZETTA DI MANTOVA · la Nuova · Messaggero Veneto · Corriere Alpi · la Provincia Pavese

TARVISIO

Nuovi sentieri per completare il percorso turistico sul lago di Cave

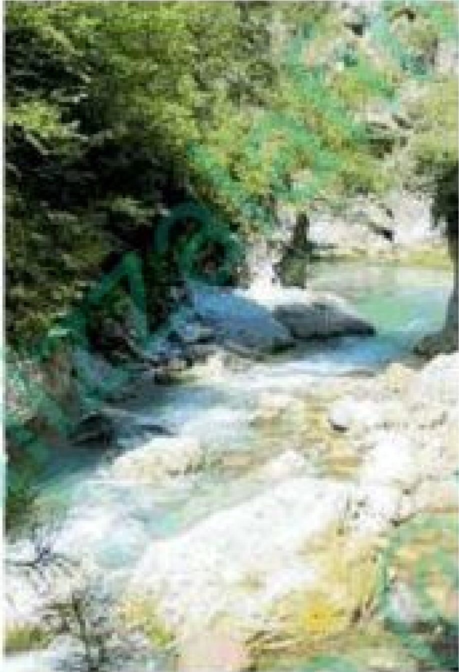
Il Comune investirà 500 mila euro: a breve l'avvio dei lavori
Previste opere di sistemazione anche sull'orrido dello Slizza



Una veduta del lago di Raibl a Cave del Predil: sarà completato il percorso naturalistico

Alessandro Cesare / TARVISIO

Si interverrà per migliorare il percorso pedonale che circonda il lago del Raibl, a Cave del Predil. L'amministrazione comunale investirà 500 mila euro (per la gran parte si tratta di fondi regionali) per completare il percorso naturalistico, mettendo in sicurezza i tratti già esistenti e realizzandone di nuovi. «In pratica porteremo a termine il percorso ad anello attorno al lago, realizzando un nuovo tratto largo 1,5 metri e lungo 1,2 chilometri – spiega il sindaco Renzo Zanette –. L'intervento è già stato inserito nel Piano delle opere pubbliche e quindi a breve saranno affidati i lavori.



L'ORRIDO DELLO SLIZZA
SARANNO INVESTITI 100 MILA EURO PER LA MESSA IN SICUREZZA

Tutti i frequentatori del lago, che in molti casi arrivano dall'estero, troveranno così ad accoglierli un ambiente più curato e confortevole, grazie anche al posizionamento di arredi per le aree di sosta, di nuova segnaletica, di bacheche informative. In tal modo si andrà a migliorare la fruizione degli itinerari turistici intercomunali con il collegamento a Sella Nevea» precisa il sindaco.

Un'area, quella attorno alle sponde del lago, su cui l'amministrazione sta lavorando con l'obiettivo di ricostruire un'offerta diversificata a favore dei turisti, dopo che le spiagge attrezzate e i servizi connessi sono stati smantellati negli ultimi anni. A tale proposito è in corso un'interlocuzione con il Fec, il Fondo edifici di culto, proprietario di una parte dell'area, per trovare una soluzione definitiva.

Sul fronte della sentieristica di fondovalle, il Comune non si ferma al solo percorso attorno al lago. È imminente l'avvio dei lavori anche sull'orrido dello Slizza, altra meta privilegiata da residenti e turisti. «Sarà messo in sicurezza il percorso con un investimento di 100 mila euro – aggiunge Zanette –. Un'area molto frequentata che ha bisogno di una profonda manutenzione». Nello specifico si tratta di un percorso ad anello che parte da Boscoverde, a fianco del ponte del Diavolo su cui passa la ciclovia Alpe Adria. Scendendo lungo il bosco si giunge al greto del torrente Slizza, proseguendo lungo la gola che il torrente nei secoli ha scavato nelle rocce. «Nel 2020 il sentiero ha subito un importante intervento di ripristino e messa in sicurezza, eseguito dal Comune grazie a un contributo di 250.000 della Protezione civile – ricorda Zanette –. A seguito di eventi meteorici eccezionali, è stata compromessa la funzionalità di alcune strutture portanti praticabili che hanno richiesto un ulteriore intervento di manutenzione straordinaria», chiude il sindaco. È previsto anche un intervento per attrezzare la zona di partenza del percorso, in via Bamberga, con nuovi posti auto e un'area di sosta dotata di servizi igienici e attrezzatura per il pic-nic, con una copertura per ospitare i fruitori in caso di pioggia e con una stazione di ricarica per bici elettriche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Un cippo ricorderà lo scalatore Floreanini «Un esempio di sport»

TARVISIO

La comunità tarvisiana non ha dimenticato la figura di Cirillo Floreanini, lo scalatore friulano scomparso vent'anni fa. Grazie alla sezione locale dell'Unione nazionale veterani dello sport guidata da Enzo Bertolissi, nei giorni scorsi è stata organizzata una cerimonia davanti al cippo che ricorda la figura di Floreanini, nei pressi del ristorante Alte Hütte. Decine le persone intervenute, con il Comune che è stato rappresentato dalla vicesindaco Serena De Simone e dall'assessore Mauro Müller. Presenti i rappresentanti della Polizia di Stato, del Panathlon Alto Friuli, della Mario Tosi, degli Atleti olimpici e Azzurri d'Italia, del Soccorso alpino della Guardia di finanza, del Cnsas, dei carabinieri forestali. È voluto intervenite, per la benedizione del cippo, anche il parroco di Tarvisio, don Alan Jacoponi.

«Abbiamo voluto ricordare un personaggio che ha vissuto intensamente – ha chiarito Bertolissi – conseguendo indimenticabili risultati in ambito sportivo e sociale. In questa occasione ci siamo soffermati sulla figura di Floreanini scalatore, che tante soddisfazioni ha dato a questo territorio e al nostro Paese». Durante la mattinata è stata richiamato l'approssimarsi del Settantesimo dalla conquista della cima del K2, avvenuta alla fine di agosto 1954, spedizione di cui faceva parte lo stesso Floreanini. Quest'ultimo, classe 1924, ha lavorato per anni nell'ex miniera di Cave del Predil, contribuendo a scrivere un capitolo importante della storia dell'alpinismo nella Alpi Giulie. Assieme ad altri appassionati locali di montagna, al Gruppo rocciatori di Cave, ha aperto numerose vie sulle montagne della zona, e sul Mangart in particolare. Una passione, la sua, che dopo il successo per la conquista del K2, contribuì alla nascita del Soccorso alpino con la prima stazione che fu creata proprio a Cave del Predil. Un amore e un rispetto verso le montagne, quelli di Floreanini, richiamati durante la cerimonia di Tarvisio da chi ha avuto modo di conoscerlo e di confrontarsi con lui. «L'incontro – ha concluso Bertolissi – ha consentito di ascoltare la voce di chi è cresciuto seguendo le esperienze dirette del "maestro di montagne" Floreanini. Attendiamo il 2024 per un ricordo ancora più ampio». —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della cerimonia svoltasi davanti al cippo di Floreanini

TARVISIO

Cerimonia in memoria di Comite e Pesavento

Il 23 settembre le sezioni Ana di Udine e di Tarvisio, con il supporto del Comune, ricorderanno i due artiglieri deceduti il 20 dicembre del 1973, Vincenzo Comite e Gianmario Pesavento in un'escursione. Per l'occasione è stato organizzato un raduno di ex commilitoni del Gruppo Belluno (3° artiglieria da montagna). Il programma prevede, alle 8 il ritrovo alla telecabina del monte Lussari a Camporosso e lo scoprimento di una croce. Ci sarà poi il trasferimento al cippo che ricorda la tragedia nell'alveo del rio Lussari con una deposizione di fiori. Dalle 11.45 ammassamento nel piazzale Edelhof e partenza del corteo verso la caserma Italia.

49ª MOSTRA MERCATO DEL FORMAGGIO E DELLA RICOTTA DI MALGA

8-9-10 / 16-17 SETTEMBRE 2023
ENEMONZO (UD)

IN CASO DI MALTEMPO LA MANIFESTAZIONE È GARANTITA SOTTO IL TENDONE

Per info: prolocoenemonzo@gmail.com
Pro Loco Enemonzo
proloco_enemonzo



SABATO 16 SETTEMBRE 2023
Ore 16:00 pedalata alla scoperta di Enemonzo e dintorni. Tour di 20 km con degustazione dei prodotti tipici del territorio
Ore 19:00 apertura chioschi e serata danzante con i **Roby Music Folk.** Concorso di torte fatte in casa: il ricavato della degustazione verrà devoluto in beneficenza

DOMENICA 17 SETTEMBRE 2023
Dalle 8:30 sarà possibile donare il sangue presso l'**AUTOEMOTECA** organizzata dall'**Associazione Friulana Donatori di Sangue**. Per info e prenotazioni Simone: cell. 339 7715914
Ore 11:00 apertura chioschi e musica di **Aristide**
Ore 12:00 apertura **MOSTRA DEL FORMAGGIO E DELLA RICOTTA DI MALGA** presso i locali del Caseificio Val Tagliamento e premiazioni del 49° Concorso "Formaggio di Malga" e "Ricotta Affumicata di Malga" e del 6° Concorso "Formaggi Caprini di Malga". Dal pomeriggio **tour guidato** del Caseificio Val Tagliamento. Info e prenotazioni prolocoenemonzo@gmail.com
Dalle 19:30 musica live con i **Mediterranea**

Durante le giornate di domenica 10 e 17 settembre sarà possibile visitare angoli suggestivi del paese in carrozza con i **"Cavalli di Mauro"**: lungo le vie del paese mercatino enogastronomico ed artigianale.

DURANTE ENTRAMBI I FINE SETTIMANA: Mostra **"Encja una volta si lava a scuela"** presso i locali di Casa Fachin; Mostra del **gruppo Ricamo Enemonzo** presso la ludoteca di via Roma; Mostra di **Barbara Adami Artista** presso la ex cooperativa di via Nazionale; Servizio bus navetta per il museo del territorio **SEGNI DEL TEMPO** nella frazione Colza di Enemonzo; La **Pesca di Beneficenza** della Parrocchia dei SS. Ilario e Taziano sarà attiva per tutta la durata della manifestazione. Tutte le stoviglie e i contenitori utilizzati saranno bio degradabili, per il rispetto dell'ambiente.



LA SENTENZA

Processo sui prosciutti Dop Assolti allevatori e aziende

Il giudice: nessuna frode in commercio nè contraffazione per il San Daniele Restano in piedi (e non per tutti gli imputati) le contestazioni per altri due marchi

SAN DANIELE

Il processo "prosciutti" non è più Dop. Almeno per il filone approdato di fronte al giudice del tribunale di Pordenone Eugenio Pergola, che vedeva sul banco degli imputati gli allevatori per i quali la procura aveva proceduto a citazione diretta. Erano accusati a vario titolo di frode in commercio, in particolare di aver portato al macello maiali di peso o età diversi da quelli previsti dal disciplinare Dop, nel frattempo modificato. Ma per la giustizia il fatto non sussiste: tutti assolti per le imputazioni relative al disciplinare Dop, restano in piedi (e non per tutti gli imputati) i capi d'accusa relativi ad altri marchi.

I fatti contestati risalgono, in alcuni casi, al 2016. Solo questa primavera il dibattimento, rimasto fermo durante la pandemia, è stato aperto. Alcuni tra i 37 imputati e 11 società agricole avevano scelto di patteggiare o riti alternativi, ma la maggior parte aveva voluto continuare con rito ordinario. Ieri la svolta: 18 persone sono state assolte da frodi in commercio e contraffazioni di marchio relativi alla Dop Prosciutto di San Daniele. Sono decadute contestualmente le accuse nei confronti delle relative aziende agricole ed enti. Per altri 14 imputati, assolti dalle stesse accuse relative alla Dop, il processo prosegue solo per gli altri marchi.

Giuliano Avoledo, Bruno Di Giorgio, Nadia Di Giorgio, Antonella Di Giorgio, Silvio Marcuzzo, Flavio Stel, Michele Stel, Enrico Malpaga, Giuseppe Mansutti, Lino Mazzolini, Paola Fasiolo, Michele Zanini, Lorenzo Zanini, Doriana Bertin, Armido Gemin, Ugo Pontello, David Pontello e Domenico Mansutti sono stati assolti perché il fatto non sussiste da tutti i reati, nonché Roberto Cinausero e Gabriella Dell'Anna per alcune imputazioni: si tratta a vario titolo di contestazioni relative a ipotizzate frodi in


Controlli dei carabinieri del Nas

commercio e contraffazioni di marchio circa l'avvio alla macellazione di suini destinati al circuito della Dop Prosciutto di San Daniele e di carni suine connesse al marchio Aqua per tutti gli imputati e anche al marchio Fiorfiore Coop per i due Stel. Anche Tiziano Pascutto, Daniela Di Giusto, Alessandro Flebus, Ilenia Muradore, Antonio Bressan, Oriana Montina, Francesco Bressan, Nicola Zanin, Lorenzo Piva, Franco Nodari, Manuel Movio e Angelo Flebus sono stati assolti perché il fatto non sussiste da tutti i reati relativi al circuito della Dop. Tuttavia il processo prosegue per loro per le contestazioni relative alle carni suine connesse al marchio Aqua. Inoltre il processo prosegue contro Roberto Cinausero e Gabriella Dell'Anna per contestazioni relative al marchio Fiorfiore Coop.

Ne consegue che gli enti Soc. Agricola F. lli Di Giorgio & C, Impresa Marcuzzo Valter di Marcuzzo Silvio e Marcuzzo Marco, Leone Alato spa (già Soc. Agricola Genagricola spa), Soc. Agricola Mansutti, Azienda Agricola Mazzolini Lino e Fasiolo Paola, Azienda Agricola Catullo di Zanini Lorenzo e Michele, Società Agricola Santa Fosca di Gemin Armido & C., Società Agricola Zualt di Pontello Ugo & C. e Impresa Quarnic di Stel Flavio e Michele sono stati assolti da tutti gli illeciti amministrativi perché il fatto non sussiste. Gli enti Azienda agricola F. li Giacomini & C., Azienda Agricola Flebus Alessandro e Muradore Ilenia, Soc. Agricola Frei – Feld di Bressan Antonio & C., Società Agricola San Paolo, Società Agricola Betto Renato e Lenisa Marta sono stati assolti perché il fatto non sussiste da tutti gli illeciti amministrativi relativi al circuito della Dop mentre prosegue per loro il processo per i profili relativi alle carni col marchio Aqua.

Una sentenza che, nonostante il processo prosegua, segna l'uscita di scena del Consorzio come parte civile: «È crollato l'impianto accusatorio – rileva il consulente Edi Sanson, che ha affiancato vari legali nella vicenda – e, dato che emerge che il prosciutto Dop di San Daniele non è mai stato oggetto di mancanza di rispetto da parte degli allevatori, ne consegue che sono loro gli uniti danneggiati, non il cittadino».

Ma la parola fine non c'è ancora. C'è un secondo filone, quello principale, di fronte al giudice Milena Granata. Esclusa l'associazione per delinquere, 16 persone si stanno difendendo dalle accuse di frode aggravata in commercio, contraffazione del marchio Dop e truffa per avere contributi regionali. La tesi accusatoria si fonda sull'assunto che siano stati macellati maiali di genetica non ammessa dai disciplinari della Dop o di peso superiore al consentito. Su alcune accuse incombe la prescrizione. E ora una sentenza che esclude ogni illecito relativo alla Dop. —

FAGAGNA

Spazio al tennis e ad altri sport contro il diabete

"Il diabete teme chi fa sport" è lo slogan attraverso li quale Asd Tennis Fagagna e Sweet Team Aniad Fvg hanno organizzato per domani, ai campi da tennis di Fagagna, la terza edizione dell'evento "Col tennis a Fagagna la glicemia ci guadagna", rivolto sia a persone con diabete e loro familiari, sia a chi desidera attraverso il movimento prevenire la malattia. L'obiettivo è avvicinare le persone con diabete ad attività fisica anche diversa dalla camminata o dalla pedalata: grazie all'infermiera Elena Rosso, che lavora in diabetologia all'ospedale di San Daniele, è nata una collaborazione col Tennis club per avvicinare i diabetici – e non solo – a tale attività e promuovere un corretto stile di vita. L'organizzazione dell'evento sarà coordinata da personale sanitario (che controllerà gratuitamente glicemia e pressione arteriosa a chiunque lo voglia) e insegnanti di varie discipline sportive. Alle 14 registrazione; alle 14.30/15 camminata, giro in Mtb, tennis, padel, golf, attività a corpo libero; alle 19.30 la cena (grigliata).



L'attesa è finita. Nuova KONA è arrivata. Scopri tutte le grandi novità e i suoi consumi ridotti.
Ti aspettiamo nei nostri showroom sabato 16 e domenica 17 settembre.

Anticipo € 6.730 - 36 rate da € 189 al mese – Valore Futuro Garantito € 22.080
Prezzo promo € 31.600 - Importo dovuto dal consumatore escluso anticipo € 29.090 - TAN 4,95% (tasso fisso) - **TAEG 6,00%**

Hyundai verso la Carbon Neutrality entro il 2045

Concessionaria Ufficiale Hyundai:
Mittelcar 2
Cassacco – Via Pontebbana, 9
Tel 0432 852568
vendite@mittelcar2.it – www.mittelcar2.it
HYUNDAI

5 anni Garanzia Km illimitati ** 8 anni 160.000 km Batteria Garantita ***



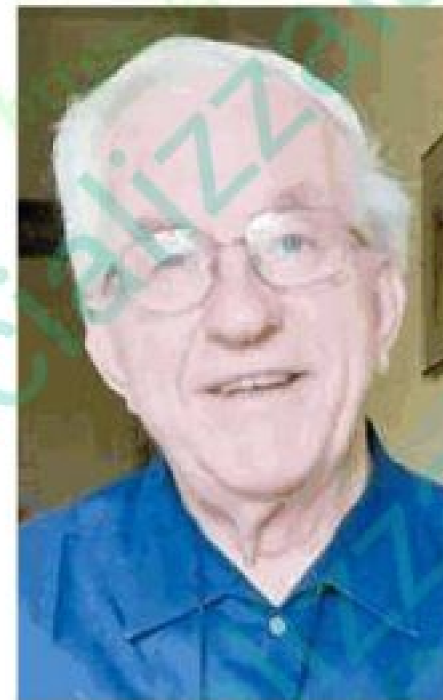
TRICESIMO

Addio a padre Giuliano Melotto Fu missionario per decenni

TRICESIMO

Diocesi in lutto: martedì è morto il padre stimmatino Giuliano Melotto, che il 31 ottobre avrebbe compiuto ottant'anni. Da qualche settimana era ricoverato all'ospedale San Daniele del Friuli per un repentino aggravio delle condizioni di salute. Padre Giuliano aveva già avuto in passato diverse situazioni di fragilità fisica, ma – ricordano i confratelli stimmatini – «si era sempre fatto coraggio». Negli ultimi anni padre Melotto è stato rettore del santuario della Madonna missionaria a Tricesimo, dove lunedì, alle 10, si celebreranno le esequie. Lo stesso giorno, un'ulteriore celebrazione si svolgerà al Santuario della Madonna di Lourdes a Verona alle 15.30. La salma sarà tumulata nella tomba degli Stimmatini a Verona, provincia d'origine di padre Giuliano (nacque nel 1943 a Bevilacqua).

Quando era ancora un giovane studente di teologia, si recò in Africa per completare gli studi ed essere ordinato prete nel 1969 a Pretoria, in Sudafrica. Per anni il suo impegno si è prodigato nel Winterveld, tra le comunità di Maboloka, Kiplgat, Jericho, Ten Morgen e tante altre. Fu lui ad accogliere i primi gruppi di volontari laici di Cerro per la costruzione di diverse chiese, asili, centri per anziani,


Padre Giuliano Melotto

Il sindaco Baiutti: «La sua scomparsa è una perdita per la comunità»

ambulatori dove la gente arrivava per curarsi gratuitamente. Erano gli anni Settanta e Ottanta e questa collaborazione durò per tanto tempo, consolidata dai numerosi incontri che faceva sempre durante le sue vacanze alla comunità parrocchiale di Cerro a cui si è sentito profondamente legato per tutta la vita.

Dopo 25 anni di presenza in Sudafrica, nel 1993 emigrò in Bostwana dove era richiesta la sua opera in alcuni villaggi nei pressi di Gaborone. Quattro anni dopo fu chiamato a Msolwa, in Tanzania, dove dal 1996 al 2003 si spese come missionario impegnandosi a portare avanti i tanti progetti di promozione sociale avviati in quella terra dai missionari padri che l'avevano preceduto.

Ritornato in Italia per motivi di salute fece parte delle comunità di Poggiomarino (Napoli) per due anni, Foligno-Vescia per cinque anni fino al 2012 ed infine a Gemona sempre accompagnato dalla sua vivacità missionaria che lo segnò per tutta la vita. Dal 2013 e fino ai suoi ultimi giorni ha retto il santuario della Madonna missionaria, a Tricesimo.

«La sua scomparsa – sottolinea il sindaco Giorgio Baiutti – è stata un fulmine a ciel sereno, l'avevo visto un paio di settimane prima. Il Comune aveva un rapporto stretto con lui e con gli altri stimmatini da circa un anno e mezzo, da quando, cioè, l'amministrazione aveva preso in affitto il castello di Tricesimo che sta di fronte al santuario. Padre Giuliano, quando si presentava la necessità, e ci rappresentava le emergenze. Era una persona sempre comprensiva, di una bontà infinita, che forse gli derivava dalla sua attività di missionario in Africa. La sua scomparsa è una perdita per tutta la comunità di Tricesimo». —

L'iniziativa a Cividale

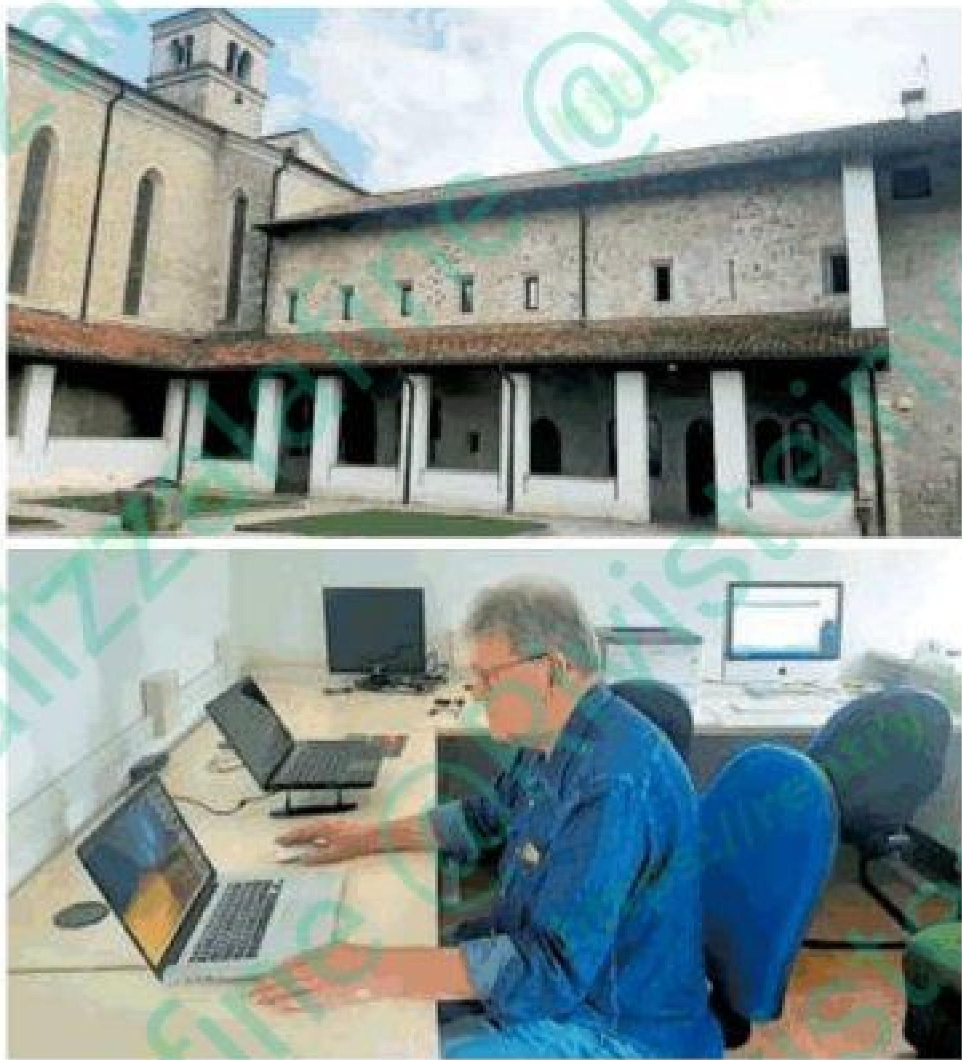
Visita guidata negli archivi alla scoperta dei propri avi

L'Associazione genealogica del Fvg apre una sede al Centro San Francesco
La parrocchia tra passato e modernità. Molte le richieste provengono dall'estero

Lucia Aviani / CIVIDALE

Scavare nei secoli alla ricerca delle origini della propria famiglia, dei propri avi: a tanti piacerebbe – l'interesse per questo tipo di indagini è sempre più marcato e in molti casi rimanda ai discendenti di friulani emigrati all'estero –, ma l'inevitabile complessità di un'operazione che come principale scenario ha gli archivi parrocchiali e che richiede specifiche competenze, oltre a un'infinità di tempo e pazienza, costituisce un ostacolo non irrilevante.

Adesso, però, si spalanca un'inedita possibilità: proprio sull'onda del crescente richiamo esercitato dagli studi genealogici, l'Associazione genealogica del Friuli Venezia Giulia – costituitasi nel gennaio 2020 – ha deciso di aprire una sede a Cividale, in un ampio spazio del Centro San Francesco, messo a disposizione dal parroco, monsignor Livio Carlino.



Francesco Rodaro in sede; in alto, il Centro San Francesco a Cividale

La città ducale, così, conquista una nuova e preziosa realtà, che si presenterà ufficialmente al pubblico domani mattina, alle 10, alla presenza della referente dell'assessorato comunale alla cultura, Angela Zappulla, dello stesso monsignor Carlino e della presidente dell'Associazione genealogica Fvg, Gina Marquardi. Ai loro indirizzi di saluto seguirà la conferenza "Frammenti di storia disseminati tra le registrazioni di vita e di morte", a cura del professor Claudio Mattaloni.

Il sodalizio da decenni studia la ricostruzione dei ceppi familiari Domani una conferenza

Il sodalizio raggruppa una settantina di appassionati di genealogia residenti in tutto il Friuli Venezia Giulia, ma anche fuori regione e impegnati da decenni in studi per la ricostruzione degli alberi familiari: dal quartier generale di Cividale garantiranno ora un supporto a chi ne avesse l'esigenza, oltre a dedicarsi alla salvaguardia degli archivi parrocchiali, tramite la scannerizzazione e la riorganizzazione dei documenti.

La sede dell'associazione, dotata di un sito web (www.genealogicaf-vg.com), è stata attrezzata con una sala computer e vanta una ragguardevole biblioteca, frutto di donazioni del BancoLibero di don De Roja e di enti e istituzioni locali con volumi inerenti a onomastica, toponomastica e storia.

E le richieste che arrivano sono davvero tante, molte di più di quanto si potrebbe immaginare: «Parecchie provengono dall'estero, per esempio dall'Argentina», racconta un componente del direttivo, Francesco Rodaro, indicando nei discendenti dei corregionali emigrati, appunto, un'ampia componente degli interessati alla ricostruzione dei propri ceppi familiari.

Si consolidano dunque, pur in altro modo, quelle relazioni legate alla pagina dell'emigrazione che il Convitto nazionale Paolo Diacono sta curando da tempo tramite il progetto "Studiare in Friuli", in collaborazione con l'Ente Friuli nel Mondo.

«Si apre un'opportunità unica per scoprire il ricco patrimonio genealogico del Friuli Venezia Giulia», commenta la presidente Marquardi, annunciando anche presentazioni e workshop interattivi riguardanti l'argomento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN PIETRO AL NATISONE

La ciclista Turcutto presenta il suo libro in sala consiliare

Oggi alle 18. 30, nella sala consiliare di San Pietro al Natisone, sarà presentato il libro "Il ciclismo nel sangue. Come ho detto no al doping e altre storie", dell'atleta Paola Turcutto, che ha scritto l'opera con Elisa Cozzarini. L'evento è curato dalla Pro loco Nediske Doline in collaborazione con la casa editrice Ediciclo, la biblioteca e il Comune. Paola Turcutto, che fin da piccola ha provato un'attrazione magnetica per le due ruote, dialogherà con la co-autrice Cozzarini. Ingresso libero.

L.A.

CIVIDALE

Week-end fra sport e salute al parco della Lesa e in centro

CIVIDALE

Week-end all'insegna del movimento e della salute, a Cividale, che domani mattina darà ufficialmente avvio al progetto Sport nei parchi (negli spazi verdi della Lesa) e domenica farà da scenario all'ormai consolidata Festa dello sport, speciale vetrina promozionale per tante associazioni.

Il primo appuntamento certifica l'ingresso del Comune nella palestra a cielo aperto di Sport e salute, società dello Stato finalizzata alla promozione degli stili di vita sani: alle 10.30 al parco della Lesa, a Carraria, sarà inaugurata un'area attrezzata digitalizzata – in rete con tutte le altre già attivate su scala nazionale – in cui tutti potranno praticare attività fisica, da soli o in gruppo, con i tutorial (scaricabili con lo smartphone dai Qr Code applicati su ogni singolo attrezzo) realizzati dalle Legend di Sport e Salute Jury Chechi, il Signore degli anelli, e Anzhelika Savrayuk, ex ginnasta della nazionale italiana. La gestione dell'area sarà a cura dell'Asd Fitapp. Alla cerimonia inaugurale presenzieranno il sindaco Daniela Bernardi, l'assessore allo sport Giuseppe Ruolo (accompagnato da alcuni giocatori della Ueb Gesteco Cividale), e la coordinatrice di Sport e salute Fvg, Erika Dessabo. Domenica sarà poi il centro storico a trasformarsi (dalle 10 alle 18) in speciale terreno di gioco.

«La giornata – spiega Ruolo – sarà scandita da numerosi appuntamenti: le piazze accoglieranno gli stand di varie associazioni sportive, cividalesi e non, che proporranno esibizioni e dimostrazioni sotto la regia della coordinatrice Lorena Marcolini».

Alle 11 scenografica immersione del Manta sub (in apnea) sotto il ponte del Diavolo; piccoli e grandi potranno cimentarsi nell'arrampicata sulla parete attrezzata allestita dal Cai in zona Belvedere, mentre il Circle V Farm offrirà l'occasione di sperimentare giretti a cavallo e gli Acrobati del sole di ammirare le evoluzioni dei loro rapaci; ci saranno un gonfiabile del Tiro a segno nazionale, prove di tiro, calcio, volley, basket, scherma, pattinaggio, danza, podismo, sub, spade medioevali, ginnastica artistica e parkour.

Completeranno il quadro delle presenze l'Unione nuoto Friuli e la Croce rossa con i rispettivi stand. —

L.A.

CIVIDALE

Partecipazione in castello al convegno di flebologia

CIVIDALE

Successo del convegno internazionale di flebologia sull'attualità della cura delle varici, svoltosi nel castello Canussio su promozione della struttura di Angiologia e diagnostica vascolare dell'Asufc, diretta da Giulio Andolfato, con la Società italiana di flebologia clinica e sperimentale, di cui in Fvg è referente Giovanna Biasi.

Di fama internazionale i relatori (i professori Alain Monfreux, Paolo Zamboni e Camillo Riccioni), tra cui esponenti di spicco dell'Asufc; folta e attenta la platea degli addetti ai lavori, giunti pure da fuori regione. Nel corso del convegno è stato fatto il punto sulle migliori strategie terapeutiche per curare l'insufficienza venosa, ormai del tutto ambulatoriali.

Da segnalare che il Presidio per la salute di Cividale è divenuto un centro hub regionale per il trattamento di tale patologia, assai comune (in Fvg ne soffre fino al 30% della popolazione) e, se trascurata, invalidante. —

L.A.

VALLIMPIADI
PULFERO
COMUNE DI PULFERO
14^A
STAFFETTA PENNE MOZZE
16 SETTEMBRE PULFERO
con il sostegno di
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
FONDAZIONE FRIULI
VIENI A VIVERE UN'ESPERIENZA UNICA!
RITROVO ORE 13.30
LOCALITÀ PODPOLIZZA DI PULFERO
3^ TROFEO MEMORIAL GIUSEPPE PULLER
ISCRIVITI
MOZ_339/1741488
www.vallimpiadi.it
CiviBank GRUPPO SPARKASSE

Consiglio comunale a Tavagnacco



Da sinistra, gli esponenti della maggioranza durante il consiglio comunale di ieri sera a Tavagnacco; il tavolo della giunta municipale guidata dal sindaco Giovanni Cucci; i banchi dell'opposizione

Arriva il nuovo segretario Non sarà più a scavalco

Luisa Cantarutti prenderà servizio lunedì. Sciolta la convenzione con Reana

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

È arrivata l'ufficialità sul cambio di segretario nel Comune di Tavagnacco. Nel corso del Consiglio di ieri sera il sindaco Giovanni Cucci, nell'ambito del punto relativo allo scioglimento anticipato della convenzione in essere con il Comune di Reana del Rojale, ha ringraziato per il lavoro svolto negli ultimi anni il segretario Stefano Soramel. Da lunedì al suo posto prenderà servizio Luisa Cantarutti, in arrivo dalle municipalità di San Canzian d'Isonzo, Basiliano e Marano Lagunare. Svolgerà questo suo nuovo incarico in maniera esclusiva e non a scavalco.

«Ringrazio il segretario Soramel per l'opera svolta in questi anni, nei quali ha dimostrato equilibrio e spessore. Abbiamo avuto modo di apprezzare il suo profilo umano e professionale. Grazie per il pezzo di strada fatto assieme», ha detto Cucci. Soramel era stato nominato nel settembre 2019 "accompagnando" una parte di amministrazione di Moreno Lirutti e i primi mesi di quella di Cucci. Un ringraziamento al segretario uscente è stato rivolto anche dai capigruppo di Progetto Tavagnacco e Tavagnacco Futura, Talita Botto e Alfio Marini: «Ha dimostrato impegno, dedizione, passione, precisione e disponibilità», hanno chiarito i due esponenti dell'opposizione.

Il Consiglio ha quindi approvato una variazione di bilancio del valore di circa 460 mila euro, risorse per la gran parte necessarie a coprire i maggiori importi degli stipendi dei dipendenti pubblici per effetto di un recente adeguamento contrattuale. Come ha spiegato il sindaco, si è deciso di impiegare anche 124 mila euro di avanzo libero: 100 mila serviranno per acquistare un immobile a Colugna (al suo posto sarà realizzato un parcheggio con una quindicina di posti auto), 22 mila euro per maggiori oneri sulle opere pubbliche, 2 mila euro per l'acquisto di attrezzature. Su questo punto il consigliere di opposizione Giorgio Grimaz si è dimostrato scettico sul numero di stalli, chiedendo alla giunta un impegno per aumentarne fin da subito la disponibilità. Il sindaco ha chiuso così la questione: «È una prima risposta che diamo a Colugna, consapevoli che non potrà essere risolutiva. Vedremo quali altri passi compiere in futuro».

Gran parte della seduta è stata occupata dalla presentazione del Dup, Documento unico di programmazione, strumento che prevede le azioni che la maggioranza porterà avanti nei prossimi mesi, destinato a concretizzarsi solo nella fase di presentazione del bilancio 2024. Proprio tale caratteristica «più formale che sostanziale» del Dup ha spinto le opposizioni a prendere tempo prima di esprimersi nel merito, sollevando comunque questioni puntuali sui contenuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

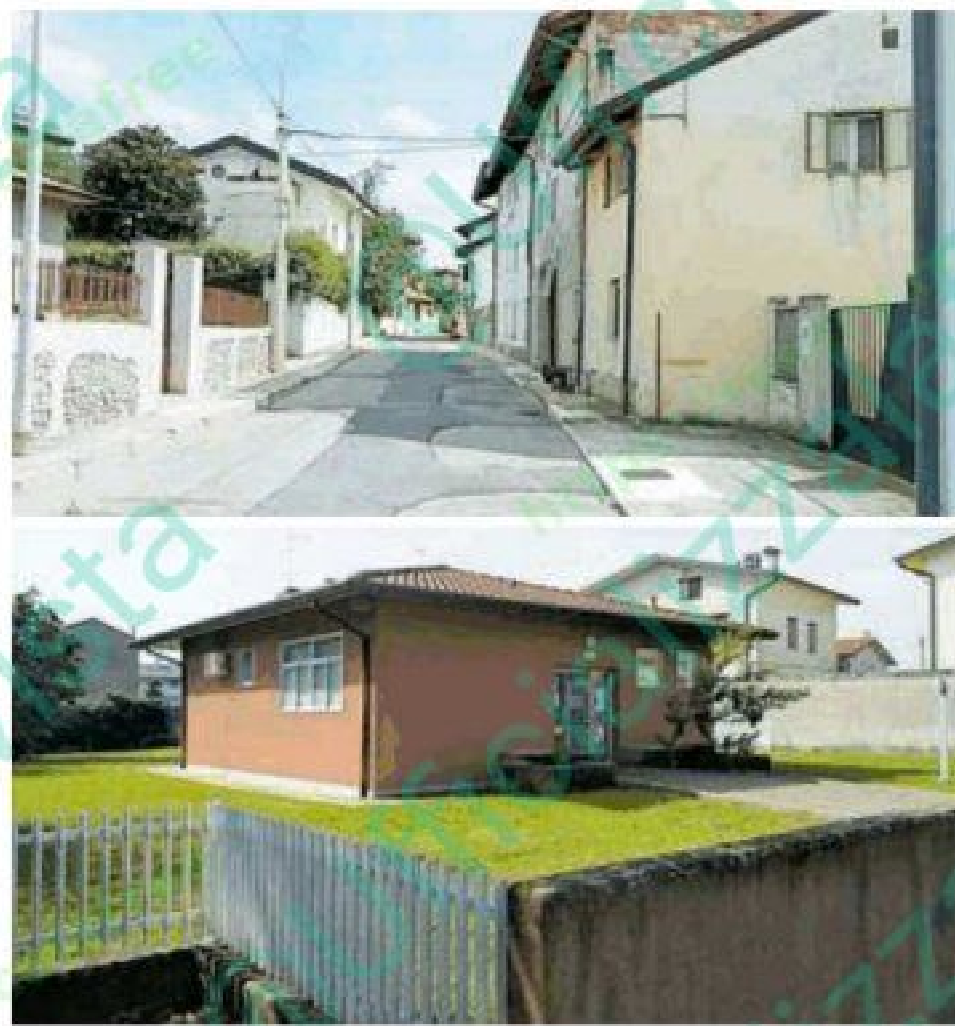
PASIAN DI PRATO

Migliorie al poliambulatoro Via Orientale sarà asfaltata

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Approvato il progetto esecutivo-definitivo per efficientamento energetico, climatizzazione e realizzazione dell'impianto fotovoltaico per riqualificare il poliambulatorio di Passons. Il vicesindaco Ivan Del Forno spiega: «Soprattutto per il via libera ai lavori al poliambulatorio, con investimento di 70 mila euro da fondi Pnrr, quindi senza oneri a carico del bilancio, siamo molto soddisfatti. L'intervento è importante per migliorare una struttura necessaria per la sanità sul territorio, richiesta da molti, soprattutto anziani. Stiamo intanto proseguendo le valutazioni su opere di mitigazione della velocità, ragionando su attraversamenti pedonali rialzati, che stanno dando buoni risultati in termini di sicurezza. È iniziato l'anno scolastico anche alle scuole medie nel capoluogo, ove è presente il cantiere per adeguamento antisismico e opere sul digitale Pnrr, oltre alla realizzazione di un modulo-polmone autonomo rispetto al resto della scuola per ospitare gli alunni dei plessi dove i lavori non consentono la prosecuzione dell'attività didattica. I bambini della scuola dell'infanzia di Passons saranno i primi ospiti del nuovo modulo».

Altre novità dall'assessore alle manutenzioni Lucio Riva, soprattutto per via Orientale: «Per riasfaltare abbiamo dovuto aspettare che il terreno, dopo l'importante opera di scavo e interramento della nuova tubatura, si consolidasse. Ora mettiamo fine ai disagi segnalati dai cittadini. E sono già partiti i lavori di ripristino dell'asfalto in via Roma per poi consentire il rifacimento del manto stradale in via Orientale».



Il poliambulatorio di Passons; in alto, uno scorcio di via Orientale

Altri interventi saranno realizzati a breve per il ripristino di marciapiedi rovinati e pericolosi e per lo svuotamento dei tombini: «Stiamo vedendo situazioni, sulle quali la Polizia locale sta già intervenendo, dove la vegetazione interna alle proprietà, per esempio le siepi, esce dai confini e rende inaccessibile il marciapiede, costringendo i pedoni a scendere sulla strada per poter proseguire. Idem per il fogliame degli alberi che cade oltre la proprietà e che va a intasare proprio i tombini, con danni specie in seguito al maltempo, e che rende sdrucciolevole il marciapiede quando non la strada», conclude Riva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CADUTA DEL FASCISMO
25 luglio - 8 settembre 1943
€ 7,90
oltre al prezzo del quotidiano
in collaborazione con editoriale Programma



Dal 9 settembre in edicola con Messaggero Veneto

MORTEGLIANO









Un diploma di ringraziamento è stato consegnato dagli alunni delle elementari di Mortegliano e Lavariano ai volontari di Protezione civile, Vigili del fuoco e Soccorso alpino in occasione dell'inizio dell'anno scolastico

Il diploma di 124 bambini ai supereroi del soccorso

Primo giorno alle elementari con gli attestati di ringraziamento donati ai volontari
La dirigente: riflessione dopo i danni di luglio. I progetti con Pc e Vigili del fuoco

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

È stato un inizio anno scolastico particolare per i 124 alunni delle elementari di Mortegliano e Lavariano. Dopo l'ondata di maltempo del 24 luglio scorso, che ha condizionato fortemente l'estate morteglianese, la comunità è pronta a tornare alla normalità e la ripresa della scuola rappresenta uno dei primi passi in questa direzione.

E gli alunni e gli insegnanti hanno voluto inaugurare il nuovo anno con un ringraziamento a tutti i volontari di Protezione civile, Vigili del Fuoco e Soccorso alpino, nonché all'amministrazione comunale, per il duro lavoro svolto in questo ultimo mese e mezzo, che li ha visti impegnati per la ricostruzione della città, fortemente colpita dalla grandinata.

Se la scuola elementare di via Leonardo da Vinci ha riaperto le porte ai propri alunni è soprattutto grazie all'intervento dei volontari, che fino all'ultimo hanno lavorato per la messa in sicurezza della struttura. A tutti loro i bambini hanno consegnato un diploma di ringraziamento. La cerimonia di consegna si è svolta al campo sportivo alla presenza degli alunni e delle famiglie, del dirigente scolastico Matteo Tudech, delle insegnanti, dei volontari scesi in campo e del sindaco Roberto Zuliani, accompagnato da alcuni esponenti della giunta.

«Abbiamo voluto iniziare il nuovo anno con un momento di riflessione su quanto accaduto durante l'estate – sottolinea Ginetta Lessio, referente della primaria di Lavariano –, che sui bambini ha avuto un impatto emotivo importante. Gli alunni definiscono i volontari dei supereroi, infatti, è proprio grazie a loro se siamo riusciti a tornare nelle aule in tempo per la ripresa delle lezioni».

Il rapporto con Protezione civile e Vigili del fuoco proseguirà durante tutto l'anno scolastico con progetti mirati di educazione civica e sensibilizzazione al mondo del volontariato. Le maestre, infatti, fanno sapere che la scuola aderirà al progetto "Io non rischio" della Protezione civile, oltre che ad alcune attività promosse dalle Forze dell'ordine.

«Il nostro obiettivo è quello di educare gli alunni alla prevenzione e sensibilizzarli alla pratica del volontariato – prosegue Lessio –. Avvieremo quindi un percorso di educazione civica partendo dal vissuto che i più piccoli hanno maturato in estate. Se sarà possibile organizzeremo anche visite guidate alla sala operativa della Protezione civile di Palmanova e alla sede centrale dei Vigili del fuoco di Udine».

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Roberto Zuliani e dal vice Paolo Fabris: «È stato un inizio d'anno scolastico particolare – rilevano –, alla presenza oltre che di famiglie, bambini e insegnanti anche di tutte le forze che hanno contribuito a ricostruire la nostra città. Siamo orgogliosi dei nostri giovani studenti, che hanno ringraziato i volontari consegnando loro i diplomi».

Per quanto riguarda invece la scuola media, la situazione è più complessa, tanto che risulta ancora inagibile, in quanto sono stati scoperti alcuni elementi in eternit tra gli strati della copertura. I 90 studenti coinvolti si sono trasferiti temporaneamente all'istituto di Castions di Strada, grazie all'accordo trovato tra le due amministrazioni. L'intervento di messa in sicurezza si auspica possa terminare i primi giorni di dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA

«La macchina della solidarietà è stata perfetta»

La comunità friulana non dimentica. A più di un mese dalla forte ondata di maltempo del 24 luglio scorso, sono ancora tanti i messaggi di gratitudine che le famiglie colpite rivolgono alla Protezione civile, ai Vigili del fuoco e al Soccorso alpino, in prima linea nelle operazioni di messa in sicurezza delle abitazioni e dei tetti, grazie anche al supporto dei Vigili del fuoco di Trento e Bolzano.

È il caso della famiglia Beltrame di Mortegliano, che ha inviato al Comune una lettera con la quale esprime il ringraziamento a tutti gli attori impegnati nella ricostruzione: «Per tutti noi in quel momento la vita è improvvisamente cambiata – si legge nella lettera –. Le paure sono diventate realtà, una realtà difficile da accettare: case, auto, raccolti e tutto ciò che era esposto era andato distrutto da una grandinata inimmaginabile. Si è immediatamente attivata una macchina perfetta, quella dei soccorsi, in una regione che aveva già vissuto un terremoto e conosce bene il significato del coordinamento, della collaborazione e della solidarietà».

Come si legge nella missiva, la speranza è arrivata nei giorni a seguire grazie all'intervento di Vigili del fuoco, volontari e istituzioni locali: «Ci teniamo a ringraziare il loro instancabile lavoro – prosegue la lettera della famiglia –, fatto non solo di gesti, ma di autentica partecipazione e professionalità. Non potremmo mai dimenticare tanta vicinanza».

CODROIPO

Motocicletta finisce contro un'auto: 33enne ferito

Ha riportato lievi ferite il conducente di una moto – un 33enne di Rivignano Teor – che ieri verso le 11.30 ha urtato un'auto lungo viale Venezia. Illeso il conducente della vettura, un codroipese di 33 anni. La dinamica è al vaglio della Polizia locale. Sul posto l'elicottero del 118 e un'ambulanza.



CODROIPO

Torna il corso pratico di lingua friulana

CODROIPO

Anche quest'anno è previsto il corso pratico di lingua friulana organizzato dal Comune di Codroipo e dalla Società filologica friulana con il sostegno dell'Arlef. Il corso è gratuito e aperto a tutti.

L'attività si realizzerà in 13 incontri che si svolgeranno il lunedì dalle 20.30 alle 22.30 e sarà seguita dal professor Gottardo Mitri, che tratterà di lingua, storia, letteratura e tradizioni del Friuli.

A fine corso a chi avrà seguito almeno il 70% delle lezioni sarà rilasciato l'attestato di frequenza. Per iscriversi e chiedere informazioni ci si può rivolgere alla biblioteca civica "Don Pressacco" di Codroipo chiamando lo 0432 824630 lunedì e sabato dalle 15 alle 19 e da martedì a venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, o scrivendo una e-mail a biblioteca@comune.codroipo.ud.it. —

PALMANOVA

Più richieste di aiuto La Croce rossa assume nove soccorritori

Il Comitato locale ha indetto un bando che scadrà il 20
Il presidente: passati in tre anni da 600 a 900 trasporti

Francesca Artico / PALMANOVA

La Croce rossa italiana – Comitato di Palmanova ha indetto un bando per l'assunzione a tempo indeterminato di nove operatori: quattro nel ruolo di autista/soccorritore, quattro nel ruolo di soccorritore e uno nel ruolo di operatore di centrale operativa. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è il 20 settembre.

Gli addetti saranno assunti con il contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) Cri con un periodo di prova di 6 mesi in applicazione del contratto nazionale della Croce rossa. Come spiega il presidente della Cri Denis Raimondi, nella Croce Rossa – Comitato di Palmanova operano 200 volontari e 38 dipendenti, numero che adesso si andrà a implementare «per far fronte all'aumento del fabbisogno legato al costante incremento della richiesta del servizio e per alcune quiescenze. Possiamo dire – rimarca – che dal 2020, a seguito della chiusura di alcuni reparti o ambulatori presenti nell'ospedale di Palmanova, abbiamo avuto un incremento del 50 per cento delle richiesta di intervento anche a seguito del trasporto dei pazienti all'ospedale di Latisana. Siamo passati dai 600 trasporti del 2020 ai poco meno di 900 nei primi sei mesi del 2023 per i notturni che si discostano di poco dai diurni».



La sede della Croce rossa italiana – Comitato di Palmanova

«Il Comitato della Croce rossa di Palmanova – ricorda il presidente Raimondi – è impegnato costantemente, 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno, ad aiutare le persone che per vari motivi necessitano di sostegno. Dal trasporto infermi, al soccorso sanitario 112, dal trasporto dei bambini disabili che frequentano la scuola della Nostra Famiglia di Pasian di Prato, alla distribuzione di aiuti alimentari e vestiario ai meno abbienti in stretta collaborazione con i servizi sociali dei 23 Comuni del mandamento, il trasporto dei disabili, le campagne nazionali e internazionali della Croce rossa, l'educazione sanitaria e al primo soccorso alla popolazione e nelle scuole, e tante altre attività». Un'organizzazione «che gli amministratori dei Comuni di riferimento in più occasioni hanno definito indispensabile. Ed è proprio questa affermazione che ogni giorno mette davanti ai nostri 7 principi il senso di responsabilità nel proseguire a lavorare con standard di altissima qualità. Amministrando un'associazione che appartiene alla popolazione». La Cri – Comitato di Palmanova, oltre alla sede centrale presente da quasi 28 anni sul territorio, ha anche sedi dislocate sul territorio della Bassa Friulana: a San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Cervignano del Friuli e Grado, con 23 mezzi di cui 9 ambulanze (una nuova in arrivo a breve), e 6 mezzi attrezzati per il trasporto disabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA



Protesta dei cittadini di Jalmicco contro il centro per immigrati

Il comitato incalza: pronti a contrastare l'hotspot a Jalmicco

PALMANOVA

Il comitato Gruppo cittadini di Jalmicco, rimarcando la netta contrarietà alla creazione di un hotspot per l'accoglienza e l'identificazione dei migranti della rotta balcanica nella ex caserma Vinicio Lago, si dice pronto a «ad avviare tutte le opportune azioni per riuscire a contrastare l'iniziativa», qualora il centro di accoglienza venisse confermato in quel sito.

Il portavoce del comitato, Alberto Della Piana, spiega che «considerato lo stato di grave incertezza che tormenta e preoccupa la comunità di Jalmiccom, le dichiarazioni del ministro dell'interno Matteo Piantedosi che si è impegnato ad ascoltare i territori prima di prendere una decisione definiva e osservati i lavori in corso e quelli ventilati, dopo 35 anni di totale immobilismo sulla fatiscente struttura, il gruppo cittadini di Jalmicco ribadisce la propria assoluta contrarietà alla realizzazione di un hotspot all'interno della ex caserma Vinicio Lago e si riserva di prendere tutte le iniziative opportune per contrastare in maniera vigorosa questa eventualità che consideriamo sciagurata».

Della Piana sottolinea inoltre che «come comitato, valuteremo con attenzione cosa poter fare concretamente quando verrà assunta la decisione. Non staremo di certo a guardare se il progetto di hotspot verrà confermato alla Vinicio Lago. Abbiamo preso atto anche delle dichiarazioni del sindacato dei carabinieri sull'impossibilità di garantire la sicurezza della comunità di Jalmicco e dei territori circostanti. Ribadiamo assolutamente la nostra contrarietà a questa eventuale decisione».

Il comitato, dunque, non si ferma e tiene ben alta l'attenzione anche a fronte del forte malcontento che serpeggia nella frazione di Palmanova, a fronte di questo progetto impattante per una comunità di 600 persone. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO


Una precedente iniziativa del centro Caritas Stella Maris

Visita straordinaria allo scalo portuale coi volontari Caritas

SAN GIORGIO DI NOGARO

Una triplice inaugurazione è in programma sabato 23 settembre alla banchina Margreth di Porto Nogaro, all'interno dell'area dell'Aussa Corno, a San Giorgio di Nogaro. Un evento che sarà accompagnato anche dalla possibilità – in via del tutto straordinaria – di visitare, a partire dalle 16.30, lo scalo portuale più settentrionale d'Italia.

Saranno dunque inaugurati – alle 18.30, alla presenza delle autorità – i nuovi servizi a beneficio dei marittimi in transito nello scalo, realizzati nell'ambito del progetto "Gente di mare": un punto di bike sharing volto a facilitare la mobilità dei marittimi che potranno così raggiungere più agevolmente San Giorgio e il potenziamento dell'internet point già esistente, a disposizione dei marittimi al centro Caritas Stella Maris, situato nell'area portuale. Il terzo taglio del nastro riguarda infine la mostra allestita con l'associazione nazionale Marinai d'Italia.

La giornata prenderà avvio alle 16.30 con «Porto Aperto», iniziativa ideata per offrire la possibilità di visitare l'area e osservare da vicino il lavoro dei marittimi e dei professionisti che si occupano della sicurezza in mare. Questo evento nell'evento è realizzato dalla Caritas diocesana di Udine, dal Comitato territoriale per il welfare della Gente di mare di Porto Nogaro, dalla Guardia costiera di Porto Nogaro e dalla società Terminal Porto Nogaro srl. La visita è gratuita, ma è necessaria l'iscrizione online entro domenica 17 sul sito web della Caritas diocesana di Udine. «L'accesso a un'area solitamente inaccessibile al pubblico è un'opportunità unica e straordinaria», sottolinea la referente Caritas per il centro di Porto Nogaro, Monica Garzitto. Il progetto complessivo ha visto un investimento di 10 mila euro, finanziato per l'80% dall'Itf Seafarers'Trust, e per il restante 20% dal Comitato nazionale Welfare per la Gente di mare. Un ulteriore contributo di 500 euro è stato stanziato anche dal gruppo alpini di San Giorgio di Nogaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIVIGNANO

Sciopero alla Sea contro la Net «Poche garanzie nel contratto»

TRIVIGNANO

Sciopero, il 21 settembre, dei dipendenti della Sea (Soluzione eco ambientali) azienda di Trivignano Udinese che raccoglie i rifiuti per Net Spa di Udine nella Bassa friulana, quale protesta nei confronti di Net, a causa del mancato inserimento nel bando di gara del contratto dell'igiene ambientale che garantisce agli operatori tutte le tutele retributive e normative, tra le quali anche quelle relative all'avvicendamento delle imprese. La Sea occupa una quarantina di dipendenti che protesteranno davanti alla sede di Net Spa di Udine, dalle 8 alle 11, con trombe e fischietti. Come spiega Dimitri Pavan della segretaria regionale di Fiadel – Csa Nord Est, sindacato che ha indetto lo sciopero, «il mancato inserimento di quella che possiamo definire una clausola sociale, potrebbe portare a una diversa retribuzione: ovvero il ribasso economico e il peggiorativo livello normativo. Riteniamo che il costante modus operandi della Net Spa – sottolinea –, di redigere procedure di gara di una durata esigua e senza specificare che il contratto da applicare è quello dell'Igiene ambientale, tenuto anche conto del rincaro degli importi del 3,2% rispetto alla base d'asta del 2018, a fronte di una inflazione galoppante (6,4%), oltre che non essere conforme alla nuove disposizioni normative, costringe le aziende appaltatrici a lavorare in perdita, con il risultato che le difficoltà riscontrate si scaricano sempre sui lavoratori costretti a subire sulla loro pelle questi ribassi». «Pertanto – prosegue –, avendo predisposto in accordo con la Prefettura un tentativo di conciliazione, e non avendo ottenuto risposta, riteniamo chiuso il tentativo».



Uno dei mezzi utilizzati dalla Sea per la raccolta dei rifiuti

Net Spa, in una nota, sostiene che «le motivazioni relative alla giornata di protesta non sono ascrivibili all'operato della società, pertanto nessuna responsabilità ne può essere individuata. Certamente potrebbero esserci dei disservizi che ci impegneremo a risolvere». Intanto, il Comitato Trivignano Vivibile continua a chiedere il trasferimento della ditta Sea in un sito lontano dalle abitazioni. «Chiediamo – chiosa Luciano Zorzenone di Cordicom – se sia possibile una attività di questo genere in piena zona residenziale. Da maggio dovevano trasferirsi, ora dicono che il capannone di Mortegliano che doveva ospitare la Sea ha subito danni dal maltempo, ci sentiamo presi in giro». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI L'INAUGURAZIONE

Turismo e commercio le sfide del territorio al Settembre latisanese «Puntiamo al rilancio»

Sara Del Sal / LATISANA

Taglio del nastro questa sera, alle 19.30, per Settembre Latisanese, che raggiunge la sua trentesima edizione. Un appuntamento molto apprezzato che quest'anno si è scelto di arricchire non solo di stand enogastronomici, bancarelle e musica, ma anche con appuntamenti speciali come il convegno di domani mattina, alle 11, intitolato "Distretto del Commercio – Latisana, Un territorio Sincero" al quale interverrà l'assessore alle attività Produttive e Turismo del Fvg Sergio Emidio Bini.

«Il distretto del commercio di Latisana - afferma l'assessore regionale Sergio Bini – riveste una grande importanza, perché insiste in un territorio dove risiedono oltre 13 mila persone e operano circa 500 imprese. Grazie a un co-finanziamento regionale di 600 mila euro, si punta a valorizzare le eccellenze enogastronomiche e naturalistiche, andando al cuore dell'identità locale: da un lato riscoprendo le potenzialità del turismo slow legato al fiume e all'acqua, dall'altro rilanciando il centro storico come cuore delle attività del Comune. Nell'arco di tre anni l'obiettivo è ambizioso: sviluppare l'immagine turistica di Latisana, accompagnare i piccoli imprenditori locali nella digitalizzazione e intervenire sull'infrastrutturazione urbana.


Alcuni degli allestimenti per il Settembre latisanese


Le vie del centro di Latisana ospiteranno il Settembre latisanese: oggi l'inaugurazione

Si tratta di una grande occasione di rilancio per il territorio, che Latisana ha voluto e saputo cogliere. Ma è al tempo stesso una sfida, da affrontare e vincere tutti assieme».

E questo traguardo, ottenendo il massimo del finanziamento previsto, è un risultato per il quale il vicesindaco Ezio Simonin lavora dal 2020. «Con il convegno, presenteremo il nostro progetto che vede coinvolte tantissime categorie. Il primo step che ci aspetta è quello di creare una cabina di regia con un manager del distretto che andremo a individuare entro la fine dell'anno e che siederà in un tavolo tecnico con i rappresentanti di categoria e a cui stiamo lavorando per fare partecipare anche Pomoturismo che sarebbe un partner indispensabile per una corretta ed efficace promozione del territorio» conclude il vicesindaco Simonin.

Tra i tanti eventi in programma durante l'intero fine settimana, con stand, laboratori, mostre, bancarelle, appuntamenti per i più piccoli sale l'attesa per il concerto di chiusura, affidato quest'anno ai Tiromancino, domenica 17 settembre alle 21 in Piazza Indipendenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

La festa dei motociclisti per la seconda edizione dell'Italian Bike Week

LIGNANO

Una nuova festa su due ruote è in corso da ieri a Lignano con l'Italian Bike Week. La seconda edizione della motor fest di fine estate è scattata ieri mattina e promette grandi emozioni fino a domenica. Sono già tanti i centauri arrivati da tutta Italia, Austria e Slovenia ma anche da Croazia, Germania, Ungheria e Repubblica Ceca. E nei pressi dell'Area Luna Park, cuore pulsante della manifestazione, hanno iniziato a rombare anche i V8 delle prime auto americane, in vista della maxi-parata di vetture made in Usa in programma nella mattinata di domenica.

L'inaugurazione alla presenza delle autorità locali e regionali è prevista per oggi a mezzogiorno, ma già da ieri il "villaggio" si è animato di suoni, profumi e colori come quelli delle moto personalizzate, autentiche opere d'arte su ruote che saranno le grandi protagoniste del Custom Bike Show. Una sfida a colpi tecnica e fantasia, che vedrà salire sul "ring" i più rinomati costruttori della scena nazionale ed europea: la tappa di Lignano, già round dell'Italian Motorcycle Championship, si fregia infatti anche del prestigio iridato dell'Amd World Championship of Custom Bike Building, il "mondiale" dedicato alle moto speciali. Tra gli ospiti d'onore anche le eccellenze italiane Mirko Perugini e Matteo Fustinoni (Gallery Motocycles e Hazard Motorcycle) e lo sloveno Vito Klemenčič (Vk Custom Works).





I bikers nell'area che ospita il festival a Lignano

Di sera l'Area Luna Park si accenderà con i 5ive Years Gone e gli Off Jokes. Domani arriveranno i 22 Top, cover band degli ZZ Top, e gli Ac/Dc, cover degli Ac/Dc. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

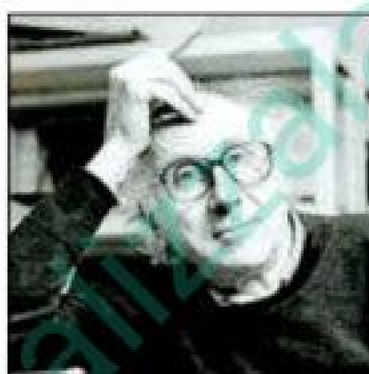
FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Incidente: una persona in ospedale

Scontro tra un'auto e una moto ieri pomeriggio in via Palazzatto, in comune di Fiumicello Villa Vicentina. Ad avere la peggio è stato il motociclista, che è stato portato in ambulanza all'ospedale San Polo di Monfalcone. Le sue condizioni di salute, comunque, non destano preoccupazione. Le cause dell'incidente sono al vaglio delle forze dell'ordine, sul posto sono intervenuti ambulanza ed elisoccorso. Il ferito, come detto, è stato accompagnato in ambulanza a Monfalcone.

venerdì 15
> Inaugurazione ufficiale
> Concerto "MINA GOES LATIN"
sabato 16
> Concerto "LUCIO+LUCIO 80x2" Special guest "RICKY PORTERA"
> SPETTACOLO PIROMUSICALE
domenica 17
> Concerto TIROMANCINO Summer Tour 2023
prolatisana.it — pro latisana
Settembre Latisanese
enogastronomia — mercatini — concerti — moda — sport
Latisana 15, 16 e 17 settembre 2023
Con il contributo di
In collaborazione con
Main sponsor
PREALPI SANBIAGIO

Ci ha lasciato



RENATO CALLIGARO

Lo annunciano Teresa con Gianna e Adriano assieme a Claudia e Laura.
Lo saluteremo presso la Casa funeraria Memoria di Buja delle Onoranze funebri Sordo, sabato 16 settembre alle ore 17,30.

Santo Stefano di Buja, 15 settembre 2023

Of Sordo Buja tel. 0432/960189
CASA FUNERARIA MEMORIA
cordogli: casafunerariamemoria.it

Partecipano al lutto:
- Cristiano e Monica Caracci
- Gianpaolo ed Elsa Carbonetto
- Luca Cendali

Gli amici di sempre, Mirella, Laura, Duccio e Paola, sono vicini alla famiglia per la perdita del caro

RENATO

Udine, 15 settembre 2023

Ci ha lasciato il nostro caro amico

RENATO CALLIGARO

Siamo vicini a Teresa, Gianna e a tutti i suoi cari con un enorme abbraccio.
Coleta, Rosana, Alejandro e Quipos tutta

Milano, 15 settembre 2023

Carissima Teresa, carissimi Gianna e Adriano, vi siamo vicini con tanto affetto nel ricordo di

RENATO

indimenticabile grande maestro e amico.
Mara e Checco con Chicca, Giannola e Benito con Cristina e Tony, Antonella ed Elisabetta

Aquileia - Percoto, 15 settembre 2023

E' mancata



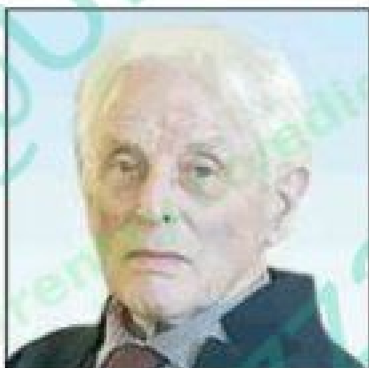
BENIGNA MARIA DE CECCO
di 92 anni

Lo annunciano i nipoti Ornella, Roberto e Nicoletta.
I funerali avranno luogo sabato 16 settembre alle ore 16.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli, partendo dall'ospedale di Udine.

Pozzuolo del Friuli, 15 settembre 2023

O.F. Gori Pozzuolo del F. Mortegliano tel. 0432 768201

È mancato



MARIO POIANA
di 89 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti, le pronipoti, il fratello, la sorella, le cognate unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 15 settembre alle ore 14.30 in Chiesa a Mariano del Friuli, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di via Sauro, 17 a Romans d'Isonzo, ove il caro Mario sarà esposto dalle ore 8.30.

Romans d'Isonzo
Mariano del Friuli,
15 settembre 2023

Casa Funeraria Sartori
Romans d'Isonzo, via N. Sauro, 17
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Italo e Rita Collino

E' mancata

LIVIANA D'ANDREA
di 67 anni

Ne danno l'annuncio i nipoti, la cognata e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 16 settembre, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.

Buttrio, 15 settembre 2023

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

PLACIDO CUCCHIARO

Esprimiamo con grande dolore il nostro cordoglio.
Loredano Tomat e Famiglia

Udine, 15 settembre 2023

È mancato all'affetto dei suoi cari



FRANCO SPOLLERO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Luca e Ezio, il nipote Thomas, la sorella Dina, il fratello Ferruccio, i cognati ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 16 settembre, alle ore 10, nella chiesa di Ziracco, giungendo dal cimitero di Remanzacco.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ziracco, 15 settembre 2023

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Uniti al dolore della perdita del caro

FRANCO SPOLLERO

Lo salutano Ermacora Otello con le sorelle, la mamma e Ivana.

Ziracco, 15 settembre 2023

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



FIORENTINA UBERTI
in COMELLI FIORE
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Gianni, i figli Davide e Lara con Alberto, le sorelle, il fratello, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 16 settembre, alle ore 15, nel duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un ringraziamento viene rivolto al reparto di Oncologia dell'ospedale di Udine e alla Rsa dell'Opera Pia Coianiz di Tarcento.

Nimis, 15 settembre 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

L'INCARICO ALL'EX PREMIER

L'EUROPA CHIAMA DRAGHI

GIANFRANCO PASQUINO

In quello che è stato il discorso conclusivo del suo mandato quinquennale, ma non è detto che sia l'ultimo, se verrà, come sembra sia sua aspirazione, rieletta, Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione Europea, ha fatto un sobrio, documentato e positivo bilancio dello Stato dell'Unione. Quello che più conta, però, sono i compiti che indicato per il futuro, compiti che il nuovo Parlamento, da eleggersi il 9 giugno 2024, e il Consiglio dei capi di governo dovranno/dovrebbero affrontare. Alcuni di quei compiti, ad esempio, in particolare, il sostegno all'Ucraina, sono la prosecuzione di quanto l'UE sta già facendo. Altri, l'immigrazione in special modo, hanno urgente bisogno di maggiore efficacia. Altri, infine, sono in buona misura innovazioni.

Due innovazioni meritano particolare attenzione. Von der Leyen ritiene che l'Ue debba e possa continuare ad allargarsi agli stati dei Balcani, alla Georgia, alla Moldova e, in prospettiva, all'Ucraina, ma, vuole che allargamento non significhi rallentamento sul cammino dell'integrazione politica dell'Europa. Anzi, è sua opinione e, di conseguenza, anche suo impegno che quel cammino venga reso più rapido e più produttivo attraverso una complicata, ma promettente riforma dei trattati tale anche da consentire l'eliminazione di quella palla al piede che è il voto all'unanimità, procedura non democratica che conferisce potere di veto e di ricatto anche ad solo stato membro.

L'altra innovazione è la nomina di Mario Draghi, definito "una delle menti economiche più importanti" dei nostri tempi, alla guida di un commissione speciale sulla competitività dell'industria e non solo nell'Unione. Molto lusingato, Draghi ha ovviamente subito accettato. Anche se in questa fase la Cina sembra essere economicamente meno arrembante rimane un competitor pericoloso e senza scrupoli. Sappiamo anche che dietro la competizione industriale e economica si nascondono mire di controllo non solo dei mercati, ma dei sistemi politici, ad esempio in Africa. Pertanto, il perimetro dell'azione della Commissione guidata da Draghi sarà molto elastico e flessibile. Le sue rilevazioni e raccomandazioni finiranno per riguardare non soltanto le politiche industriali dei singoli Stati membri e i loro rapporti, oggi caoticamente intrattenuti, con la Cina, ma anche tutte quelle politiche che l'Unione intraprende, che deve cambiare e migliorare.

In qualche modo, dunque, la Commissione Draghi avrà la possibilità di influenzare significativamente il funzionamento delle istituzioni dell'Unione. Sobriamente, senza eccessi e senza prevaricazioni, ma anche senza accettare limitazioni "sovraniste", è probabile che Draghi non rinunci a contribuire al dibattito sulla riforma dei Trattati e sui miglioramenti da introdurre. Lo farà, come ha già dimostrato nei suoi otto anni di Presidenza della Banca Centrale, da convinto europeo/europeista.

IL SISTEMA CARCERARIO

FRANCESCO JORI

PERFINO LO SPIELBERG È CAMBIATO

Nomen omen, il destino nel nome: istituto di pena. La cruda lettera-denuncia della moglie di un detenuto nel carcere di Verona, con la sua forte e sacrosanta eco mediatica, dà voce ai tanti volti anonimi per i quali la condanna giudiziaria si accompagna ad un'autentica pena umana nel senso più drastico della parola, sofferenza. Elenca con raggelante freddezza la "vita raccapricciante", per usare le testuali parole, della quotidianità che scorre entro le mura di troppe delle nostre prigioni: per la quale non a caso l'Italia è già stata sanzionata dalla Corte Europea dei diritti dell'uomo; e che anche in questi giorni continua a riproporre sconcertanti casi di cronaca.

A differenza di molte altre, quella lettera non si limita a una vicenda individuale: senza entrare nel merito della sentenza, chi l'ha stesa si propone come "compagna, moglie, madre, figlia, sorella di qualsiasi detenuto": rendendo drammaticamente vive le migliaia di pagine di denunce che da anni si susseguono con sconcertante inutilità. Tra i tanti, l'esempio del puntuale rapporto dell'associazione Antigone, che dal 1998 porta in primo piano le storture del sistema carcerario: a partire dal sovraffollamento, pari al 121 per cento, con 10mila detenuti in più rispetto ai posti disponibili, e punte del 200 per cento in una ventina di istituti. Una vergognosa graduatoria in cui l'Italia occupa il secondo posto in Europa dopo Cipro.

La ricaduta più tragica è quella dei suicidi in cella, in quota venti volte superiore a quella della vita ordinaria, e che si accentuano d'estate per le condizioni estreme di troppe carceri: dopo gli 85 del 2022, già 47 quest'anno, 1.325 dal 2000 ad oggi.

E tuttavia, è solo la punta d'iceberg di uno squallore diffuso: in sei penitenziari su dieci le celle sono senza doccia, in uno su tre ci sono celle con meno di tre metri quadri calpestabili per persona, in quattro su dieci esistono schermature alle finestre che impediscono il passaggio d'aria; quattro istituti su dieci non hanno corsi di formazione professionale, meno di un terzo dei 57mila e passa detenuti può disporre di un lavoro.

E' questo squallore diffuso a generare i reiterati episodi di violenza nelle carceri, dai litigi fino alle vere e proprie aggressioni. E qui entra in campo l'altra pesante criticità del caso italiano, quello della polizia penitenziaria (a sua volta sotto assedio: sei agenti feriti in cinque giorni a Padova), in forte sofferenza numerica già oggi ma ancor più in prospettiva: nei prossimi cinque anni si creerà un'emergenza senza precedenti, con quasi 20mila addetti che andranno in pensione.

Per scongiurarla, servirebbero 3mila ingressi l'anno, ma le strutture sono del tutto inadeguate, con appena sette scuole di formazione per una capienza totale di 1.800 unità.

Se il catalogo è questo, risulta di bruciante evidenza che la Costituzione, con l'articolo 27 ("le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato"), ha cambiato il volto e la finalità delle pene stesse ma non il carcere. D'altra parte, ci sono voluti trent'anni per passare dal dettato costituzionale alla riforma dell'ordinamento penitenziario.

Perfino il funesto Spielberg nel frattempo ha mutato anima e pelle: resta l'Italia, con la sua vergogna.

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Scacchistica Pordenonese sugli allori, Grudina protagonista al Babille

Successo per la 25esima edizione del Festival Internazionale "Città di Trieste", tradizionale evento organizzato dalla Società Scacchistica Triestina 1904, che quest'anno, nelle sale del Seminario vescovile, ha visto la presenza record di 200 giocatori complessivi. Il Master, combattutissimo fino all'ultimo turno, è stato vinto dal giovane IM irlandese Conor Murphy con 6 punti e mezzo, seguito da sei GM a pari punteggio, ma spareggio tecnico inferiore: il serbo Milos Perunovic, il diciannovenne sloveno Jan Subelj, l'italiano Alessio Valsecchi, il serbo Ivan Ivanissev, il greco Hristos Banikas, testa di serie per elo, e il danese Allan Stig Rasmussen. Sul podio del Trofeo Polojaz (< 2000 elo) sono saliti invece il polacco Tomasz Smuda, il friulano d'adozione Aleks Capaliku e il finlandese Teemu Miettinen, anch'essi tutti a 6 punti e mezzo.



A sinistra, le premiazioni del Gran Gala dello sport a Pordenone. A destra i primi classificati nel torneo Beginner del Memorial Babille

Nel week end il Festival è proseguito con il "Memorial Egidio Babille", torneo di 5 turni a cadenza standard, vinto dal maestro veneto Luigi Lain, che ha superato per un punto gli altri Maestri veneti Jacopo Gennari e Andrea Simonetto. Il Beginner (< 1500 elo, a cadenza 60'+30" a mossa) è stato invece dominato dall'isontino Marco Grudina, premiato assieme a Leonardo Tavano e Viktor Dinic.

A Forni di Sopra, nell'albergo Davost, si è disputato la scorsa settimana il 50° Campionato Italiano per ciechi e ipovedenti, ulteriore evento di livello nazionale in questa stagione d'oro per la nostra regione. Organizzato dall'Associazione dilettantistica Scacchisti Ciechi Italiani, il torneo di 7 turni – giocato con scacchiere tattili e orologi parlanti – è stato vinto con 6 punti dal viterbese Bersan Vrioni, che conquista il suo 5° titolo di Campione Italiano precedendo per mezzo punto il CM genovese Giuliano Caputi e interrompendo così la serie di 6 titoli consecutivi del favorito della vigilia, il CM cesenate Marco Casadei. La rodigina Erica Pezzolato si riconferma Campionessa Italiana, titolo che detiene dal 2019. Domenica a Pordenone, nel Gran Galà dello Sport organizzato dal Comune in piazza XX Settembre, la Scacchistica Pordenonese ha ricevuto una serie di riconoscimenti per le buone prestazioni di quest'anno. Sono stati premiati i componenti della squadra promossa in serie B, le ragazze del Leopardi Majorana ben classificate alle finali nazionali del Campionato Italiano Studentesco, il campione regionale U8 Riccardo Mazzon e la campionessa regionale U18 Anna Lisa Tissino. —

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Economia italiana

Servono politiche non voucher e bonus

Ahh, biela venesia. Sichè cumò I vin encja di paiâ il tassì ai cjocs. E il conto di quelli che se ne vanno dal ristorante senza pagare. Siamo perfino main sponsor dell'Udinese calcio senza saperlo. Ma anche dei voucher Tu resta in FVG, in attesa di finanziare con le nostre tasse i bonus nazionali promessi dal ministro.

Nel frattempo, il governo dei peggiori (che sono evidentemente maggioranza nel Paese), smantellato il reddito di sopravvivenza, ha rinviato l'esame del salario minimo (cui è contrario, considerando esorbitante uno stipendio da 1.100 €/mese) per permettere a molti imprenditori commerciali e turistici di arricchire durante la stagione estiva utilizzando lavoratori intermittenti, occasionali e in nero. Non è stata invece rimandata la reintroduzione dei vitalizi per politici e pseudo-manager pubblici, ma un vero parlamentare di sinistra (finta) ha detto che 4.718 euro/mese netti gli sono appena sufficienti. Il governo della maggioranza furba, coerentemente con i mancati bandi per le assegnazioni balneari, ha poi anche distribuito nuove concessioni taxi. A quelli che già ne avevano una, in nome del mercato e della concorrenza: si predica la libera iniziativa salvo poi cercare la protezione della rendita.

E, a forza di bonus, chissà perché, il debito pubblico è salito dell'uno per cento in un mese (+30 miliardi di €). Ma ci sarà, udite udite, lotta dura all'evasione incrociando i dati dei conti correnti. Così chi ha già pagato dovrà dare ancora qualche cento euro, mentre i grandi patrimoni rimarranno intatti, e impuniti. La simbiosi parassitaria fra politici e cittadini è evidente: tu mi voti e mi confermi e io non ti obbligo ai pagamenti elettronici e soprattutto adotto una politica fiscale volutamente contraria alla Costituzione, privilegiando le inique imposte indirette (l'Iva al 22% è il massimo strumento di ricatto degli evasori) invece di quelle dirette e progressive. Infatti, la benzina a 2 euro ha lo stesso prezzo per tutti ma non certamente il medesimo costo per ognuno. Comunque fra un po' il problema neanche si porrà più, dato che per acquistare un'auto ci vuole un reddito doppio di quello di vent'anni fa, e invece i guadagni di lavoratori e pensionati in 30 anni sono letteralmente diminuiti anziché aumentare.

Insomma, ci sarebbe da avvilirsi. Perché persino i pochi provvedimenti giusti per ridurre almeno in parte le enormi disuguaglianze italiane non son altro che dei palliativi. Servono politiche e non voucher e bonus, paradossalmente iniqui anch'essi perché a carico della fiscalità generale (da Renzi in poi infatti paga lo Stato quel che dovrebbero pagare i padroni o i cittadini se non fossero poveri).

Ma davvero l'economia dell'Italia deve basarsi solo su esportazioni, turismo e consumi dei ricchi? Non si affrontano le questioni del governo democratico dell'economia e della vita (i redditi e il potere d'acquisto, il diritto alla salute e quello all'abitazione del tutto ignorato, ma il 2% del Pil per le armi), ed è gravissimo e sintomatico che non se ne parli proprio. Sono passati 175 anni dal 25 febbraio del 1848, quando il generale Lamartine respinse l'assalto delle bandiere rosse davanti all'Hotel de la ville a Parigi.

È cambiato tutto. E forse niente.

Delio Strazzaboschi
Pesariis

LE FOTO DEI LETTORI

La formazione del Cussignacco nel 1983



Per festeggiare il ritorno in prima categoria del Cussignacco, ecco una foto della squadra che militò nella stessa serie nel 1983

Regione

La sanità privata e quella pubblica

Egregio direttore,
la posizione del governo regionale e, in particolare, quella dell'assessore alla sanità che si evince dall'articolo a pagina 10 del giornale di venerdì 8 settembre, avente per titolo "Sanità Fuori regione per le visite", mi ha lasciato incredulo e sconcertato. Sconcertato perché si afferma una cosa e si persegue il suo contrario. Infatti, nel mentre l'assessore Riccardi ribadisce che "la maggioranza e il governo del Fvg sono per la sanità pubblica", affermando che "aumentare ulteriormente il budget del privato accreditato, nel quale operano professionisti di grande livello, consentirebbe di ampliare l'offerta, ridurre il ricorso alle strutture di altre regioni e incrementare le entrate per le nostre casse", dimostra che, nei fatti, non si è per la sanità pubblica. Egli, inoltre, si duole per il fatto che la sanità privata del Friuli Venezia Giulia incida meno che in diverse altre regioni italiane e che, in particolare, sia di 5 punti inferiore a quella del vicino Veneto.

Precisato che i professionisti di "grande livello" provengono, pressoché sempre, dalla sanità pubblica, ciò che non comprendo è l'affermazione che l'aumento del budget del privato accreditato nostrano, oltre a ridurre il ricorso alle strutture di altre regioni, porterebbe a "incrementare le entrate per le nostre casse". Questo egli dice. Ammissione incredibile, dato che le casse sono quelle della sanità privata le cui maggiori entrate, automaticamente, comporterebbero l'aumento delle uscite dalle casse della sanità pubblica.

Altra cosa che non mi spiego, oltre ai termini "hub e spoke" che non conosco, è come il ricorso alla sanità privata nostra regionale, anziché a quella di altre regioni, porterebbe per noi dei significativi risparmi. Penso, infatti, che i costi (prezzi) praticati dalle strutture private della nostra regione, sostanzialmente, non si discostino da quelli di altre regioni, perché anche in questo caso valgono le leggi di mercato.

Premesso che per ragioni facilmente intuibili, per un'azienda (qualsiasi azienda) non è scelta avveduta (salvo situazioni specifiche o particolari) quella di strutturarsi per riuscire a fare tutto al proprio interno e sottolineato che ciò che si compera (o che si fa fare) lo si paga per il suo costo più un utile, per eliminare le lunghe liste di attesa per prestazioni della sanità pubblica e per ottimizzarne i costi la strada da percorrere, in primis, è quella di eliminare gli sprechi razionalizzando l'impiego delle risorse disponibili e poi di adeguarle, laddove necessario, al volume delle attività che si vogliono svolgere. Ciò significa eventuale reperimento dei mezzi necessari e, soprattutto, cura della principale risorsa in gioco: il personale. Così facendo, si eviterebbe che medici, specialisti e operatori sanitari diversi della sanità pubblica la abbandonino, come ora purtroppo avviene con sempre maggiore frequenza, perché attratti dalla sanità privata. In questa situazione, viene ad essere compromesso anche il ruolo di riferimento e guida che la sanità pubblica dovrebbe (deve) avere.

Insomma, quanto più sopra enunciato relativamente alle politiche che il governo regionale intende adottare per la sanità pubblica, con scelte volte principalmente al contenimento dei costi (ammesso, ma tutt'altro che concesso che questo avvenga) e volte a favorire la sanità privata, svuoterà – via, via sempre più – anche dei suoi principali contenuti quella pubblica.

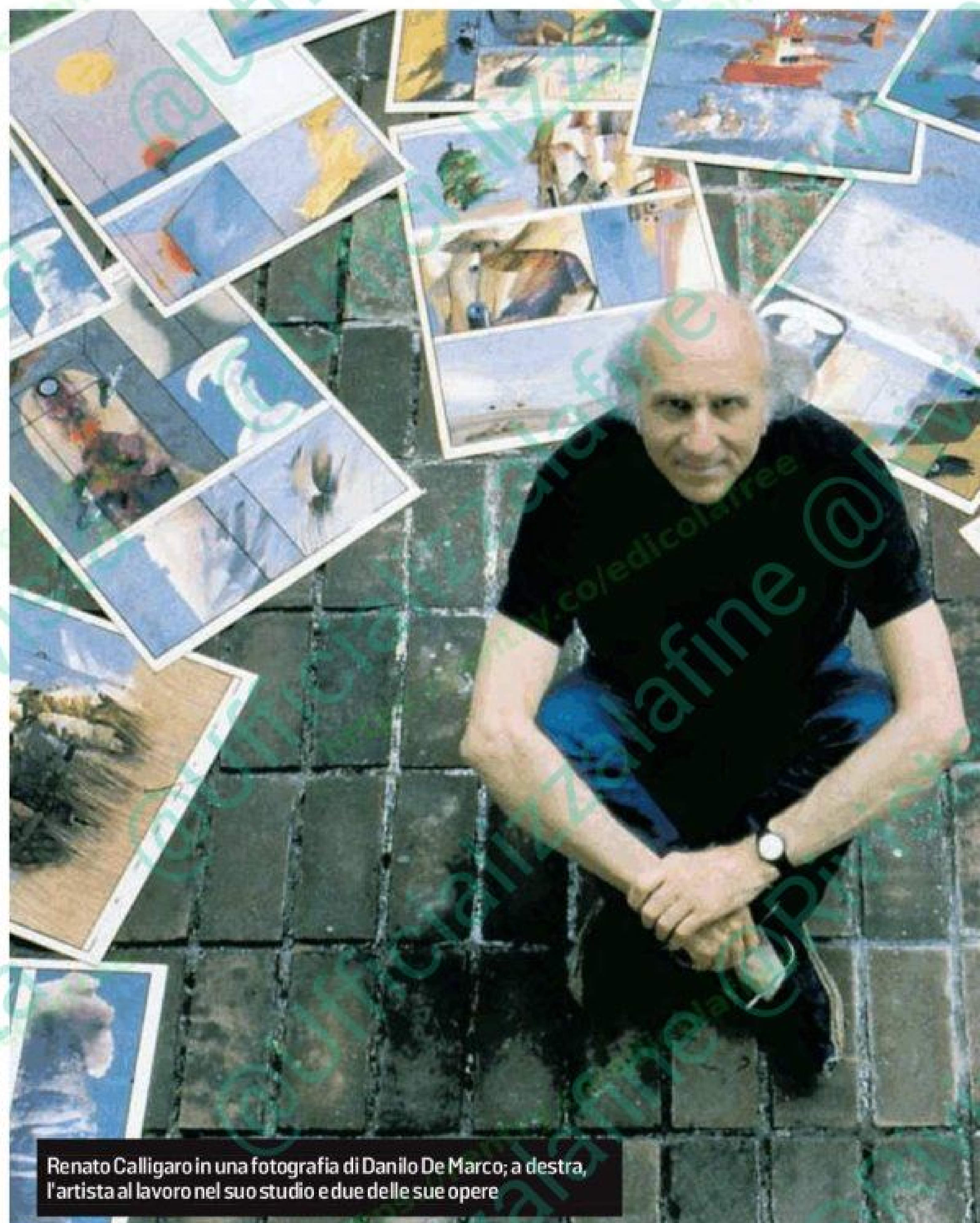
Adelchi Miatto
Pordenone

CULTURE

Il lutto

Addio a Calligaro pittore e fumettista sempre in tensione tra arte e filosofia

Morto a 95 anni, è rimasto legato per tutta la vita al Friuli
Si interrogava sui limiti e sul fondamento del suo lavoro


Renato Calligaro in una fotografia di Danilo De Marco; a destra, l'artista al lavoro nel suo studio e due delle sue opere

DAMIANO CANTONE
LUCA TADDIO

Un uomo si muove in un cerchio poco più grande di lui, come fosse un criceto sulla ruota. Indossa un cappello, tiene sottobraccio un grosso tomo e rivolge lo sguardo acuto attraverso una lente di ingrandimento orientata, a sua volta, verso un piccolissimo dettaglio del cerchio che lo contiene. Il titolo di questa illustrazione di Renato Calligaro è "il filosofo": è palese la critica ironica dell'atteggiamento della filosofia, sempre pronta ad aggrapparsi alle minuzie, e così facendo destinata a perdere l'eterna bellezza delle nuvole, che passano alte nel cielo, sullo sfondo dell'illustrazione. Questa è l'immagine che abbiamo scelto, in modo solo apparentemente paradossale, come copertina del festival di filosofia Mimesis che si svolge ogni autunno da dieci anni a Udine.

Renato – che ci ha lasciato all'età di 95 anni – è stato presente fin dalla prima edizione di Mimesis, nel 2014, quando, di fronte a oltre 400 studenti delle scuole superiori di Udine, al Teatro Palamostre, ha raccontato della sua storia professionale e della sua concezione dell'arte, discutendo poi a lungo con i ragazzi su come nasce l'arte, sul discrimine tra arte e non arte, sul peculiare fare dell'artista. In questo, il suo atteggiamento era pienamente filosofico: a lungo si è interrogato sui limiti e sul fondamento del suo fare, sulle implicazioni antropologiche, sociologiche e culturali dell'arte in generale e della sua in particolare. Per lui l'arte era profondamente connaturata all'essere umano, al mistero della sua esistenza e del suo essere nel mondo. Per Renato non avrebbe alcun significato parlare, come spesso si fa oggi, di un'arte post-umana: essa nasce e muore con noi, con l'homo sapiens e i suoi desideri, le sue angosce e, in definitiva, con il suo bisogno di senso. Che per Renato significava, con un'iperbole pregnante, fermare il tempo, sottrarlo al divenire, consegnarlo all'opera perfetta, ovvero compiuta, che è così e che non può essere altrimenti. Tale operazione non è comparsa casualmente nella storia dell'uomo, ma è parte del suo modo di stare su questo pianeta e, proprio per questo, si ripete sempre uguale attraverso i secoli: l'arte è un'operazione antropologica e non "storica". Non conosce progresso, anzi: tanto più l'arte viene pervasa dal dominio della tecnica, con la sua incessante ansia di novità, tanto più le opere così prodotte saranno destinate a invecchiare precocemente.

Spetta all'artista aver cura della forma, di quella bellezza incontrovertibile che costituisce il segreto di ogni opera riuscita. Egli ne è in qualche modo il veicolo e il custode, piuttosto che l'autore. Non c'è alcuna teoria alla base del suo fare, nessun significato da cogliere e tradurre in linguaggio, ma solo la capacità di dire: «È così e non altrimenti». Il bello, la forma compiuta, è l'incessante sfida che l'umanità pone al caos della natura e all'angoscia del divenire, è l'atto a partire dal quale si costituisce il mondo, ovvero il nostro modo di stare sulla Terra. Per questo la funzione di ogni opera d'arte è semplicemente quella di esibire la propria artisticità, in risposta a un bisogno profondamente connaturato alle esistenze degli uomini. Tutte queste riflessioni erano state raccolte da Renato nel suo testo "Le pagine del tempo", nato anche dalle lunghe chiacchierate che avevamo avuto insieme nella casa di Buja, da lui stesso disegnata e arredata – un'autentica opera d'arte nella quale vivere – amorevolmente accuditi dalla moglie Teresa. Eppure, come sempre avviene per i grandi artisti, era nelle ope-

IL RITRATTO

Vignettista internazionale lavorò anche per Le Monde

Renato Calligaro era nato a Buja il 28 gennaio del 1928, l'anno dopo si trasferì con la famiglia a Buenos Aires. Dal 1937 si stabilì in Friuli. Durante la guerra, cominciò la sua attività di pittore e partecipò alla Resistenza. Dopo gli anni trascorsi in Argentina e in Brasile, che considerava la sua seconda patria, tornò a vivere a Buja. Ha lavorato come vignettista per le più prestigiose testate italiane e per Le Monde. Nel 2020, casa Cavazzini di Udine ospitò una sua rassegna con oltre trecento opere.

NEL 2016 IL PREMIO "BUJESITÀ"

L'assessore Anzil: un protagonista L'onorevole Lizzi: figura illustre

LUCIA AVIANI

Si percepisce reverenza, ammirazione profonda. E gratitudine, «per aver fatto conoscere Buja in tutta Italia e perfino all'estero»: al nome di Renato Calligaro la comunità bujese si inchina, dando immediata evidenza di un orgoglio campanilistico forte e diffuso quanto giustificato, considerata la levatura del personaggio. Del suo maestro, artista poliedrico e «uomo di cultura a tutto tondo», la cittadina – terra d'origine della famiglia di Calligaro, che vi si ristabilì nel 1964, dopo aver vissuto tra Argentina e Brasile – ha una considerazione altissima: «Perdiamo – dichiara il sindaco Silvia Maria Pezzetta, esprimendo ai familiari del vignettista e pittore la vicinanza dell'amministrazione – una figura illustre, che con il suo lavoro e il suo pensiero ha raggiunto una fama internazionale. Buja volle celebrarlo e onorarlo, nel 2016, con la consegna del premio "Bujesità", promosso dalle associazioni locali, insieme al Comune, per tributare un omaggio a personalità locali distintesi per il proprio operato. La scomparsa di Renato Calligaro ci priva di un altro dei grandi esponenti di quel proficuo, vivace ambiente culturale che maturò nella Buja dell'ultimo secolo». E sulla forza del segno impresso dal celebre fumettista, che fu anche grafico e illustratore pubblicitario, pone l'accento pure il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia Mario Anzil, titolare della delega alla Cultura: «La nostra Regione – commenta – piange la scomparsa di un assoluto protagonista del suo panorama culturale. Un talento autorevole, che con la propria maestria e la sua creatività ha saputo veicolare il buon nome di Buja e del Friuli su scala nazionale e oltre: l'arte è lo strumento più complesso e affascinante per perseguire un simile obiettivo, e Renato Calligaro ci è riuscito». Cariche di stima le parole dell'assessore alla Cultura del Comune di Buja, Alberto Guerra, che all'appellativo di artista predilige, per Calligaro, quello di «intellettuale»: «Era – dice – un uomo di cultura, nel senso più ampio del termine. Le sue creazioni, molte delle quali realizzate per importanti testate italiane, hanno contribuito a fare di Buja una realtà conosciuta al di là dei confini regionali e nazionali. Con la sua abilità in campo vignettistico e pittorico – prosegue – ha saputo stagliarsi in un ambiente culturale vivace, quello del suo Comune, nel quale ha lasciato un'impronta inconfondibile». Se ne va un pilastro, insomma, che verrà ricordato anche per la sua «presenza attiva all'interno della comunità».

«Un autore fuori dal coro, fin dagli anni Sessanta, capace di una ricerca di pensiero e grafica unici» ricorda il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Massimo Moretuzzo. Commosso il ricordo dell'europarlamentare Elena Lizzi, per dieci anni assessore alla Cultura a Buja: «Se n'è andato – commenta – uno dei nostri concittadini più insigni, un uomo dall'alto profilo intellettuale e artistico. Con la sua talentuosa espressività ha cercato di stimolare la riflessione. Conservo, anche sotto il profilo umano, uno splendido ricordo di lui» conclude esprimendo vicinanza ai congiunti del maestro, che viveva con la moglie Teresa Parmesan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

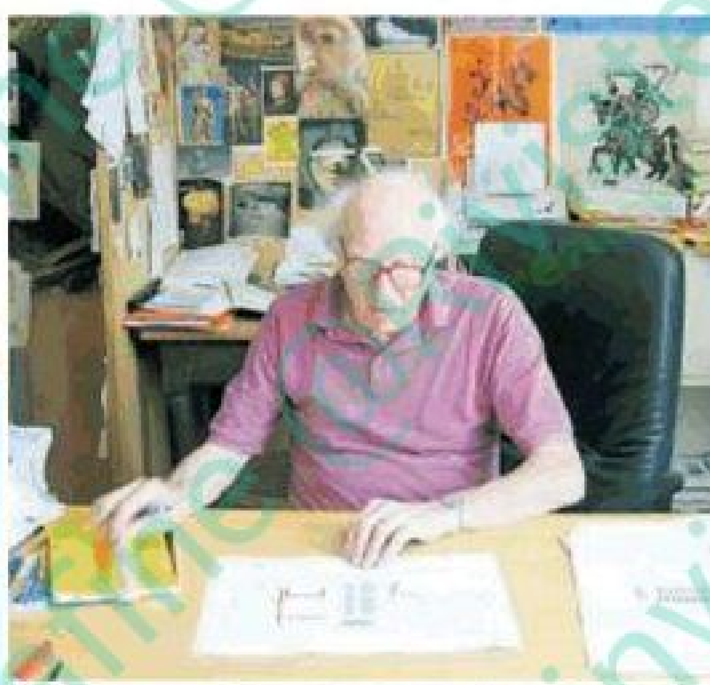
IL CORDOGLIO DI UDINE

Nel 2017 e nel 2019 le esposizioni a Casa Cavazzini



Anche l'amministrazione comunale di Udine ha espresso il suo cordoglio per la scomparsa di Renato Calligaro. coltà di Architettura. L'assessore alla Cultura e Istruzione Federico Pirone (*nella foto*) ricorda così Calligaro: «È stato un artista apprezzato a livello nazionale e internazionale, fautore di una narrativa artistica assolutamente originale, che l'amministrazione comunale ha voluto riconoscere negli scorsi anni con due esposizioni, "Arte/Non Arte" e "Calligaro", a lui dedicate nel 2017 e nel 2019 a Casa Cavazzini. Se ne va un uomo dall'intelligente ironia e dalla personalità militante che ha elevato l'arte del fumetto e dell'illustrazione a un giusto riconoscimento culturale e artistico». Tra l'altro, il Comune di Udine ricorda come i cosiddetti "poemi" di testo e figure abbiano creato una nuova dialettica fra testo scritto e immagine con un costante interscambio tra i due livelli di comunicazione.









re che si incarnava il suo pensiero più profondo, la sua eredità più importante.

La mostra organizzata pochi anni fa a Udine, in Casa Cavazzini, è stata – riguardandola a posteriori – la meritata celebrazione di una delle maggiori figure di artista che la nostra regione abbia mai prodotto, capace di eccellere nel campo della pittura, del fumetto, dell'animazione. Giustamente in questi giorni il mondo della cultura piange la scomparsa di uno dei suoi più autorevoli rappresentanti, e per noi si aggiunge la perdita di un amico e di un interlocutore curioso e stimolante, che nel suo rapporto con la filosofia – fatto di rifiuti e innamoramenti – ha trovato e posto interrogazioni al pensiero sull'arte e il suo destino.

Proprio a questo proposito, una delle sue ossessioni era quella della scomparsa (non della fine) dell'arte, indissolubilmente legata al destino tecnologico dell'Homo sapiens. Eppure, siamo convinti che attraverso le opere che ci ha lasciato, attraverso la sua pittura fatta di nuvole, ancora a lungo saremo in grado di meravigliarci del cielo e delle sue forme e, come filosofi, allargare almeno di un po' l'orizzonte del cerchio che ci restringe.—

OGGI AVREBBE COMPIUTO CENT'ANNI

L'eredità di Fabretti testimone del '900 e degli orrori dei lager nazisti

FABIO TURCHINI

Caro Bruno Fabretti, i tuoi cent'anni, che solo per un istante non sei riuscito ad abbrancare, forti di un destino impervio già scritto in quella stella votata a farti vivere a lungo per ricordare attivamente, ispirarci, ammonirci talvolta e riscattarci.

Ci hai lasciati il 13 luglio scorso, novantanovenne, dopo aver attraversato la durissima storia del Novecento, dopo averci reso testimonianza diretta delle sue più crudeli nefandezze. Oggi, 15 settembre, avresti compiuto cent'anni.

Quella stella, cui sempre ci rifaremo per trovar quiete dalle tempeste dell'animo o per riprenderci da apatia e indifferenza, intende appieno il pensiero di Primo Levi: «Distruggere l'uomo è difficile, quasi quanto crearlo». La tua epopea ne è terribile riprova.

Innumerevoli le sue tappe appresso alla morte: strappato dagli artigli dei campi di concentramento (tra cui Lodz, Dachau, Neuengamme, Bergen Belsen, Buchenwald); le sofferenze indescrivibili subite, la fame, l'«odore di unghie bruciate» che non ti abbandonerà mai; la perdita di compagni sventurati; il padre impiccato dai cosacchi e il fratello morto in battaglia… e trovare la forza di diventare un partigiano combattente.

Dopo la guerra il miracolo di ricongiungerti all'amata madre: «Stavo per uccidermi quando il prete di Feletto mi dice di sapere dov'è



Bruno Fabretti, morto a 99 anni

Centinaia i suoi incontri nelle scuole, nei centri culturali, nelle sedi istituzionali

e così mi porta da lei. Ci siamo abbracciati e pianto a lungo, tanto, io e la mia mamma. Tutti ci hanno aiutati, ma io volevo ritornare a Nimis con lei».

Giunge dunque il momento del lavoro, della casa, della famiglia in una patita pace interiore difficile da distillare.

Cala poi il silenzio in un ripiegamento abissale, buio sulla mostruosità di quei misfatti; ferita lasciata aperta e da scontare come colpa d'essere vivo. Infine, dopo anni, la decisione di testimoniare e fare della testimonianza uno scopo, una missione.

È il raggio di luce che penetrerà il resto della tua esistenza e quella di tutti noi, consapevole che rievocare è l'antidoto prezioso contro l'indifferenza verso ingiustizie e sofferenze di cui il mondo è ancora stracolmo, a ricordarci di scuotere la nostra coscienza.

Questo messaggio ha pervaso il tuo libro "Per non dimenticare. Diario di un deportato nei lager…" e tutte le centinaia di appuntamenti con scuole, persone, organizzazioni, centri culturali, istituzioni. Così a Zugliano, al Centro Balducci, con don Pierluigi Di Piazza – l'amatissimo profeta di pace, solidarietà, giustizia – in occasione di una serata (la più recente: Giornata della Memoria, il 27 gennaio 2023, evento organizzato insieme al quartetto Domus Musicae della scuola di Musica Diocesana di Mortegliano, diretto dal Maestro Giuseppe Tirelli – ce la rammenta Vito Di Piazza) dove vibravano di condivisione profonda, di cuori pulsanti nel medesimo battito, fatti del passato da non lasciar sfumare nell'oblio affinché il mondo sappia di che cosa l'uomo è stato capace e di che cosa è tutt'ora capace.

Non servono commemorazioni. Serve la pura verità, semplice, onesta, libera, che scongiuri il ripetersi della barbarie nazista. «Se per miracolo uscirete vivi, scrivete, raccontate, ciò che hanno fatto di noi…». Era per te il testamento sacro dei compagni e concittadini morti tra le braccia o condotti a morire nelle camere a gas.

Uomini che avevano un nome, un volto, una speranza, un'aspirazione. Il testamento da trasmettere soprattutto alle nuove generazioni, cifra del tuo lavoro indefettibile nella costruzione del futuro più giusto e umano.

Lo facevi sempre sciogliendo la forza morale e spirituale che il fuoco d'indicibili traversie avevano forgiato entro uno stile composto, «con pudore, quasi in sordina, con una cantilena da vecchio cantastorie», così ci dice Cinzia Moreschi referente di sede Istituto Scolastico Mortegliano. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROFUMERIE
il tulipano

I NOSTRI
BEST SELLERS
PIÙ AFFASCINANTI

Genere AVVENTURA
Yves Saint Laurent LIBRE

Genere MITOLOGICO
Montblanc LEGEND

Genere ROMANTICO
Liu-Jo LOVERS

Genere STORICO
Dolce & Gabbana K

SEGUICI SU "IL TULIPANO"

pordenonelegge

Buttafuoco racconta l'arcitaliano: vita, morte e miracoli di Berlusconi

L'autore di Beato lui: «La sua esistenza è stata una lunga e avventurosa performance»

GIAN PAOLO POLESINI

Beato lui. Già.

«Beato lui senza malinconia, senza rimpianti, senza più gelosia. Beato lui con un affollarsi di gente radunata in piazza in attesa di vederlo sbucare. Come ha cambiato lui tutti, forse solo la minigonna di Mary Quant».

In realtà «Silvio godeva del privilegio ambito da tanti: vivere la vita di Berlusconi».

Il libro, appunto, Beato lui — Panegirico dell'arcitaliano Silvio Berlusconi (Longanesi editore) è finito sugli scaffali a gamba tesa, diremmo così se parlassimo di calcio, assieme al Cavaliere che in giugno si rese conto di non essere immortale.

La firma è prestigiosa: quella di Pietrangelo Buttafuoco. Giornalista, scrittore — il suo primo libro risale al 2005, Le uova del drago — uomo di teatro, conduttore tv, un personaggio eclettico che decise, un bel giorno, di occuparsi dell'ex premier trovandosi spettatore di una scena talmente evocativa da non trovare il coraggio di lasciarla morire senza uno scritto da consegnare al futuro. «La fermata dei bus in via Plebiscito è restituita alla città — alla Capitale — ed è il primo segnale», è l'incipit del racconto.

Due gli incontri in programma per domani, venerdì 15: alle 18 nella sala maggiore della Camera di Commercio di Trieste (l'autore sarà presentato dal direttore de "L'Identità" Tommaso Cerno e sempre nella stessa giornata, ma alle 21.30, nello spazio San Giorgio di pordenonelegge con Paolo Mosanghini, direttore del "Messaggero Veneto".

Buttafuoco, ci racconta come avvenne questa scintilla letteraria? Un improvviso desiderio di narrare, con la brillantezza che le è propria, vita, morte e miracoli del protagonista della nuova commedia all'italiana?

«Caso vuole che il mio ufficio si trovi a Palazzo Grazioli. Un pomeriggio scesi le scale e vidi nel cortile una flotta di furgoni che stavano caricando la mercanzia del Cav., mentre una bella signora bionda osservava attenta quel traffico composto. Stava per concludersi un'epoca. Titolai quella scena "Ultimo tacco a Palazzo Grazioli", che poi è anche il nono capitolo del libro. Quella sera decisi di dedicarmi seriamente a lui, costruendo l'opera come fosse un saggio di critica letteraria».

Dietro quel "Beato lui" si nasconde un pizzico d'invidia?

«La consideri un'invidia benevola, solamente una forma d'immedesimazione. Come se chiunque di noi fosse proiettato, per un attimo, in un'altra dimensione. Beato Lucio Battisti e le sue dieci donne, beato Enzo Ferrari circondato da magnifiche automobili, ad esempio».

C'è un Italia prima di Berlusconi e un'Italia con Berlusconi. Cerchiamo le differenze?

«Silvio ha sicuramente introdotto una figura nuova: quella dell'individualismo nella politica che è notoriamente il luogo della collettività per eccellenza. Da quel momento in poi qualunque partito ha cercato di sistemare ai vertici una guida carismatica».

E lei Pietrangelo come lo ha vissuto il Cavaliere?

«Mi sono ritrovato ad assistere a uno spettacolo ricco di sorprese continue; per questo trovo riduttivo limitare il racconto alla sola politica, essendo stata la sua esistenza una lunga e avventurosa performance».

Con l'avvento di Mediaset la Tv subì una rottura improvvisa. Ma la Rai, invece di conservare la sua storia, s'intestardì d'inseguire il mood delle reti popolari.

«Diciamo che la stagione di allora, un po' dappertutto in Europa, fu travolta dalla televisione commerciale. Sicuramente in Italia Berlusconi contribuì a dare una spallata alla tradizione».

Un uomo assai generoso, scrive nel suo libro. Un pomeriggio regalò 400 milioni di lire a una signora che aveva entrambi i figli malati.

«Era talmente innamorato di se stesso che mai avrebbe potuto tradire il suo amore. La consistente liquidità gli consentì gesti ad altri preclusi, ma — si sa — a volte i milionari hanno braccia cortissime. Lui, no».

Chi lo raccontò meglio al cinema? Moretti col "Caimano" o Sorrentino con "Loro"?

«Io direi, senza dubbio alcuno, Franco Maresco col film Belluscone-Una storia siciliana. Con Ciccio Mira, Ficarra e Picone, Tati Sanguinetti. Uscì in sala nel settembre del 2014. Il migliore in assoluto e il più vero».

Che Italia è, adesso, senza il signor B.?

«Questo Paese è sempre lo stesso e pronto a sfornare individui assoluti. In Berlusconi c'era qualcosa di Garibaldi, qualcosa di Totò, qualcosa del Duca Valentino. Silvio è quello che si riconosce nella strofa di Curzio Malaparte: "L'arcitaliano non ha paura della legge di natura, anzi, talvolta egli corregge la natura della legge"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giornalista e scrittore Pietrangelo Buttafuoco presenta il libro "Beato lui"

IL PROGRAMMA DI OGGI

Federico Rampini alla riscoperta del continente africano

CRISTINA SAVI

Fra i numerosi ospiti che si susseguiranno anche oggi al festival c'è **Federico Rampini**, con l'anteprima del suo nuovo libro (in uscita il 19 settembre per Mondadori) "La speranza africana", un saggio contro gli stereotipi, i pregiudizi e i luoghi comuni occidentali riferiti a un continente immenso: lo presenterà alle 18 nel teatro Verdi di Pordenone e alle 21 ad Azzano Decimo, nel teatro Mascherini. Fra gli scrittori stranieri c'è curiosità per il nuovo caso letterario negli Stati Uniti **Michael Bible**, che racconta "L'ultima cosa bella sulla faccia della terra" (Adelphi) con **Marco Balzano** (alle 19, auditorium Vendramini).

Arrivano al festival anche una delle più importanti scrittrici della letteratura tedesca contemporanea, **Nino Haratischwili**, con "La luce che manca" (Marsilio), alle 17, nello Spazio Gabelli e il giallista francese **Michel Bussi**, attualmente il più venduto Oltralpe, con "Tre vite una settimana" (e/o): alle 21, nell'auditorium Vendramini.

Prima presentazione italiana per **Emilia Hart**, la scrittrice anglo-australiana che in "Weyward" racconta una storia brillante sulla forza, la resilienza e il potere di tre donne attraverso i secoli: ne parlerà con Annarita Briganti alle 17, nell'auditorium Vendramini.

Oggi è anche il giorno di **Erin Doom**, la scrittrice best seller che ha svelato la sua identità nel programma Rai di Fabio Fazio, con "Stigma" (Salani), in dialogo con Enrico Galiano, alle 18, al PalaPaff! Fra le altre novità italiane, **Piergiorgio Odifreddi**, "Perché studiare matematica (non) è impossibile" (Mondadori), alle 10.30 nello Spazio Gabelli; **Luca Ricolfi**, con "La rivoluzione del merito" (Rizzoli), alle 21 nell'auditorium della Regione; **Cristina Battocletti** e il suo libro "Epigenetica", con Paola Mastrocola e Michela Fregona, alle 19 nello Spazio Gabelli.

Per la poesia, arrivano al festival l'anteprima di "Registri di classe", volume che raccoglie tutti i diari di classe del grande poeta **Giorgio Caproni** che fu maestro elementare (alle 11, a palazzo Gregoris) e la raccolta di **Antonella Anedda** "Tutte le poesie" (alle 16, a palazzo Mantica). Non meno attrattivo è il palinsesto di pordenonelegge junior, che oggi prevede fra l'altro la presentazione del "Piccolo dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi", promosso da Fondazione Pordenonelegge, a cura di **Gian Mario Villalta** e **Valentina Gasparet**, con la partecipazione del linguista **Giuseppe Antonelli** (alle 9.30, Spazio in piazza della Motta). Segnaliamo ancora "Estinti saluti. Come nascevano le campagne pubblicitarie", alle 9.30 nel Ridotto del Teatro Verdi; Poesia doc: "Altri comizi d'amore", con il regista **Massimiliano Finazzer Flory**, alle 18 a Cinemazero; **Vittorio Sgarbi** nel teatro Verdi alle 21 e **Davide Toffolo** con "Bestiario live" al Capitol, alle 21.30. —

Scienza, benessere e ambiente nel libro divenuto sceneggiatura
L'autrice: «Dobbiamo dare vita a un patto intergenerazionale»

Ilaria Capua: «La spirale di salute circolare potrà aiutare gli uomini a sopravvivere»



La professoressa Ilaria Capua, autrice del libro "Le parole della salute circolare"

GIAN PAOLO POLESINI

La professoressa Ilaria Capua, con il giusto piglio della divulgatrice scientifica, si è conquistata un posto sui palcoscenici italiani per cercare di far capire al popolo che è ancora in tempo per salvare il salvabile, basta volerlo. Intendiamo atteggiamenti corretti nei confronti del pianeta, sia chiaro.

Interessante quando un libro — nel caso specifico "Le parole della salute circolare" (Aboca editore) — sappia adattarsi a un cambio artistico diventando sceneggiatura per una partitura teatrale a due voci: Ilaria Capua, appunto, e Antonella Attili.

Ieri sera a pordenonelegge è cominciato il tour autunnale della performance che contempla, appunto, le parole chiave utili a garantirci una più dignitosa futura sopravvivenza.

«Dobbiamo cambiare la nostra visione per dare vita a un patto intergenerazionale capace di creare un circolo vizioso di salute e benessere non solo per gli individui, ma anche per la collettività e per la casa comune che abitiamo. Una spirale di salute circolare che si alimenti di rispetto e di impegno e equità e altri valori che abbiamo lasciato indietro forse per distrazione», scrive la prof.

Dottoressa Capua, quali sono le parole della salvezza?

«Se applicate con sentimento e responsabilità, certe parole potrebbero aiutarci. E sono: coraggio, curiosità, lungimiranza, determinazione e immaginazione. A ognuna di esse è abbinato un personaggio storico che ha avuto la buona idea di spalancare una finestra sul mondo. Lo stesso gesto che ci si augura possa moltiplicarsi nel tempo. Tanto per farvi capire: alla curiosità è associato l'inventore del microscopio, che era un semplice commerciante di stoffe però alimentato dalla voglia di scoprire le trame dei tessuti. Se oggi riusciamo a ingrandire minuscole particelle, ecco, lo dobbiamo al suo incontenibile desiderio di conoscenza».

Entriamo nello specifico, ovvero nella circolarità di alcuni fenomeni. Intuiamo che tutti gli elementi interagiscono fra loro e, ovviamente, con noi e dalla fluidità dei vari passaggi dipende la salute nostra e della Terra.

«Esatto. Acqua, Aria, Terra e Fuoco fanno da perno al racconto. Dal loro mescolarsi correttamente dipende la nostra vita. Noi siamo quello che respiriamo e quello che mangiamo. Questo spettacolo si alimenta sull'onda lunga di un pensiero salutista. Siamo stati travolti da una pandemia, viviamo la crisi climatica e quella alimentare, non dobbiamo ragionare che tanto ormai c'è ben poco da fare. Voglio credere che le persone siano, a volte, distratte. La lezione che viene del virus è chiara: la soluzione non è venuta da chissà dove, ma soprattutto dai nostri comportamenti corretti».

Lei ha fiducia nella gente? Sinceramente.

«L'esempio del Coronavirus è lampante. Altrimenti non salirei in scena se non fossi convinta che molti di noi, prima o poi, prenderanno coscienza del presente e, nei loro microcosmi, agiranno per il bene comune. E intendo quelli che ancora credono nell'impossibilità di qualunque soluzione. Ma cambieranno idea. Piccoli sforzi uniti ne fanno uno enorme. Non buttiamo gli antibiotici nella spazzatura: finiranno ad alterare gli elementi. Portiamoli invece in farmacia, ci penseranno loro a smaltirli correttamente. Non è difficile. È solo uno dei tantissimi esempi».

La medicina negli ultimi decenni ha fatto un balzo importante, ma l'inquinamento globale, di fatto, è peggiorato. Un tempo c'era l'aria pulita e pochi medicinali. Non ne usciamo.

«Ne siamo già usciti alla grande. Pensi solamente ai farmaci salvavita che hanno allungato di molto le aspettative esistenziali. Il nostro compito, non vorrei essere monotona, è solamente quello di aiutare a migliorare l'ambiente. Solamente così riusciremo a contrastare il declino. Dobbiamo trasformarci da distruttori e invasori a guardiani, muniti di comportamenti virtuosi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Arriva Comandante In scena il libro di Sandro Veronesi

È uno degli eventi più attesi del cartellone di pordenonelegge 2023 la Lettura scenica di "Comandante", il libro scritto a quattro mani da Sandro Veronesi e Edoardo De Angelis (Bompiani), poco prima del debutto del film che il 30 agosto ha aperto la Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Lo scrittore Sandro Veronesi e il regista Edoardo De Angelis che ha diretto il film hanno lavorato al progetto "Comandante", affidato sul grande schermo all'attore Pierfrancesco Favino nel ruolo protagonista. Ora approdano per la prima volta a pordenonelegge, per raccontare il salvataggio di 16 naufraghi da parte di Salvatore Todaro, comandante della Regia marina, che nel corso della Seconda guerra mondiale, dopo aver affondato una nave nemica, decide di rispondere alla legge del mare secondo cui i dispersi vanno salvati e portati nel primo porto sicuro. Nel corso della lettura scenica in programma sabato 16, alle 21 al Teatro Verdi di Pordenone, Veronesi e De Angelis restituiranno la voce di Todaro, di alcuni marinai che lo accompagnarono nella missione del 1940 nell'Atlantico e delle infermiere che rappresentavano l'ultimo abbraccio per gli imbarcati Ingresso libero fino esaurimento posti.

LA PRESENTAZIONE

Futuro, Fiducia e Guerra: le parole emergenti nel piccolo dizionario delle ragazze e dei ragazzi

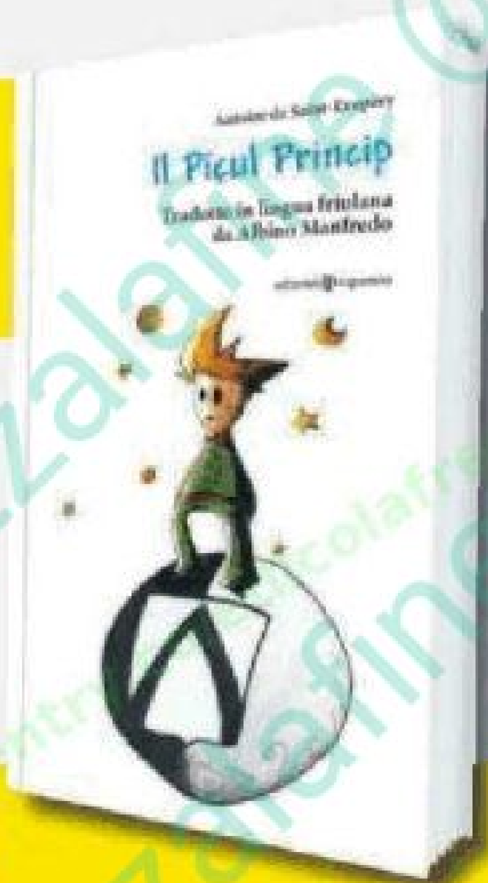
A pordenonelegge oggi l'attesa presentazione del "Piccolo dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi". Un Atlante affettivo della generazione Alpha, che riunisce e racconta le parole più "urgenti" e significative per chi ha oggi dagli 11 ai 14 anni: il glossario di 70 parole che descrivono il mondo di chi sta entrando nell'adolescenza, immaginando il futuro. La definizione canonica del vocabolario diventa punto di partenza per avviare riflessioni ed esprimere desideri. Dallo schema di base, necessario a identificare la parola, si schiude per ogni voce un valore aggiunto di libertà e spirito creativo. Scorrendo il dizionario entriamo nel cuore delle parole che contano per i giovani: la F di Futuro e di Fiducia, la G di Guerra, la M di Metaverso con cui dimostrano di avere una confidenza invidiabile; e ancora, la S di Sogno e di Sguardi, la P di Ponte, la T di Tempo e di Telefono. Un progetto promosso da Fondazione Pordenonelegge.it, a cura di Gian Mario Villalta e Valentina Gasparet, con la partecipazione del linguista Giuseppe Antonelli che ha dato il suo contributo nella fase propedeutica: oltre 800 studenti delle Scuole Secondarie di I grado hanno preso parte all'iniziativa, lavorando a scuola con i loro insegnanti. Appuntamento oggi alle 9.30 in Piazza della Motta con Valentina Gasparet e Giuseppe Antonelli.

El Piçul Princip

Tradotto in lingua friulana da Albino Manfredo

Il più classico e amato dei racconti in una versione inedita, ricca di illustrazioni a colori, tradotta in lingua friulana.

€ 7,80
oltre al prezzo del quotidiano



Dal 16 settembre in edicola con Messaggero Veneto

in collaborazione con editoriale Programma

pordenonelegge

LA PRESENTAZIONE

Di Paolo provoca i lettori: esiste un pezzo d'Italia lontano dal mondo dei libri

Lo scrittore ha presentato il suo "Romanzo senza umani" «Siamo tutti congelati fra versioni sconnesse del passato»



Paolo Di Paolo al festival con l'anteprima del suo romanzo (FOTO PETRUSSI)

CRISTINA SAVI

«Dovremmo domandarci perché si avverte uno scollamento forte fra la vita del Paese e il mondo dei libri, chiederci, senza essere apocalittici, perché nella classifica di Amazon al primo posto c'è il romanzo del generale Vannacci, 73 mila copie in una settimana, traguardo rarissimo anche per un autore di best seller. O perché il secondo libro più venduto è "La versione di Giorgia". C'è un pezzo di Italia – e ben vengano festival come Pordenonelegge che cercano di scuotere dal torpore - che non comunica con i libri che noi riteniamo fondamentali, quelli che fanno cultura. Un Paese che cerca parole in cui riconoscersi, mentre noi non ci rendiamo conto di quanto è difficile intercettare bisogni rispetto a ciò che supponiamo di poter offrire». Colpito dal videomessaggio che il presidente della Repubblica Mattarella ha inviato a Pordenonelegge per la serata inaugurale, parlando dei libri come «strumenti fondamentali per promuovere lo sviluppo della cultura (in riferimento all'articolo 9 della Costituzione), Paolo Di Paolo, che oltre ad essere uno degli scrittori di punta nel nostro Paese è anche giornalista, saggista, critico letterario, decide di aprire il suo incontro con la stampa affrontando il problema della "disaffezione alla cultura". Anche della classe dirigente e politica «che raramente ha voglia di dialogare con noi scrittori, o come ha detto bene Sandro Veronesi in occasione della morte di Michela Murgia, se ne ricorda quando la dialettica si fa aspra, mentre per il resto dimostra una grande indifferenza. Ma chissà, forse sbagliamo noi».

Paolo Di Paolo è al festival per l'anteprima del suo nuovo libro, "Romanzo senza umani", in uscita per Feltrinelli il 19 settembre, presentato in serata al PalaPaff! in dialogo con il direttore artistico di Pordenonelegge Gian Mario Villalta e che ci porta nel cuore di un lunghissimo e spaventoso inverno che travolse l'Europa con i suoi venti polari, nel 1573. Una morsa di gelo studiata a lungo dall'uomo che ora cammina lungo le rive di un grande lago tedesco. Partito all'improvviso, chiudendo in valigia l'essenziale e un post-it stropicciato con una strana lista di nomi, si è messo in testa di far coincidere i ricordi altrui con i propri, di modificare e riparare la memoria di amici e compagni di strada, imponendo la sua versione dei fatti. Sarà un viaggio fitto di rivelazioni». È affascinante la trama del romanzo così come lo è il protagonista. «Quello che più mi ha colpito, di lui - ancora Di Paolo – è che essendo uno storico, e dunque uno che per mestiere prova a immaginare il passato del mondo, non riesce invece ad avere una versione certa e stabile del suo passato e ne fa un ossessione: ma fare gli storici della propria vita è un problema, perché le fonti non sono disponibili, perché ci sono persone che hanno di noi ricordi che noi non abbiamo». La memoria è turbamento, dunque. Come scrive André Aciman in una delle primissime recensioni del romanzo in arrivo in libreria, «c'è chi ricorda troppo, chi ricorda meno, chi non percepisce lo scorrere del tempo. Siamo tutti congelati fra versioni sconnesse del passato. Non è facile leggere la vita mentre scorre». —

L'EVENTO

L'omaggio alla poesia di Magrelli e Teodorani con il premio Cappello

Cerimonia di consegna al convento di San Francesco Presentato il concorso Malattia della Vallata



Premio Cappello a Magrelli e Teodorani (FOTO PETRUSSI)

Pordenonelegge ha festeggiato ieri sera nel convento di San Francesco Valerio Magrelli, poeta fra i più prestigiosi in Italia, scrittore e intellettuale, e Annalisa Teodorani, voce più che significativa nel panorama della poesia dialettale, vincitori della 6° edizione del premio "Pierluigi Cappello", organizzato dal Comune di Barcis e dalla Pro Barcis in collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge, il Circolo Menocchio di Montereale Valcellina, il sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia e Gialean.

Omaggio al poeta di Chiusaforte che esordì scrivendo in friulano e che non smise mai di interessarsi alla lingua friulana, nato nell'ambito dell'ultratrentennale premio letterario nazionale "Giuseppe Malatta della Vallata", il riconoscimento si compone di una sezione dedicata alle "parole bambine" e dunque ai libri di poesia per ragazzi in lingua italiana, nei dialetti o nelle lingue minoritarie: da qui la scelta di Magrelli e del suo primo libro per i più piccoli («la scommessa più difficile, perchè i bambini ci chiedono di denudare la lingua per portarla a loro») intitolato "La guerra e la pace", dove coppie di versi si rincorrono in un gioco di contrasti componendo quadri di vita di tutti i giorni e hanno una capacità evocativa importante, soprattutto in questo momento storico. E sottolineata dalla scelta del bianco e nero, o viceversa dal colore, delle illustrazioni di Alessandro Sanna, «per sentire sulla nostra pelle il male inconcepibile della guerra e la gioia sconfinata della pace».

Per la sezione riservata a un libro di poesie nei dialetti o nelle lingue minoritarie – tributo al lavoro che Cappello ha portato avanti nella lingua «al contempo ruvida e dolce della sua terra» – Annalisa Teodorani è stata premiata per la sua raccolta di versi "S'un fiòur tra i cavéll. Con un fiore tra i capelli" (Youcamprint, 2022) scritti nel dialetto di Santarcangelo di Romagna. «Dialetto con il quale ho un rapporto viscerale: io penso in dialetto e scrivo in dialetto e l'ho sempre vissuto come una grande opportunità espressiva».

Sul palco si sono alternati nel dialogo con i poeti Valentina Gasparet, che oltre a essere co-curatrice di Pordenonelegge è componente della giuria del Cappello (insieme ad Aldo Colonnello, Fabio Franzin, Roberto Malattia, Maurizio Salvador, Christian Sinicco, Giacomo Vit e Gian Mario Villalta) e Giacomo Vit, che in serata ha anche presentato la nuovissima antologia del premio Malattia della Vallata, nato nel 1988 e fino al 1990 aperto alle sole poesie in italiano, poi fino al 2017 esteso anche alle opere nelle lingue delle minoranze etnolinguistiche e dal 2018 riservato alla poesia nei dialetti e nelle parlate locali.

«Una scelta che all'inizio ci fece un po' paura, ma che invece ebbe da subito una grande risposta, testimoniando quanto sia viva e vivace la poesia dialettale».

Fresco di pubblicazione, il volume raccoglie 34 anni di premio e di poesie, «un osservatorio – ancora Vit - che ci ha aiutato a capire il nostro Paese. Perché, come diceva padre Turoldo, se volete conoscere un periodo storico, più che la storia leggete i poeti». —

C.S.





AGENDA

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine

Proiezioni al Visionario con i biglietti ridotti

Da domenica 17 a giovedì 21 settembre al Visionario il biglietto costerà solo 3, 50 euro e darà accesso a tutti i film in programmazione (esclusi gli eventi speciali). Il menù propone Assassinio a Venezia, adattamento firmato da Kenneth Branagh del racconto Poirot e la strage degli innocenti di Agatha Christie. Poirot, ormai in pensione, partecipa a una seduta spiritica dove ci scappa il morto. Premio speciale della giuria di Orizzonti a Venezia 80 per un'opera interessante, Una sterminata domenica di Alain Parroni, un triangolo amoroso adolescenziale tra la provincia e il centro di Roma. La Normandia è lo scenario di Il mio amico Tempesta, una fiaba dai risvolti drammatici. Titina di Kajsa Næss è il racconto, in un'emozionante animazione dell'impresa di Umberto Nobile al Polo Nord, ad altezza del miglior amico dell'uomo. Ancora in sala il magniloquente Oppenheimer e il pluripremiato Io Capitano di Matteo Garrone.

Porcia

I maestri del barocco in concerto

L'Accademia Musicale Naonis prosegue nel suo percorso di valorizzazione del migliore artigianato musicale, con un nuovo appuntamento nella Parrocchiale di Sant'Antonio a Porcia, dove dal 2018 risuona un magnifico organo Zanin, fortemente voluto dalla comunità non solo per le funzioni liturgiche, ma anche per arricchire quest'aula sacra di preziosi momenti musicali. Oggi, venerdì, alle 20. 45 sarà presentato un nuovo capitolo di quel progetto musicale che la Naonis sta sviluppando con il musicista Alberto Gaspardo. Il concerto presenterà musiche vocali e strumentali eseguite dall'ensemble barocco dell'Orchestra Naonis, formato da Nicola Mansutti e Massimiliano Simonetto (violino), Clelia Gozzo (viola), Anna Molaro (violoncello), Daniele Rosi (violone), con lo stesso Alberto Gaspardo nella veste di maestro concertatore, all'organo e clavicembalo, e la voce del soprano Cristina Mosca.

Pordenone

L'arlecchino errante di nuovo in scena

Dopo l'intenso programma del festival L'Arlecchino Errante, c'è un nuovo appuntamento per sabato 16 a Pordenone, nella sede della Scuola Sperimentale dell'Attore in Via Selvatico 26 e domenica 17 settembre alle 21 nella Sala dei Magredi al Parco Brolo di San Quirino in Via Molino di Sotto per la conclusione del 27° Master Internazionale di Nuova Commedia dell'Arte. Due repliche di un saggio comico dal titolo "Tempo di Zanni", per la regia di Ferruccio Merisi. Gli allievi/interpreti vengono da tutto il mondo.

Rive D'Arcano

Mostra Anteretro Ultimo fine settimana

Oltre 2000 le presenze alla mostra Anteretro, al Forte Col Roncone di Rive d'Arcano, curata da Daniele Bulfone e Loris Lorenzo Gori. Per la chiusura di domenica 17 previsto finissage con relativa asta benefica. La rassegna realizzata con il supporto dell'Associazione Culturale "Un Grup di Amis" di Ciconicco di Fagagna, è sostenuta dal Comune di Rive d'Arcano e dalla Comunità Collinare. Il prossimo weekend quello del 16 e 17 settembre (orari 10-12 e 17-19) è l'ultimo in cui sarà possibile ancora visitare le opere di artisti che hanno segnato la storia dell'arte regionale come Afro, Giuseppe Zigaina, Dino Basaldella, Guido Tavagnacco, Arrigo Poz, Giovanni Pellis, Nane Zavagno e artisti contemporanei regionali quali Paolo Cervi, Sergio Favotto, Andrea Vizzini, Simona Fedele, Fulvio Dot, Paola Moretti, Marina Battistella, De Lory (Loris Lorenzo Lori), Tamara Zambon, Klavier, Giulio Candussio, Daniele Bulfone, Enzo Valentinuz.

LA RASSEGNA

Conoscere Bach: tre appuntamenti fra le Cantate e i racconti di vita

Gli eventi a Cordovado, Polcenigo e Fagagna Relatori illustri parleranno dell'artista

Il Coro del Friuli Venezia Giulia, eccellenza musicale e culturale regionale, continua il suo viaggio nell'opera e nella musica di uno dei più grandi geni che la storia abbia conosciuto: J.S. Bach. Il coro è infatti l'unico in Italia e tra i pochissimi al mondo ad ambire all'esecuzione di tutte le 199 Cantate sacre del compositore tedesco. Un viaggio che vedrà, a novembre nell'ambito del Festival di Musica sacra di Pordenone, il raggiungimento delle 100 Cantate proposte fino a oggi. Prima di questo importante risultato saranno invece tre gli appuntamenti a cadenza domenicale dal titolo "A tu per tu con Bach: il teologo, l'uomo, il matematico", nei quali il Coro del Friuli Venezia Giulia, assieme all'Orchestra barocca di Pordenone, sotto la direzione di tre giovani direttori, approderà in tre borghi storici della regione, con la partecipazione di tre relatori che aiuteranno a comprendere molti aspetti della mente di un artista complesso come Bach.

Si comincia domenica 17 alle 17.30, nel Duomo vecchio di Cordovado, dove verrà presentata la Cantata BWV 117, per la direzione di Alberto Gaspardo. Nel primo appuntamento, dal titolo "Bach il teologo", don Alessio Geretti accompagnerà il pubblico nell'approfondimento della dimensione religiosa della musica proposta.



Alberto Gaspardo, cui è stata affidata la direzione della rassegna che prevede tre distinti appuntamenti

Il secondo appuntamento, dal titolo "Bach l'uomo", andrà in scena domenica 24 sempre alle 17.30, alla Chiesa di San Giacomo di Polcenigo, dove il Coro del Friuli Venezia Giulia e l'Orchestra Barocca di Pordenone, sotto la direzione di Anna Molaro, presenteranno la Cantata BWV 97. Sarà l'attore Massimo Somaglino a rivelare alcuni tratti privati della vita di Bach.

Terzo e ultimo appuntamento domenica 1° ottobre, alla Pieve di Santa Maria Assunta di Fagagna dove, sotto la direzione di Alberto Busettini, le già citate compagini artistiche presenteranno la Cantata MWV 109, nell'appuntamento "Bach il matematico". Sarà Guglielmo Pellarin, primo corno dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma, a illustrare i complessi aspetti matematici sempre presenti nella poetica e nella mente logica di Bach. —

L'INIZIATIVA

Festival per otto comuni delle Terre Tagliamento fra escursioni e incontri

PAOLA DALLE MOLLE

Con una mascotte d'eccezione, una piccola rana rossa di Lataste, dal 19 al 24 settembre parte la prima edizione del festival delle Terre Tagliamento che con eventi e ed escursioni, unisce il territorio. Un denso programma voluto da otto Comuni legati da una comune identità di "fiume": Pordenone, Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone Arzene che hanno intrapreso un percorso per promuovere al meglio, con strategia e visione il territorio.

Il programma del Festival prevede una settimana attività e incontri che inviteranno il pubblico in luoghi significativi per la storia e la tradizione locale, quali l'ex Polveriera di Casarsa della Delizia o la Fornace di San Paolo di Morsano al Tagliamento, coinvolgeranno centri di lavoro e di innovazione come il centro di ricerca dei Vivai di Rauscedo e toccheranno centri storici come San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, il castello di Valvasone Arzene e non mancheranno di far scoprire la natura e i paesaggi di San Martino, di Cordovado e di alcune frazioni del Tagliamento. La formula combina escursioni a piedi e in bici alla scoperta del territorio con un ricco programma culturale. Interverranno lo scrittore Angelo Floramo, l'attrice Marta Riservato, la musicista Elsa Martin e le compagnie di Circo all'inCirca e L'amalgama, ma anche proposte da fuori regione: lo spettacolo di David Riondino che canta il "Medioevo" del Boccaccio nella piazza che ospita l'Abbazia di Sesto al Reghena e l'umorismo caustico ed elegante di Arianna Porcelli Safonov che racconta la contemporaneità. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Assassinio a Venezia	15.15-17.15-21.15
Assassinio a Venezia V.O.S.	19.15
Oppenheimer	17.20-20.40
Io Capitano V.O.S.	15.00-17.30-17.55-20.30
Il mio amico Tempesta	15.20-19.00
Una sterminata domenica	21.10
Il più bel secolo della mia vita	15.00
Manodopera	17.30
Titina	15.10

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Assassinio a Venezia	17.30-21.00
Coup de Chance V.O.	20.30
Doggy Style	17.00-20.30-21.30
Il mio amico Tempesta	20.15
Io Capitano	17.45-20.45
La casa dei fantasmi	17.30
Mamma qui comando io	19.00
Oppenheimer	17.00-20.30
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	18.15-21.15
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.15
Titina	16.30-18.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Oppenheimer	16.20-17.00-18.00-20.00-21.00-22.00
Assassinio a Venezia	16.00-17.10-18.40-20.20-21.20-22.20-23.00
Titina	16.05
The Nun II	16.50-18.30-19.40-21.30-22.30
The Equalizer 3: Senza Tregua	16.15-21.50
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	18.50-20.50
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.20
Barbie	17.50
Doggy Style	16.50-19.30-22.00-23.30
Il mio amico Tempesta	16.20
La casa dei fantasmi	19.15
Coup de Chance V.O.	20.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Il mio amico Tempesta	17.30
Oppenheimer	20.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Assassinio a Venezia	17.30-20.30
Io Capitano V.O.S.	18.40-20.45
Titina	17.00
Oppenheimer	17.00-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Assassinio a Venezia	17.20-21.00
The Nun II	18.40-21.15
Titina	17.00
Doggy Style	18.00-21.00
Oppenheimer	17.10-20.30
Coup de Chance V.O.S.	20.30
Io Capitano V.O.S.	17.40

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Assassinio a Venezia	17.00
Io Capitano	19.45
Io Capitano	19.30
Assassinio a Venezia	21.00
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	15.45
Oppenheimer	16.00
Il più bel secolo della mia vita	16.15
Io Capitano	21.15
Oppenheimer	18.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Assassinio a Venezia	15.00-17.00-19.30-21.30-22.15
Doggy Style	22.40
The Equalizer 3: Senza Tregua	22.35
Oppenheimer	15.00-17.40-18.45-21.40-22.30
The Nun II	20.10-22.50
Barbie	15.00-17.30
La casa dei fantasmi	16.50-19.40
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	16.20
Coup de Chance V.O.	20.15
Il mio amico Tempesta	16.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Barbie	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

L'Udinese ritrova Scuffet "nemico"

Il portiere di Remanzacco per la prima volta avversario dopo l'incrocio sfiorato nel 2020 quando lo Spezia non lo riscattò: a Cagliari sarà in riserva, c'è il titolare Radunovic da scalzare

Pietro Oleotto / UDINE

Stagione 2013-'14. Sono passati esattamente dieci anni da quando Simone Scuffet era stato inserito nella rosa di quella Udinese con i galloni del terzo portiere, fino poi a scalare le gerarchie per diventare, ancora minorenne, titolare in serie A e, addirittura, essere preso in considerazione per i Mondiali in Brasile. Domenica a Cagliari Scuffet sarà per la prima volta un "nemico" dell'Udinese. Un nemico nelle retrovie, seduto in panchina, secondo quanto rimbalza dalla Sardegna, visto che il titolare è ancora il coetaneo serbo Boris Radunovic, tutt'altro che esemplare nelle prime uscite dei rossoblù, ma pur sempre il portiere della promozione.

Questo "duello" in famiglia per difendere la porta del Cagliari a Scuffet ricorderà sicuramente quel campionato di dieci anni fa, quando a Udine il titolare designato era proprio un serbo, Zeljko Brkic, purtroppo soggetto a infortuni, tanto da essere già un ex giocatore a 32 anni, dopo essere andato in prestito al Cagliari – il destino – e tornato in patria al Vojvodina. Adesso è il vice allenatore del Proleter di Novi Sad. Il secondo era l'improbabile Ivan Kelava, croato, attualmente svincolato dopo una stagione in Australia, terra più che altro di palloni ovali. Per Scuffet, incassata la fiducia di Francesco Guidolin, nel febbraio 2014 fu relativamente semplice mettersi sulla corsia di sorpasso e diventare titolare per le ultime 16 partite della stagione: 22 gol subiti, 6 *clean sheet* prima di compiere 18 anni il 31 maggio e diventare l'oggetto del desiderio di molti top club. È nei ricordi di tutti la storia dell'offerta rifiutata dell'Atletico Madrid, anche se attorno a questa scelta fu fatta molta "letteratura". «Non è vero che ho detto no alla Spagna per finire le superiori. Ho solo scelto di restare a Udine per l'ambiente, per i preparatori», racconterà anni dopo il portiere di Remanzacco.

Di sicuro da quella estate ha imboccato un paio di strade senza uscita. Il prestito in B per difendere i pali di un Como poi retrocesso, due anni da vice all'Udinese giocando poco o nulla, un altro prestito da dimenticare in Turchia, al Kasimpasa nel 2019, prima del vero campionato da protagonista, allo Spezia, per il salto di categoria dalla B alla A. Poi, una volta ottenuto, il mancato riscatto dei liguri nell'estate del 2020, complice un cambio di proprietà in società. Prima partita della successiva stagione? Udinese-Spezia con Scuffet neppure convocato dai bianconeri friulani. Insomma, Simone non è mai stato "nemico", domenica sarà la prima volta, anche perché la storia recente parla di due esperienze tagliando il cordone ombelicale con il Friuli, all'estero, a Cipro e in Romania. Ora il rientro a Cagliari. L'augurio è di incontrarlo tante altre volte in A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Simone Scuffet all'Unipol Domus di Cagliari, la sua nuova casa dopo le esperienze a Cipro e in Romania

QUI UDINE

Prime mosse tattiche per preparare la gara della Unipol Domus

Prime esercitazioni tattiche finalizzate al Cagliari ieri al Bruseschi, dove la seduta è stata conclusa da una partita a tutto campo in undici contro undici. Mister Andrea Sottil ha potuto disporre di tutti gli arruolabili, tranne gli infortunati. A riguardo, nessuno tra Brenner, Davis, Deulofeu, Masina, Ehizibue e Pafundi, quest'ultimo reduce dalla pubalgia, volerà domani pomeriggio alla volta della Sardegna.

S.M.

QUI CAGLIARI

Petagna ancora fuori Shomurodov e Nandez si rivedranno solo oggi

Prime parole ufficiali di Andrea Petagna da giocatore del Cagliari, ieri pomeriggio, un Petagna che ha ancora che ancora è alle prese con un affaticamento muscolare che lo mette in dubbio per la gara con l'Udinese, il centravanti titolare sarà Pavoletti, vista l'assenza di Lapadula e uno Shomurodov che sarà a disposizione solo oggi dopo gli impegni con l'Uzbekistan, assieme a un altro nazionale, l'uruguaiano Nandez.

IL TITOLARE BIANCONERO

Silvestri si è allineato con Sottil: «A 40 punti prima possibile»

UDINE

«Penso che l'obiettivo dell'Udinese sia arrivare a 40 punti il prima possibile, e poi vedere come vanno le cose». Così Marco Silvestri ieri, in risposta alla domanda sulle ambizioni di stagione in casa bianconera, puntualmente arrivata nella diretta con "Radio TV Serie A", in collaborazione con RDS, dove il portiere dell'Udinese ha presentato la sfida di Cagliari. «Sarà fondamentale perché giochiamo contro una neopromossa che gioca bene, e dobbiamo affrontarla nel migliore dei modi per vincere».

Parole che promettono battaglia, ma che sembrano soprattutto riflettere l'interpretazione e il messaggio lanciato da Andrea Sottil prima della sosta, quando l'allenatore della Zebretta ha ricordato a tutti che la salvezza andrà conquistata fino all'ultima giornata.

A proposito di spogliatoio, ieri Silvestri ha svelato anche dove si è lavorato nel corso della sosta. «Abbiamo approfittato per lavorare con i nuovi arrivati, per conoscerci meglio. In questo inizio di stagione potevamo fare qualcosa di più, ma abbiamo cambiato tanto quest'anno e ci siamo resi conto che ci serviva un po' di tempo. Dovevamo amalgamare il tutto e far capire a tutti dove siamo e cosa vogliamo fare».



Marco Silvestri ha cominciato la propria stagione tra alti e bassi

Un obiettivo che d'ora in poi sarà condiviso anche dal "Tucu", riaccolto così dal portiere: «Sono molto contento del suo ritorno perché, al di là delle qualità, Pereyra dà una grossa mano al gruppo con la sua esperienza e personalità».

Poi, eccolo anche in chiave personale con le sue rinnovate ambizioni in prospettiva azzurra: «La Nazionale è sempre un mio obiettivo, e quando non lo avrò più vorrà dire che dovrò smettere. Gioco e mi alleno per l'Udinese, ma anche per essere chiamato in Nazionale. C'è un nuovo Ct che ha già dato dimostrazione di convocare i ragazzi in forma, quindi devo dimostrare in campo di meritarmi la chiamata». —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Grosso nuovo tecnico del Lione al posto di Blanc

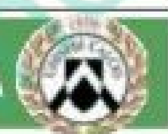
Fabio Grosso è pronto a diventare l'allenatore del Lione al posto di Laurent Blanc. Un campione del mondo in Francia, almeno secondo quanto riportato da L'Équipe, che ha annunciato la firma del tecnico italiano già a Lione da giocatore dal 2007 al 2009. Era in ballottaggio con un altro "mondiale" del 2006, Rino Gattuso.



Video hot con una minorenne, il Real è nei guai

Un giocatore del Castilla, la squadra B del Real Madrid, e tre delle giovanili sono in stato di fermo con l'accusa di aver diffuso un video a sfondo sessuale con una minorenne di 16 anni. Lo riporta "El Confidencial" spiegando che altri tesserati, anche della prima squadra allenata da Ancelotti, potrebbero essere coinvolti.





ALESSANDRO ZAMPA. Il preparatore fa la classifica dei portieri friulani e parla del futuro di Scuffet: «Fa specie che sia il secondo di Radunovic»

«Vicario, Provedel e Meret sul mio podio ma Simone può ancora fare il salto di qualità»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Scuffet è un buon portiere, altrimenti uno esperto come Claudio Ranieri non lo avrebbe portato a Cagliari, ma se Simone non ha ancora fatto il salto di qualità come i vari Vicario, Provedel e Meret, forse è perché ha sbagliato qualche scelta in passato, ma può ancora farlo». Con questo giudizio Alessandro Zampa dà la carica a Simone Scuffet dopo averlo tolto però dal podio dei portieri friulani, là dove il classe '96 di Remanzacco si trovava al primo posto una decina di anni fa, in netto vantaggio sugli amici di una vita che adesso invece vede giocare titolari in Premier e in serie A.

Zampa, domenica l'Udinese ritroverà per la prima volta da avversario Scuffet, riportato in Italia dal Cagliari.

«È un ritorno significativo perché Ranieri ha girato il mondo, ha grandissima esperienza. Poi conosco bene anche l'ottimo preparatore dei portieri rossoblu Walter Bressan, e so bene il suo metro di valutazione. Bene per Simone, quindi, sono davvero contento per lui».

Eppure a Cagliari non gioca titolare...

«A me fa specie che Scuffet faccia da secondo a un pari età, visto che Radulovic ha 27 anni come lui».

Una decina di anni fa Scuffet era il numero uno tra le nuove leve di portieri friulani. Poi cosa è successo?

«Se Simone non avesse avuto le qualità Guidolin e Di Iorio, al tempo preparatore a Udine, non lo avrebbero fatto esordire in serie A nel 2014. Poi ognuno ha il suo percorso nella vita, ma sinceramente mi sorprese quando dopo l'ottima stagione allo Spezia non rimase in Italia, magari per confermarsi nella stessa serie B».

Dovendo fare una classifica attuale di rendimento tra i portieri friulani in attività a grandi livelli, chi metterebbe al primo posto?

«Senza dubbio Vicario per come è entrato nel nuovo contesto di un calcio diverso come quello inglese, dove un portiere è molto più esposto, visto che in Premier calciano in porta da tutte le parti e ci sono molti più contropiede da fronteggiare, e quindi uno contro uno. Darei un 7 a Guglielmo per l'atteggiamento umile che sta avendo, una risposta anche contro la diffidenza manifestata all'inizio dalla critica e dalla stessa tifoseria inglese».

LA CARRIERA

In dieci anni bianconeri ha fatto crescere Turci, De Sanctis e Handanovic



Alessandro Zampa

Classe 1952, Alessandro Zampa è il decano dei preparatori dei portieri friulani. All'Udinese arrivò nel 1994 dopo le prime esperienze alla Triestina e alla Fidelis Andria, vivendo dieci anni intensi nel suo Friuli fino al 2004. Sotto la sua ala, a Udine sono cresciuti ed esplosi portieri del calibro di Gigi Turci, Morgan De Sanctis e quel Samir Handanovic che ha appena annunciato il suo ritiro dopo l'esperienza all'Inter. In bianconero è stato preparatore con Alberto Zaccheroni (per 113 partite), Luciano Spalletti (87), Gigi De Canio (81), Francesco Guidolin (46). Poi seguì Gigi Delneri nella sfortunata esperienza di Porto e a Palermo.

S.M.



Provedel, Meret e Vicario (da sinistra con in mezzo il preparatore Nuciari) erano in azzurro già con Mancini

Si è addirittura parlato di Vicario come possibile titolare della Nazionale.

«Adesso è presto, ma per la sola esperienza internazionale che ancora gli manca. Donnarumma sotto questo aspetto è ancora molto avanti».

Il secondo posto invece a chi spetta?

«Va a Ivan Provedel che non ha iniziato benissimo, ma si sta riprendendo alla grande. Ha già vissuto esperienze internazionali e farà la Champions».

Piazza d'onore ad Alex Meret quindi...

«Sì, anche perché non l'ho visto pimpante. La mia idea è che lo stimolo è fondamentale, ma forse sta pagando dazio alle energie spese per lo scudetto. Oggi il mio podio è dunque composto da Vicario, Provedel e Meret».

A proposito di calo, Silvestri all'Udinese non ha proprio cominciato in tromba.

«Si è leggermente ripreso dopo che l'ho visto perdere qualche certezza. Per sostenerlo Sottil non può che dargli fiducia, ma credo anche gli farà bene la concorrenza dell'interessante Okoye, perché stimoli e motivazioni contano sempre molto per un portiere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DOPING

Pogba chiede le controanalisi e a Torino sognano Samardzic

UDINE

Paul Pogba ha deciso di puntare sul campione B in mano al laboratorio antidoping di Roma, la seconda "provetta" ottenuta allo stadio Friuli lo scorso 20 agosto, al termine di Udinese-Juventus, terminata con un secco 0-3 e senza l'apporto sul campo del francese. D'altra parte la richiesta delle controanalisi era un passo obbligato per Pogba che soltanto nel caso di una nuova positività al testosterone, come quella emersa e comunicata lunedì, potrà avviare l'iter giudiziario per dimostrare la sua innocenza.



Lo juventino Paul Pogba



L'udinese Lazar Samardzic

L'appuntamento è per il prossimo venerdì, il 20 settembre, un mese esatto dopo la partita di Udine e in attesa di conoscere il risultato definitivo, il numero 10 della Juventus resterà sospeso, come da provvedimento del Tribunale nazionale antidoping, mentre il club lo iscriverà a libro paga al minimo salariale, duemila euro al mese. Chiaro che lo staff che fa capo all'avvocata-procuratrice Rafaela Pimenta sta invece già studiando una strategia per dimostrare che Pogba ha preso in modo inconsapevole – e all'oscuro dei medici della Juve – l'ormai famoso integratore prescritto da un medico di fiducia negli Stati Uniti, là dove alcune sostanze ritenute dopanti nel resto del mondo sono ancora in commercio e consentite.

La Juventus, invece, dovrà valutare se, in caso di squalifica pesante (Pogba rischia fino a 4 anni di stop), tornare sul mercato già nel corso della stagione. E visto che il livello qualitativo degli svincolati non è altissimo, a Torino si sogna la possibilità di bussare alla porta dell'Udinese a gennaio per acquistate Lazar Samardzic, un "pallino" del direttore Cristiano Giuntoli. La Juve avrebbe la disponibilità finanziaria alimentata dalla possibile rescissione del contratto di Pogba (che guadagna circa 8 milioni di euro) e potrebbe mettere sul piatto uno dei suoi giovani, come aveva fatto l'Inter inserendo nell'affare – poi saltato – Giovanni Fabbian.

Difficilmente Pozzo cede i propri gioielli a gennaio ma stavolta le mezzali non mancano

A livello di abitudini, tuttavia, Gino Pozzo cede i propri gioielli a metà stagione, ma quest'anno il centrocampo bianconero è particolarmente nutrito: tra Pereyra, Payero e Quina ci sono almeno tre alternative a Samardzic, posto che Lovric sia l'altra mezzala. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A

Coppa d'Africa, un tiro mancino

Ebosse, Masina e Kamara non ci saranno a gennaio se convocati da Camerun, Marocco e Costa d'Avorio

Stefano Martorano / UDINE

È bastato il ruggito di un "leone", ovvero l'annuncio del rientro in gruppo all'Udinese di un Enzo Ebosse ormai quasi pronto a giocare (dopo i 7 mesi di assenza causati dalla rottura del legamento crociato del ginocchio destro), per infondere speranze ai tifosi del Camerun che adesso non vedono l'ora di ritrovare in nazionale l'esterno bianconero. Su Twitter qualcuno di loro ha pure usato l'emoticon della clessidra per rendere al meglio l'idea di un'attesa che per l'Udinese potrebbe invece rappresentare un vero e proprio tiro mancino, in tutti i sensi. Perché quella convocazione, così auspicata dai tifosi dei "leoni indomabili" del Camerun, è legata alla prossima edizione della Coppa d'Africa che si svolgerà in Costa d'Avorio dal 13 gennaio all'11 febbraio – là dove la competizione è stata collocata in ritardo, visto che si sarebbe dovuta giocare dal 23 giugno al 23 luglio – e soprattutto potrebbe non limitarsi al solo Ebosse in casa bianconera, ma anche ad altri due interpreti della fascia sinistra dell'Udinese.

A sperare nella chiamata patriottica, infatti, sono anche il marocchino Adam Masina e quell'Hassane Kamara che punta a rientrare nel giro della nazionale della Costa d'Avorio da cui è stato escluso nelle ultime 11 partite, oltre al nigeriano Isaac Success che comunque non mette piede in nazionale dal 20 novembre 2018, con sole 4 presenze complessive.

Il camerunese appena rientrato in gruppo e subito nel suo paese si ipotizza la chiamata

Tutti dati che invitano a un paio di considerazioni; la prima, è che qualora arrivassero le convocazioni l'Udinese si troverebbe sguarnita di tre mancini sulla catena di sinistra a gennaio per le sfide con Fiorentina, Milan, Lazio e Atalanta, con la possibilità di estendere l'assenza anche alle prime due sfide di febbraio con Monza e Juventus, qualora qualcuno degli africani arrivasse nelle fasi finali della competizione. E fortuna che dalle possibili chiamate è escluso Jordan Zemura, visto che il suo Zimbabwe non è qualificato per la fase finale della prossima Coppa d'Africa.

La seconda considerazione porta dritti alle reali possibilità di convocazione, dipendenti sia dalle condizioni fisiche che dall'impiego con l'Udinese. Ripartendo da Ebosse, ad esempio, va da sé che da qui a gennaio il 24enne mancino dovrebbe ritrovare campo e condizione fisica, sperando di riprendersi il posto in squadra avuto per 20 volte la scorsa stagione, una cifra che gli è valsa la convocazione per il Mondiale qatariota in cui giocò solo l'ultima partita del girone, vinta sul Brasile per 1-0. Mondiale che invece saltò Masina col Marocco, a causa dell'infortunio al crociato. Ora per lui il problema è il legamento dolente sotto la pianta del piede sinistro, un problema che potrebbe tenerlo ai box fino a novembre inoltrato. Per Kamara conterà invece il rendimento, al momento è titolare, mentre Success deve ancora conquistarsi il posto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enzo Ebosse ha condiviso questa foto sui propri profili social per informare i supporters del Camerun

Funghi
il piccolo ricettario

In questo piccolo ricettario parliamo dei funghi che consumiamo a tavola e delle tante possibili e fantasiose ricette in cui si possono impiegare: dagli antipasti ai primi, dai secondi ai contorni, fino a salse e composte!



In edicola con Messaggero Veneto

La corsa rosa torna in regione



Dopo il successo della tappa del Lussari alla fine di maggio, nel 2024 il Giro d'Italia ritornerà in Friuli con la Mortegliano-Sappada, stavolta terzultima frazione della Corsa rosa che sarà presentata il 13 ottobre a Trento FOTO PETRUSSI

24 maggio Giro 2024 in Friuli

La tappa trabocchetto Mortegliano-Sappada piazzata a tre giorni dalla fine
Col Passo Duron sarà spettacolo. La presentazione ufficiale il 13 ottobre a Trento

Antonio Simeoli / UDINE

Segnatevi questa data. Anzi, già che siamo segnatevene due di date. La prima è quella più attesa dagli appassionati di ciclismo italici in autunno, quella cioè della presentazione del Giro d'Italia. La corsa rosa, quest'anno assieme all'edizione femminile, che per la prima volta sarà organizzata da Rcs, sarà presentata venerdì 13 ottobre a Trento nel corso del Festival dello sport, felice intuizione della "rosea" che da sempre organizza la corsa rosa. Del resto mai sede fu più indicata visto che, possiamo dirvelo per certo, anche quest'anno, per la terza edizione di fiula, la corsa rosa si concluderà a Nord Est col Veneto più del Trentino Alto Adige, grande protaginisti ma con, nel panino, diciamo così, un succulento ripieno di Friuli.

Ve l'avevamo anticipato al termine del Giro 2023 decisosi sul Lussari, con il leggendario sorpasso nella crono di Roglic a Thomas, che il Friuli sarebbe stato protagonista ancora. Poi era arrivata la conferma che nel 2024 ci sarebbe stata una tappa con partenza a Mortegliano e arrivo a Sappada, con i sopralluoghi nel paese del campanile più alto d'Italia a pochi giorni dalla terribile grandinata che lo ha colpito in luglio e la conseguente carica di energia positiva per tutta la comunità così duramente colpita.

Ora possiamo di dirvi che quella tapopa ha una data. Peraltro non banale.

Salvo stravolgimenti dell'ultim'ora, oppure conferme sulla partecipazione di un grande big che potrebbe indurre gli organizzatori a cambiare qualcosa, la frazione si correrà interamente sulle strade del Fruli venerdì 24 maggio, quindi a due tappe dalla fine di una corsa che, molto probabilmente, partirà da Torino il 4 maggio.

Venerdì 24 maggio, dunque, dopo una frazione dura di montagna in Veneto e prima dell'ultimo assalto alle dolomiti prima del trasferimento a Roma, location ideale e confermatissima dopo il successo di fine maggio, per chiudere l'avventura in rosa numero 107. Il ago di Santa Croce, a un passo dal Friuli, sarà la partenza della tappa decisiva, l'arrivo nel Vicentino (Monte Grappa?).

Mortegliano-Sappada, dunque "nel panino" tra due tapponi, e quindi classica frazione trabocchetto, molto più di di Castelmonte nel Giro 2022, l'ultima guidata sul campo dal compianto Enzo Cainero, che, pur spettacolare, dal punto di vista tecnico, si rivelò troppo "aperitivo" della Marmolada del giorno dopo con i big più intenti a controllarsi che a darsi battaglia.



I DUE PATRON
IL DIRETTORE DEL GIRO MAURO VEGNI CON IL PATRON FVG PAOLO URBANI

No, se, come sembra, al Monte Rest verrà preferita la scalata all'impegnativo, ancorchè breve, Passo Duron (ricorderete aperitivo allo Zoncolan di Basso nel 2010), che collega Paularo e la Val d'Incaroio all'Alta Vallde del But, con successiva scalata della Sella Valcalda prima di Forni Avoltri e del muro che porta a Cima Sappada, la frazione sarà impegnativa. Da non sottovalutare, anche perchè. al Giro 1987 quelle strade (all'epoca prima della Sella Valcalda fu scalato proprio il Rest) entrarono nella storia del Giro per il celebre "golpe" di Roche nei confronti della maglia rosa Visentini, che verso Sappade perse testa e Giro. Paolo Urbani, erede di Enzo Cainero al timone delle tappe in Fvg, sta intensificandoi contatti con le amministrazioni comunali coinvolte e naturalemente con Rcs. Dal "maestro" ha imparato l'arte del "non dire". Certo che, a due giorni dalla fine della corsa, riavere una frazione del Giro, con tutti i rimandi di sociali (la partenza da Mortegliano che rialza la testa) e storici (il 24 maggio e l'arrivo a Sappada, forse dopo un tratto di pista ciclabile accanto al fiume Sacro Piave) del caso , è già un bel successo. Prima che il resto lo facciano i corridori.

Già, i corridori. E se in queste settimane il corteggiatisssimo Tadej Pogacar decidesse di debuttare al Giro già nel 2024? Difficile, vorrà da Vingegaard la rivincita al Tour dopo, ma se accadesse Rcs potrebbe anche bussare al Friuli per qualcosa di più di una frazione "nel panino" di due tapponi. Se son rose, tanto per restare in tema, fioriranno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Un patto con i circoli per lo sport del mare in Alto Adriatico, così la Barcolana inizia il conto alla rovescia nel modo più bello

TRIESTE

Lo sport della vela è parte integrante della cultura, dell'economia e della storia dell'Alto Adriatico. Se la Barcolana – in programma dal 29 settembre all'8 ottobre – ne è l'elemento più visibile, il "faro" in grado di promuovere l'intero sistema velico dell'Alto Adriatico, sono le decine di circoli velici, le centinaia di dirigenti sportivi, le migliaia di appassionati del Friuli Venezia Giulia dediti alla nautica a muovere, partendo dallo sport, un'economia e una cultura del mare unica per numeri e passione.

Alla vigilia di Barcolana 55 presented by Generali, la Società Velica di Barcola e Grignano ha organizzato - alla presenza del presidente della Federazione Italiana Vela Francesco Ettorre, del vicepresidente della Regione Fvg Mario Anzil e del capo di Gabinetto del Ministero dello Sport Massimiliano Atelli, con la presenza del presidente del Coni Regionale Giorgio Brandolin e del main partner di Barcolana Generali, rappresentato da Emma Ursich, Group Head of Corporate Identity - un'occasione di riflessione congiunta sul ruolo e sviluppo della vela in Alto Adriatico.

Da Grado a Muggia, dalla storia dei circoli antichi che poggiano le proprie basi su oltre un secolo di attività, dalle iniziative a sfondo sociale a quelle dedicate a scienza e vela, all'empowerment femminile: la vela del Friuli Venezia Giulia ha attivato una forte alleanza, per rendere evidente il valore sportivo e sociale congiunto, ed essere in grado di affrontare insieme non solo le grandi sfide sportive, ma anche quelle legate a regolamenti e concessioni, che riguardano da vicino il mondo delle ASD che insistono sul demanio. «Un ringraziamento a tutti i circoli della XIII Zona e alla FIV con i quali stiamo svolgendo questo importante percorso - ha commentato il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano che ha organizzato l'incontro, Mitja Gialuz – insieme siamo un ingrediente centrale della grande tradizione sportiva di questi territori, insieme creiamo progetti capaci di attirare l'attenzione su tutta la Regione, insieme viviamo e insegniamo a vivere il mare a una intera, grande comunità».

Tra i temi portanti nell'impegno dei circoli velici, della Federazione e anche di Barcolana 55 c'è il Parasailing: "La FIV - ha spiegato il presidente Francesco Ettorre - si sta rivolgendo con grande impegno nella vela dedicata ai disabili come strumento di inclusione", obiettivo condiviso da numerosi circoli velici del territorio e anche da World Sailing. —

IN BREVE

Volley
Europei, Italia in finale domani con la Polonia

L'Italia del volley è in finale agli Europei dopo aver sconfitto la Francia guidata dal ct italiano Giani per 3-0 (25-21, 25-19, 25-23): dopo la sofferta vittoria al tie-break contro l'Olanda ai quarti, l'Italia al PalaEur di Roma ha steso i transalpini per affrontare sullo stesso campo nella finalissima di domani alle 21 la Polonia che in precedentza aveva sconfitto la Slovenia per 3-1.

Ciclismo
Bene il Team Friuli al Giro di Slovacchia

Alberto Bruttomesso e Daniel Skerl, coppia di ruote veloci del Cycling Team Friuli Victorious, si sono piazzati rispettivamente al quarto e al quinto posto nell'ordine d'arrivo della seconda tappa del Giro di Slovacchia, a Poprad, vinta dal belga Tim Merlier (Soudal Quick-Step). Dopo le incertezze della prima giornata, i giovani bianconeri hanno dato prova di vitalità. Oggi, terza tappa, 171 km, da Ruzomberok a Martin, con il francese Remi Cavagna in maglia di leader.

Vuelta
Vince Evenepoel Jumbo sceglie Kuss?

Alla Cruz de Linares, penultima tappa di montagna della Vulata, finalmerente la Jumbo Visma scopre le sue carte: perchè sia Roglic che Vingegaars, terzo e secondo a 8" da Kuss proteggono il leader compagno di squadra-gregario e di fatto fanno capire che non hanno intenzione di strappargli il primato. La tappa va a Remco Evenepoel (Soudal), il vincitore 2022 c che, uscito di classifica, si consola con un'altra tappa. Secondo di tappa Damiano Caurso (Bahrain). E nel finale Kuss guadagna pure 9" su Vingegaard.

Tennis
Coppa Davis: c'è il Cile l'Italia deve vincere

«Innanzitutto voglio fare i complimenti al Canada che ha vinto con pieno merito. E poi voglio fare i complimenti ai ragazzi che hanno dato tutto. Non ho assolutamente alcun rimpianto in tema di scelte». Il capitano azzurro Filippo Volandri commenta così l'amarissima sconfitta per 3-0 dell'Italia in Coppa Davis contro il Canada. Oggi per l'Italia c'è il Cile, da battere per conservare almeno una chance di qualificazione.

Basket - Serie A2

Apu, test a Trieste

Stasera dopo Cividale altro derby per la banda di Vertemati
L'asticella sale, davanti a 3 mila spettatori sfida tra due big

Giuseppe Pisano / UDINE

Non è ancora campionato ma non è neppure un'amichevole. Il derby di stasera fra Trieste e Udine, il primo in gara ufficiale dopo cinque anni e mezzo, si presenta come un piatto saporito, con tanti buoni motivi per vincere: la qualificazione ai quarti di finale di Supercoppa, *of course*, ma anche dimostrare di essere pronti per un torneo di vertice, regalarsi una botta d'autostima e dare una gioia non da poco ai propri tifosi per chiare ragioni di campanile.

TESTA A TESTA

Da quando la Supercoppa è in formato extralarge, l'Apu ha sempre centrato l'accesso ai quarti di finale, segno che in società il torneo è comunque sentito. Oggi contro Trieste non servono calcoli, chi vince passa il turno. Formula alla mano, in caso di qualificazione Udine (che ha già un bel +25 di differenza canestri) è quasi certa di essere testa di serie e di avere l'eventuale quarto di finale di martedì prossimo in casa.

PROGRESSI

I pronostici estivi spesso lasciano il tempo che trova, ma è giusto sottolineare che molti addetti ai lavori indicano Udine e Trieste come due fra le favorite al salto di categoria. Su ambo i fronti ci sono stati tanti cambiamenti, necessari dopo una stagione piuttosto deludente, e il cartello "lavori in corso" è ben visibile per entrambe le squadre. L'Apu è piaciuta molto lunedì contro Cividale, Trieste ha risposto mercoledì con una prova di forza. È una gara dal pronostico incerto, l'unica certezza è che con due organici così sarà spettacolo.

I DUELLI

La coppia di cervelli Monaldi-Caroti se la vedrà con Ruzzier e Brooks, Clark e Filloy si sfidano a colpi di triple, Delia farà a sportellate con Candussi nel pitturato. ci sono tante sfide dentro la sfida, con almeno due compiti speciali: Ikangi dovrà cercare di disinnescare Campogrande, letale a Cividale, il coach a stelle strisce Christian studia soluzioni per impedire a Da Ros di essere il regista aggiunto dell'Apu. Entrambi i tecnici hanno un roster profondo da cui attingere.

L'ULTIMO DERBY

Era il 15 aprile 2018 quando Udine e Trieste si affrontarono per l'ultima volta in un match ufficiale. Quel giorno la Gsa di coach Lardo espugnò il palaRubini dopo due overtime guadagnandosi l'accesso ai play-off, per la capolista Alma fu l'unica battuta d'arresto casalinga in un cammino culminato con la promozione in serie A. In totale sono quattro i derby giocati da quando l'Apu è in A2, con un bilancio di 3-1 a favore dei colori bianconeri.

LA CORNICE

Sono previsti circa 3 mila spettatori al palasport triestino, con folta rappresentanza udinese: quattro pullman e tanti mezzi privati per tifare Apu. Ieri gli ultras triestini della Curva Nord hanno acceso la vigilia postando sui social un bandierone coniato per l'occasione: l'alabarda che infilza l'aquila friulana. Testa sulle spalle, guai ad andare oltre gli sfottò. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Coach Christian sa già cosa vuole dire derby



Coach Christian FOTO PETRUSSI

«Tutti a palazzo». Il tecnico della Pallacanestro Trieste, l'americano Jamion Christian, lo esclama in un video scherzoso pubblicato ieri sui social biancorossi per mostrare al popolo giuliano i progressi del coach con la lingua italiana. È derby, ma è evidente che le pressioni del campionato sono ancora distanti, se ci si permette di scherzare su. Christian si fa serio quando c'è da parlare del match vero e proprio: «dal primo giorno in cui ho accettato di allenare Trieste mi è stato spiegato quanto è importante il derby con Udine. Non vedo l'ora che inizi questa sfida, sappiamo di affrontare una delle migliori squadre del campionato, ma ci faremo trovare pronti». In campo gli stessi uomini di mercoledì a Cividale, da valutare il possibile impiego di Reyes. Tanti gli ex in campo: da una parte Deangeli e Bossi, dall'altra Da Ros, Delia e Clark. —

G.P.



Dopo la netta vittoria su Cividale Alibegovic e compagni affrontano stasera Trieste FOTO PETRUSSI

SUPERCOPPA SERIE A2
3ª giornata girone E
Palarubini Trieste, ore 20.30
ARBITRI:
Enrico Boscolo Nale di Venezia
Alberto Perocco di Treviso
Nicholas Pellicani di Gorizia

PALLACANESTRO TRIESTE		OLD WILD WEST	
Coach: J. Christian		Coach: A. Vertemati	
3	S. Bossi	2	J. Vedovato
5	A. Filloy	3	J. Clark
6	M. Rolli	5	M. Alibegovic
7	J. Reyes	7	L. Caroti
8	L. Deangeli (C)	8	G. Arletti
10	M. Ruzzier	12	M. Delia
11	D. Camporeale	18	S. Dabo
12	L. Campogrande	20	M. Da Ros
13	F. Candussi	23	M. Agostini
14	G. Vildera	24	M. Zomero
21	G. Ferrero	30	D. Monaldi (C)
55	E. Brooks	35	I. Ikangi

Withub

LA SITUAZIONE

Stasera la lunga volata per le qualificate in 8 gironi

UDINE

È giunta l'ora dei verdetti in Supercoppa. Tutto ancora in bilico negli otto gironi, con altrettanti testa a testa. Oggi alle 20.30 sette partite, domani si chiude con Bologna-Cento. Nel gruppo A decide Casale-Torino, a coach Ciani basta vincere, se invece vincono i padroni di casa passa Cantù. Treviglio-Urania decisiva nel girone B, Giuri e compagni ok solo se vincono di almeno 13 punti. Pochi calcoli nel gruppo C, in Verona-Orzinuovi si qualifica chi vince. Calcolatrici in azione nel gruppo D per il derby romagnolo Forlì-Rimini: forlivesi ai quarti vincendo o perdendo al massimo di 5, ai riminesi serve un +9. Il derby siciliano Trapani-Agrigento decide il girone G, Shark in carrozza a meno che i rivali non vincano di 14 punti. Nel girone H Rieti-Latina gara chiave, a Nobile e soci serve un +8. Domani in Bologna-Cento chi vince è ai quarti. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Gesteco, due sconfitte "salutari" E ora una amichevole di lusso

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Sconfitte che fanno crescere, quelle rimediate dalla Gesteco nei derby di Supercoppa giocati contro Udine e Trieste. Ko salutari, dunque, legati alla crescita di un gruppo nuovo, di un roster giovane. Per certi versi inesperto, senz'altro ancora in via formazione sotto il profilo del gioco, dei meccanismi d'intesa. Sta ancora affrontando i suoi giorni dello sviluppo, insomma, la squadra ducale: lavora per giungere al 30 settembre – giorno dell'esordio in campionato con Verona – matura. O, quantomeno, dotata di una sua piena identità. Questa, in parte si è vista mercoledì nella sfida a Trieste: trame fitte, conclusioni ben distribuite, difesa a uomo corale. Fisica, ma non troppo. Ed è proprio sull'atletismo e sull'attitudine ad esso legata che, anche in attacco, Cividale ha manifestato di essere ancora in una fase adolescenziale del suo nuovo percorso di vita. Si guardi al già sorprendente Marangon, 18 anni ancora da compiere: per lui, ragazzone di 195cm, due soli rimbalzi con Trieste, nessun fallo subito, niente punti nel pitturato – a riconoscerlo anche coach Pilla nel dopo-gara. L'ex Padova, ciononostante, ha brillato, badate bene. Eccome: pensate allora a quel che potrà fare una volta sbloccate le sue piene potenzialità, in primis fisiche, per l'appunto. Il giovane classe 2005 è fra i simboli di questa Ueb "adolescente", in cammino, nonché alla ricerca della forma migliore. Una Ueb a cui gli ultimi giorni di preparazione dovranno servire per giungere fatta e finita al battesimo del campionato. Ben venga, perciò, l'amichevole odierna (ore 18) contro l'Olimpia Lubiana a Kranjska Gora, in Slovenia. E ben venga, per tutto l'ambiente, la presentazione ufficiale fissata per domenica, alle 18.30, in piazza Paolo Diacono, a Cividale, nel contesto dell'annuale Festa dello sport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leonardo Marangon, classe 2005, in difesa su Ferrero FOTO PETRUSSI

VOLLEY

Rojalkennedy adesso è realtà E arriva il debutto in Serie B2

Il presidente Comelli: stesse persone ma dopo 15 anni era ora di formaalizzare
Con la cooperativa giovanili divise e prima squadra ambiziosa a Cavalicco

Alessia Pittoni / REANA

Quella targata Rojalkennedy sarà la stagione pallavolistica delle novità: nuova è infatti la compagine sociale dopo la costituzione della cooperativa che unisce anche formalmente, dopo tanti anni di collaborazione, i club Kennedy e Rojalese e nuovo sarà anche il campionato della squadra di vertice che, fra poco meno di un mese, esordirà in B2 femminile.

A presiedere la nuova realtà pallavolistica è Olivo Comelli che per molto tempo ha svolto il ruolo di direttore sportivo. «Le persone sono le stesse – racconta – ma dopo 15 anni di collaborazione era arrivato il momento di formalizzare. Quella cooperativa era l'unica forma riconosciuta dal Coni per unire le due realtà in maniera paritaria. Non solo, ma anche alla luce della nuova normativa sul lavoro sportivo si rendeva necessario strutturarci in maniera diversa. In regione siamo i primi, esiste qualche realtà simile in Lombardia ma siamo pochi anche a livello nazionale».



La formazione della Rojalkennedy che debutterà nel campionato di serie B2 femminile

I due club proseguiranno a lavorare separatamente con il minivolley-S3 fino all'under 13 oltre che con il settore maschile che vede la Rojalese attiva in serie D. Per quanto concerne invece la prima squadra, che in primavera ha staccato il pass per la serie nazionale per la prima volta nella storia del club, è stata confermata gran parte della rosa con alcuni inserimenti. «Abbiamo un'età media inferiore ai 25 anni – prosegue Comelli – e uniamo alcune ragazze di esperienza alla freschezza di diverse atlete classe 2004. I volti nuovi della squadra, affidata al confermato coach Alessandro Fumagalli, coadiuvato da Fabrizio Mentil, sono Beatrice Snidero, Agata Berzanti, Letizia Franceschinis, Susanna Comelli e Giorgia Liberti».

A queste si aggiungono alcune fra le protagoniste della promozione come Elena Colonnello, Beatrice Squizzato, Chiara Rizzi, Alice Colomba, Giorgia Cappellari, Alessia e Chiara Veritti e Chiara Puntel.

«L'obiettivo – prosegue il presidente – è quello di ottenere una salvezza tranquilla. Giocheremo la domenica pomeriggio nella palestra di Cavalicco e proprio questa sera apriremo la stagione casalinga ospitando in un allenamento congiunto la formazione di Klagenfurt. Abbiamo già affrontato le austriache lo scorso fine settimana in un triangolare cui ha partecipato anche Chions. Si è vista una squadra imballata, che ha giocato con alti e bassi, ma è assolutamente normale in questa fase della preparazione».

La formazione di Cavalicco esordirà in campionato domenica 8 ottobre, alle 18, contro il Vega Fusion Venezia mentre la prima trasferta sarà sabato 14 in casa dell'Officina del Volley Padova. Bisognerà aspettare l'11 novembre per il primo derby, quello in programma a Manzano contro l'EstVolley San Giovanni al Natisone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNISTAVOLO



Mario Agarinis, 75 anni

Tricolori master: Agarinins, il Rangers che batte tutti

UDINE

Al Playhall di Riccione successo dei Campionati Italiani Master 2023. A rappresentare il GSD Rangers S. Rocco Tennistavolo di Udine il veterano più "esperto", Mario Agarinis nella categoria over 75-80 (anni). Il quale, dopo aver faticato oltre il dovuto nel girone di qualificazione, è stato capace di aggiudicarsi il titolo nazionale.

Mario, che partiva da seconda testa di serie, era inserito in un girone a tre dal quale è uscito vincitore, con una vittoria ed una sconfitta, grazie alla migliore differenza set rispetto ai suoi avversari. Nel tabellone ad eliminazione, dopo il un bye al primo turno ed un agevole quarto di finale vito per 3 a o, il rangerino è stato bravissimo a rimontare (sotto 2 set ad 1) in semifinale avendo poi la meglio al quinto set. In finale contro la sua "bestia nera" Roberto Garretto, Agarinis è partito forte portandosi avanti di due set, subendo però la reazione dell'avversario che ha impattato sul 2 pari, il quinto set molto combattuto ha consegnato la vittoria ed il titolo al portacolori udinese.

Mario Agarinis, classe 1947, con un record di classifica come numero 69 d'Italia, vanta un titolo italiano nel doppio 3ª Categoria, in coppia con il goriziano Fulvio Coceani, e, sempre con lo stesso doppista, un secondo posto nel doppio Assoluto, oltre a diversi titoli italiani Csi e vari titoli regionali.

Mario, che ha iniziato a giocare all'età di 21 anni, è un punto di riferimento per i giovani Rangers, sia per la passione che riversa nel tennistavolo, che per la determinazione nel perseguire i propri obiettivi sportivi; un esempio per tutto il nostro gruppo sportivo, di cui è stato anche Presidente ed è attualmente consigliere. Per la prossima stagione sportiva ha già programmato la propria partecipazione ai Campionati del Mondo Veterani che si terranno a luglio 2024 a Roma, quindi, sin d'ora, gli auguriamo un grosso in bocca al lupo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE C

Si parte a inizio ottobre Ora i tornei per le 11 squadre

Chiara Zanella / UDINE

C'è il calendario provvisorio della Serie C Unica regionale. L'inizio delk camoionato è fissato per le giornate del 7-8 ottobre, nelle quali si terrà il Basket Day al Pala Micheletto di Sacile. Manca, dunque, poco meno di un mese al semaforo verde e tutte le squadre hanno iniziato ad allenarsi e a disputare gare amichevoli o tornei. A commentare il lavoro in casa Calligaris Corno di Rosazzo è coach Andrea Beretta che racconta: «Dopo qualche settimana di lavoro, affrontiamo ora i primi tornei precampionato. Come ogni anno vi sono delle difficoltà, quale ad esempio l'assenza temporanea di Zakelj per motivi di lavoro. Cercheremo di inserire al meglio i nuovi arrivi (Mainardi, Cossaro, Gallo e Baldin) e proveremo i giovani della società Zorzutti, Biancuzzi e Baissero». Per la Dinamo Gorizia ecco il presidente Tiziano Palumbo: «Continuiamo a lavorare, e da domani al 23 settembre organizziamo il "Memorial Bulfoni" a cui parteciperanno la Falconstar e lo Jadran di serie B Interregionale e Calligaris Corno di Rosazzo, Pallacanestro Trieste e AssiGiffoni Longobardi Cividale di serie C Unica. Sarà un ottimo banco di prova per vedere a che punto siamo». L'Ubc Udine, dopo aver terminato il Memorial Zuccolotto al 3° posto, è pronta ad affrontare un altro torneo. Per coach Massimiliano Basso la stagione non sarà facile: «Il calendario è molto particolare: con 11 squadre iscritte ogni partita conterà tantissimo. Sono molto contento, però, che sia stata accolta la proposta di riprendere a metà gennaio dopo la pausa natalizia, e non come è sempre stato il 6 gennaio». Lavora a ritmi alti la Longobardi Cividale in quanto: «Siamo molto giovani, il campionato non sarà facile – afferma coach Spessotto – ma il nostro obiettivo è proprio quello di ottenere con l'andare del tempo un miglioramento individuale dei nostri ragazzi. Lavoriamo sodo affinché tutti gli sforzi fatti vengano ripagati». Procede la preparazione anche per la Fly Solartech San Daniele. La formazione di coach Sgoifo dal 14 al 16 settembre, sarà impegnata nel XIV Memorial Fabio Colutti e Tita Conti, organizzato proprio dalla società sandanielese, che oltre a coinvolgere squadre giovanili, coinvolgerà anche Calligaris, Kontovel Trieste e Ubc Udine. —


Ubc Udine terza al Memorial Zuccolotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET FEMMINILE

Martina, da Cussignacco alla Nazionale 3 contro 3 Obiettivo Coppa del mondo

Giuseppe Pisano / UDINE

L'autunno è dietro l'angolo e ha riflessi d'azzurro per Martina Rosignoli. L'ala piccola udinese, classe 2001, è stata selezionata dalla Nazionale under 23 femminile di basket 3x3 per il raduno in programma a Roma dal 24 al 26 settembre in vista della Coppa del Mondo che si disputerà a Lublino, in Polonia, dal 27 settembre al 1° ottobre. Per Rosignoli è il coronamento a due estati trascorse a sudare al campetto anziché ad abbronzarsi in spiaggia.

Nell'estate 2022 ha iniziato a partecipare ai tornei 3x3 del circuito Fip, sfiorando le finali nazionali di Cesenatico il primo anno e centrandole al secondo colpo lo scorso luglio in un team di cui faceva parte anche la capitana Delser Chiara Bacchini. Un impatto felice con il basket 3x3 che già un anno fa le valse la convocazione con la Nazionale under 23 di specialità. Mentre inizia a pensare cosa mettere in valigia per il raduno azzurro, Martina Rosignoli continua la preparazione in vista del prossimo campionato di serie A2 femminile con la divisa di AlpoBasket, squadra di Villafranca di Verona in cui milita anche l'isontina Anna Turel, ex Delser Udine. Rosignoli è cresciuta nelle giovanili della Libertas Cussignacco (dove ha allenato a lungo suo papà Roberto), poi ha disputato una stagione all'Aibi Fogliano nell'ambito di un progetto regionale sinergico prima di tornare a Cussignacco. Nel 2018 si è trasferita a San Martino di Lupari, dove per tre anni ha fatto la spola fra giovanili e A2, con qualche apparizione in A1 con Fila Lupebasket.

Dal 2021 è a Villafranca, dove si dedica anche ai libri: diplomata in ragioneria, studia Marketing Internazionale online per coniugare basket e Università. Nel suo futuro c'è ancora tanta palla a spicchi, avendo intrapreso i corsi per diventare istruttrice minibasket. —



Martina Rosignoli, classe 2001

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap

TIM Music Awards
RAI 1, 20.40
Dall'Arena di Verona, primo appuntamento con la 17ma edizione dei TIM Music Awards. Oltre 50 artisti saliranno sul palco per ricevere i prestigiosi premi, in una magica atmosfera di fine estate. Conducono **Carlo Conti** e **Vanessa Incontrada**.

N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Il giovane sottufficiale Sam Vega viene sedato e fatto schiantare contro un albero mentre svolge il suo secondo lavoro come autista su una piattaforma di ride sharing. La squadra indaga.

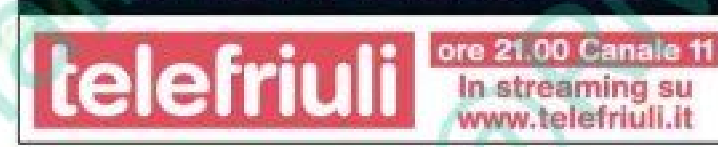
1985 Allarme nel ...
RAI 3, 21.30
Dal sequestro dell'Achille Lauro, all'omicidio Leon Klinghoffer, nella notte di Sigonella. Tra il 7 e il 12 ottobre del 1985, una serie di eventi segnarono profondamente la storia del nostro paese.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento in diretta con la casa più spiata del paese, tra i concorrenti, il campione olimpico Alex Schwazer. **Cesara Buonamici** commenta le vicen- de dei protagonisti. Conduce Alfonso Signorini.

Il Campanile
IN DIRETTA da OSOPPO
KARAOKE CHE PASSIONE!



RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità.
20.35 Aspettando TIM Music Awards Attualità
20.40 TIM Music Awards Spettacolo
0.30 Me l'aspettavo - Il sorriso di Don Pino Puglisi Documentari
1.40 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.45 Heartland Serie Tv
7.30 Radio2 Happy Family
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
11.05 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.00 Italia - Cile Tennis
19.45 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 N.C.I.S. Serie Tv
22.05 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
23.35 Calcio Totale Estate Calcio
0.30 Felicità - La stagione dell'amicizia e del rispetto Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
15.15 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
15.55 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.10 Viaggio in Italia Lifestyle
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Anteprima - 1985 Allarme nel Mediterraneo Doc.
21.30 1985 Allarme nel Mediterraneo Documentari
23.15 Gianni Minà, cercatore di storie Documentari

RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Chips 1/A Telefilm
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.25 Scandalo al sole Film Drammatico ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Lincoln Rhyme Telefilm
1.45 Popcorn-Best Anni 80
2.50 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Grande Fratello
1.50 Tg5 Notte Attualità
2.25 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
7.45 Lovely Sara Cartoni Animati
8.15 Kiss me Licia Cartoni
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Non Stop Film Azione ('14)
23.35 Un uomo tranquillo Film Azione ('19)
1.35 God Friended Me Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 10 passi dell'amore Film Commedia ('21)
17.15 C'era una volta a Shaw Bay Film Comm. ('22)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv)
21.30 I delitti del BarLume - Indovina chi? Film Commedia ('23)
23.30 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali (1ª Tv)
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun Spettacolo
23.15 Accordi & disaccordi (live) Spettacolo

20 (20)
14.00 Magnum P.I. Serie Tv
15.30 Anteprima America's Cup 2024 Vela
15.40 Barcellona Vela
17.35 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
18.25 Supergirl Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Man of Tai Chi Film Azione ('13)
23.20 Transformers Film Fantascienza ('07)

RAI 4 (21)
14.20 Nancy Drew Serie Tv
15.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Master Z: The Ip Man Legacy Film Az. ('18)
23.10 The Quest - La prova Film Azione ('96)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55 Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
12.30 Rififi Internazionale Film Drammatico ('66)
14.35 Il campione Film Drammatico ('79)
17.05 Hollywood, Vermont Film Commedia ('00)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 The Judge Film Drammatico ('14)
23.50 Il Filo Nascosto Film Drammatico ('17)
2.20 Il campione Film Drammatico ('79)

RAI 5 (23)
15.50 Napoli Notte e Giorno
17.35 Mahler, Canti del viandante Spettacolo
18.20 Rai 5 Classic Spettacolo
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.25 Il caso Caravaggio Doc.
20.20 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 Le vie dell'Amicizia 2021 - Ravenna Erevan
22.40 Buddy Guy, The Torch Documentari
0.20 Devolution, una teoria Devo Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 Il ritorno di Zanna Bianca Film Avventura ('74)
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Sansone e il tesoro degli Incas Film Avv. ('64)
17.45 Mani di pistolero Film Western ('65)
19.10 Il soldato di ventura Film Avventura ('76)
21.10 Diana - La storia segreta di Lady D Film Biografico ('13)
23.05 The Post Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.15 Fuoriclasse Fiction
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Heartland Serie Tv
17.35 Il Commissario Manara Fiction
19.30 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
21.20 Sorelle per sempre Film Drammatico ('21)
23.20 Mina Settembre Serie Tv
1.25 La volta buona Attualità
3.15 Bull Serie Tv
3.45 Disokkupati Serie Tv

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre (1ª Tv)
17.00 Buying & Selling
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 La ragazzina Film Erotico ('74)
23.15 La Novizia Film Erotico ('75)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 E.T. L'Extraterrestre Film Fantascienza ('02)
23.10 The Blues Brothers Film Commedia ('80)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 La signora del West Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Alla luce del sole Film Drammatico ('04)
22.30 Testimone di speranza - L'audacia tenera di Don Pino Puglisi Documentari

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 New Amsterdam Serie Tv
16.15 Le tre rose di Eva Fiction
18.10 My Home My Destiny Serie Tv
19.10 Grande Fratello Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 La casa tra le montagne: Sempre a casa Film Dramm. ('20)
23.05 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
10.50 Cortesie per gli ospiti
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
17.50 Primo appuntamento
19.25 Cortesie per gli ospiti
21.25 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.10 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle
23.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Body of Proof Serie Tv
13.10 Rosewood Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 Rosewood Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
1.30 Vera Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.35 CSI Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.50 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Avamposti (1ª Tv) Documentari
22.50 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
16.50 Bellaria: Finale femminile. Campionato italiano Beach Volley
18.00 Bellaria: Finale maschile. Campionato italiano Beach Volley
19.15 90 anni Nicola Pietrangeli. Speciale Tg
19.45 Bologna - fase a gruppi 2a giornata: Italia-Cile. Coppa Davis Tennis
22.00 Calcio a 5: Qualif. Mondiali Fase Elite Italia - Slovenia.

RADIO 1

RADIO 1
17.40 Cantiere Italia
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola

RADIO 2
15.35 Siesta
17.00 Happy family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
20.40 Tim Music Awards
0.20 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone: Orchestra Genovese
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M2O
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 La prima puntata del cartone animato Nine e Olghe.
21.20 Int in vore (4 - puntata), di Marco D'Agostini; a seguire Sî vif. Une vite di musicant di Dorino Minigutti.

RADIO 1
7.18 Gr FVG e Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di...
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: la settima edizione della Scuele di Avost, la summer school per insegnanti di tutti i gradi e di tutto il Friuli promossa dalla Società Filologica Friulana attraverso il Docuscuele.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôrocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** Suns Surs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe lì - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News – diretta
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 EconoMy Fvg
10.45 Family salute e benessere
11.00 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Dario Zampa Show
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 Dario Zampa Show
14.15 Telegiornale FVG
14.30 EconoMy Fvg
15.30 Community FVG
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
18.30 Maman!
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis
21.00 Campanile Karaoke Osoppo
23.00 Gnovis
23.15 Bekèr on tour
23.40 La bussola del risparmio
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Hard Treck
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio: Quali riflessioni?
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo
20.20 Controaltare
21.00 Occidente Oggi
22.00 Film
23.00 IL13 telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Salute e benessere
10.00 Dannato Friuli
11.00 Pacific blue
11.50 Italpress
12.00 TG 24 News – D
12.30 UP! Economia in Tv
13.00 TG 24 News
13.30 Pomeriggio calcio
14.15 Udinese story
16.00 TG 24 News – D
16.15 Pacific Blue
17.15 Magazine Serie A
17.50 Pomeriggio calcio
18.30 TMW News
19.00 TG Sport
19.15 TG News 24
20.45 Cartellino giallo
21.15 Un venerdì da Leoni
22.30 Pomeriggio calcio

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Tempo incerto con nuvolosità variabile e con possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili al mattino sulle zone occidentali di pianura e costa, in giornata anche sulle altre zone. Localmente le piogge potranno essere anche abbondanti. Sulla costa, nella notte e al mattino soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/21
massima	24/27	24/26
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza poco nuvoloso sulla costa e sulle zone alpine più interne, variabile sulla pianura e sulle Prealpi, dove nel pomeriggio sarà possibile qualche rovescio o temporale. Venti a regime di brezza, un po' più sostenuta al pomeriggio sul settore occidentale della costa.

Tendenza: da poco nuvoloso a variabile, atmosfera piuttosto umida e temperature ancora al di sopra della media del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	25/28	24/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo nuvoloso con piogge e temporali tra Alpi e Val Padana centro-occidentale, in attenuazione in giornata.
Centro: variabile con qualche acquazzone o temporale pomeridiano sulla dorsale appenninica.
Sud: giornata stabile con alternanza tra fasi soleggiate e locali piovaschi dal pomeriggio in Puglia.

DOMANI
Nord: nuove piogge o temporali a partire da Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, in estensione a Lombardia, Emilia e basso Veneto.
Centro: peggioramento a partire dalla Toscana con piogge e rovesci in estensione a Umbria, Lazio, basse Marche e Abruzzo.
Sud: tempo soleggiato, salvo addensamenti sulla Sardegna.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,7	25,8	57%	46 km/h
Monfalcone	18,9	27,4	78%	44 km/h
Gorizia	17,3	24,2	75%	44 km/h
Udine	17,8	25,4	58%	24 km/h
Grado	18,9	25,7	61%	72 km/h
Cervignano	17,2	27,5	83%	36 km/h
Pordenone	19,2	27,2	55%	22 km/h
Tarvisio	13,8	21,4	70%	23 km/h
Lignano	20,8	27,6	61%	41 km/h
Gemona	18,2	26,8	65%	23 km/h
Tolmezzo	16,3	24,3	67%	18 km/h
Forni di Sopra	12,8	19,3	74%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,4	0,05 m
Monfalcone	calmo	23,7	0,08 m
Grado	calmo	24,9	0,10 m
Lignano	calmo	24,7	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	21	Copenaghen	12	20	Mosca	13	21
Atene	22	31	Ginevra	14	24	Parigi	17	26
Belgrado	20	31	Lisbona	19	29	Praga	15	22
Berlino	12	21	Londra	15	24	Varsavia	15	21
Bruxelles	13	23	Lubiana	15	25	Vienna	18	24
Budapest	19	32	Madrid	20	28	Zagabria	18	25

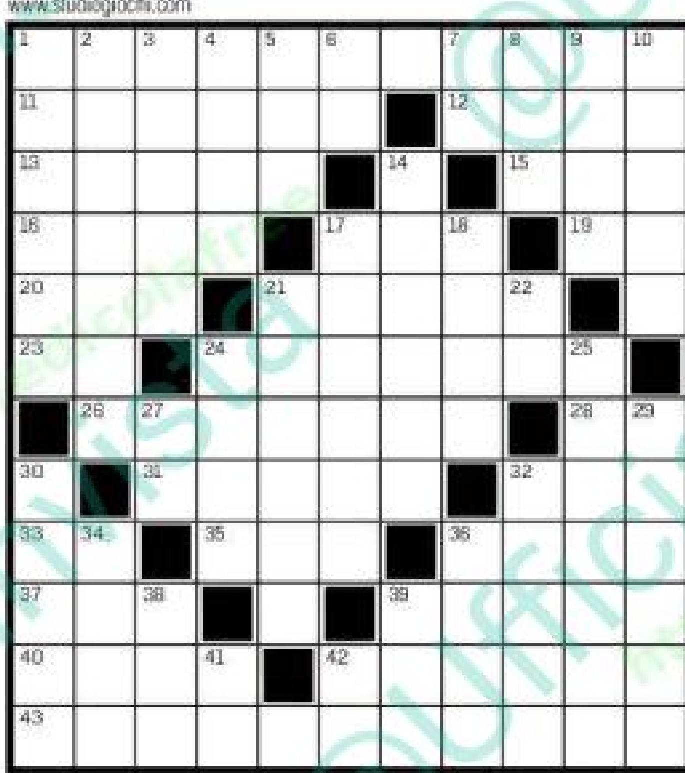
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	25
Bari	21	27
Bologna	19	29
Bolzano	16	26
Cagliari	22	29
Firenze	19	29
Genova	20	24
L'Aquila	15	26
Milano	20	28
Napoli	19	28
Palermo	22	30
R. Calabria	22	31
Roma	18	29
Torino	18	26
Venezia	20	25

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 avora con l'accetta - **11** Lo decide l'interior design - **12** Ora è la Thailandia - **13** Lavori di archeologia - **15** Un remoto ascendente - **16** L'amico a quattro zampe - **17** I Serafini ne hanno sei - **19** Vi precedono in servizio - **20** Una canzone di grande successo - **21** Si forma nelle notti rigide - **23** Eco senza fine - **24** Ha l'oro in bocca - **26** La suscita il burlone - **28** Non Classificato - **31** Un simbolo cristiano - **32** Una somma di anni - **33** Orologiaio in centro - **35** Fu sposa di Atamante - **36** Ha le rotaie in città - **37** Religiosissimo - **39** Cavalli rosso-castani - **40** Si lancia a bocca aperta - **42** Il compianto Loi del ring - **43** Una console per videogiochi.

VERTICALI: 1 Le fruga chi cerca - **2** Più che antichi - **3** Hugh in *Notting Hill* - **4** Comandi a mano - **5** Erano sacre a Giove - **6** Le vocali in basso - **7** Un po' esagerato - **8** Sì, appunto - **9** Segue una rotta - **10** Lo si giura eterno - **14** Veicoli muniti di pattini - **17** Relativo al Polo Nord - **18** Il cetaceo dei fiumi sudamericani - **21** Un titolo nobiliare - **22** La chiusura del cardigan - **24** Sono salati - **25** Grande lago del Canada - **27** Cuore d'alce - **29** Pesante autoveicolo - **30** Spazio pubblicitario online - **32** Li guidò Odoacre - **34** Ballerina da rivista - **36** Un abito da cerimonia - **38** Un grido di richiamo - **39** Possessivo femminile - **41** Finiscono il cowboy - **42** Le iniziali del tennista Thiem.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdete le speranze. Più riposo.

TORO 21/4 - 20/5
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia del passato verrà inaspettatamente a galla.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Un forte calo di energie potrebbe spingervi a prendere una giornata di riposo. Portatevi del lavoro da sbrigare a casa in tranquillità e riposatevi. Più diplomazia.

CANCRO 22/6 - 22/7
La vostra emotività, oggi più vivace del solito, farà nascere in voi dei dubbi e delle perplessità nel lavoro. Non perdete per questo la sola buona occasione della giornata.

LEONE 23/7 - 23/8
Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

VERGINE 24/8 - 22/9
Le condizioni di spirito continuano ad essere ottime. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti. Un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Maggiore sincerità con un familiare più giovane.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Se riusciste ad adattarvi a certe esigenze, il lavoro procederebbe meglio del previsto. Avete delle buone idee da sviluppare senza indugi. Sfruttate le vostre doti migliori.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Riceverete un regalo da un ammiratore segreto. In serata avrete modo di ottenere tante conferme dal vostro fascino e dalla vostra capacità di seduzione. Riceverete anche una lettera.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Buone prospettive per quanto riguarda la vita di relazione. Vi attendono momenti molto belli ed intensi con la persona amata, con amici e conoscenti. Tante buone occasioni.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi dovrete cercare di non farvi prendere la mano da facili ed improvvisi scatti d'ira che vi creerebbero solo un clima di astio e di malumore intorno. Intuizioni negli affari.

PESCI 20/2 - 20/3
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con la persona amata. Allegria.

Dose giardinaggio
v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

PROMOZIONE TAGLIASIEPI ECHO

HC-2020R
Promo €429 IVA COMPRESA
✓ Cilindrata: 21.2 cc
✓ Potenza: 0.6 Kw/0.82 CV
✓ Peso a secco: 4.6 kg
✓ Lama: 534 mm
✓ Velocità: 3.600 tagli/min
482€ LISTINO 2023

HC-2320
Promo €459 IVA COMPRESA
✓ Cilindrata: 21.2 cc
✓ Potenza: 0.6 Kw/0.82 CV
✓ Peso a secco: 4.6 kg
✓ Lama: 639 mm
✓ Velocità: 3.600 tagli/min
520€ LISTINO 2023



Messaggero Veneto fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via del Lavoro, 18 Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 settembre 2023 è stata di 28.595 copie
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri €350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255, semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

arredamenti
desimon®
since 1895

Solo a **Osoppo** e **Pradamano**

IMPERDIBILE
OFFERTA







SHOWROOMS COMPLETAMENTE RINNOVATI

-30% -40% -50%

Ci trovi a: **Osoppo** Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 • **Pradamano** S.S. 56 Udine/Gorizia • Tel 0432.671107

www.desimonarredamenti.com